

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



A pag. 3

LOHENGRIN
dal Festival di Bayreuth

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 31 NUMERO 33
SETTIMANA 15-21 AGOSTO 1954
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

• Editore:
Edizioni Radio Italiano

• Direttori:
Vittorio Molinari -
Eugenio Bertuetti (respons.)

• Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

• Redazione torinese:
Telefono 697-561

• Redazione romana:
Via Botteghe Oscure, 54
Telefono 664

• Abbonamenti:
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestr. (26 numeri) L. 1200
trimestr. (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

• Pubblicità:

CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici:
Milano
Via Meravigli 11, tel. 808350
Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

• Distribuzione:
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

IN COPERTINA



(Pubbijato)

Il radioastronauta Gigi Marsico, di
Radio Torino, e la guida Jean
Pellissier, in vetta al Cervino
alle 10,15 del 26 luglio. Collo-
pazione per ponte radio: una sta-
zione radio-ricevente installata
sulla vetta del Furgen, a 3500
metri, Gigi Marsico ha raccon-
tato «metro per metro» le in-
teressanti e, a volte, drammatiche
fasi della sua ascesa: svoltasi
in condizioni particolarmente di-
fficali per il forte innevamento
del Cervino. I momenti più in-
teressanti sono poi stati raccolti
in un documentario intitolato
«Io e il Cervino» che andrà in
onda sul Programma Nazionale
la sera di venerdì 20 agosto alle
22,30. (Vedere il servizio alle
pagine 8 e 9).

Richiedete il terzo
numero di

ELETRONICA

la rivista tecnica della
Edizioni Radio Italiana

Troverete importan-
ti articoli di infor-
mazione tecnica e
interessanti notiziari

Prenotatevi presso le prin-
cipali edicole e librerie. Le
richieste dirette debbono
essere indirizzate alla EDI-
ZIONI RADIO ITALIANA -
Via Arsenale, 21 - Torino.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA					
kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Stazioni singole				Stazioni singole				Stazioni locali e ripetitrici				Gruppi sincronizzati			
566	530	Caltanissetta I		845	355	Roma 2		1484	202,2	{	Bolzano 2	1367	219,5	A 3	Bari 3
899	333,7	Milano I		1034	290,1	A 2	Cagliari 2				Bologna 3				
1061	282,8	Cagliari I					Trieste 2				Catania 3				
Gruppi sincronizzati							Gruppi sincronizzati				Gruppi sincronizzati				
656	457,3	A I	Bolzano I	1034	290,1	A 2	Genova 2	1484	190,1	{	Agrigento 2	1367	219,5	A 3	Genova 3
			Firenze I				Milano 2				Alessandria2				Milano 3
			Napoli I				Napoli 2				Aquila 2				Napoli 3
1331	225,4	B I	Torino I	1115	269,1	B 2	Pescara 2	1578	190,1	{	Arezzo 2	1578	190,1	{	Palermo 3
			Venezia I				Venezia 2				Ascoli P. 2				Roma 3
			Bari I				Aosta 2				Biella 2				Torino 3
			Bologna I				Bari 2				Bressanone2				Venezia 3
			Catania I				Bologna 2				Cuneo 2				Verona 3
			Genova I				Pisa 2				Foggia 2				
			Messina I				Ancona 2				Gorizia 2				
			Palermo I				Catania 2				Merano 2				
			Pescara I				Firenze 2				Potenza 2				
			Roma I				Palermo 2				Reggio C. 2				
Udine I	Sanremo 2	Salerno 2													
Stazioni locali e ripetitrici				Modulazione di Frequenza				Onde corte				Stazioni ripetitrici			
1484	202,2	{ La Spezia I Verona I		Mc/s	Stazioni a M. F.		Onde corte				1578	190,1	{ Livorno 3 Pisa 3		
1578	190,1		Ancona I	89,9	MontePenice M.F. II		Mc/s	metri	Staz. a onde corte	3,995	75,09		Roma O. C.		
			Brindisi I	93,7	Milano M. F. II										
			Catanzaro I	94,9	Genova M. F. II										
			Cosenza I	95,9	Torino M. F. II										
			Taranto I												
Terni I				Onde corte				Modulazione di Frequenza							
Onde Corte				Stazioni a onda corta per l'Estero				Onde corte				Modulazione di Frequenza			
Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	metri	Staz. a onde corte	
6,24	48,08	{ Caltanissetta O.C.		6,21	49,92	9,63	31,15	15,32	19,58	90,9		Bologna M. F.			
9,42	31,85			6,21	48,31	9,71	30,90	15,40	19,48	91,7		Monte Penice M.F.			
				7,29	41,15	9,78	30,67	17,77	16,88	92,9		Trieste M. F.			
				7,30	41,10	11,81	25,40	17,80	16,85	93,9		Firenze M. F.			
				9,57	31,35	15,12	19,84	21,56	13,91	94,5		Napoli M. F.			
Autonome															
kc/s	metri	Staz. a onde medie													
818	366,7	Trieste													

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
			»	6190	48,49	North	692	434
			Monaco	800	375	Scotland	809	370,8
ANDORRA			Amburgo e Langenberg	971	308,9	Wales	881	340,5
Andorra	998	360	Trasmettitore del Reno	1016	295,3	London	908	330,4
	5980	50,17	Norimberga	1602	187,3	West.	1052	285,2
AUSTRIA			LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Salzburg	1250	240	Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
Linz	773	388,0	» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
BELGIO			MONTECARLO			■ Programma onde corte		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	»	6035	49,71	» 7,00 - 7,15	7230	41,49
FRANCIA				7349	40,82	» 11,30 - 17,15	9410	31,88
■ Programma nazionale			NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Marselle I	710	422,5	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 19,30	15140	19,82
Paris I	863	347,6	OLANDA			» 19,00 - 22,00	11945	25,12
Bordeaux I	120	249,0	Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
■ Programma parigino			SPAGNA			RADIO VATICANA		
Lyon I	602	498,3	Barcellona	611	491	Orari dei programmi in lingua italiana		
Limoges I	791	379,3	Madrid	584	513,6	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticana -		
Toulouse I	944	317,8	SVEZIA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	Motala	191	1570,7	» 21: S. Rosario: «Incontri con Dio» - m. 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	Hörby	1178	254,7	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	SVIZZERA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
■ Programma "Inter."			Beromünster	529	567,1	» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Nice I	1554	193,1	Monteceneri	557	538,6	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
Allouis	164	1829,3	Sottens	764	393	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
GERMANIA						» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10;		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7				25,67; 196; 384.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75;		
						41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

IL SEGRETO DI LOHENGGRIN

In Italia, cittadella del melodramma, quest'opera di Wagner venne rappresentata la prima volta a Bologna nel 1871: fece breccia, e da allora ebbe inizio la fortuna della musica del maestro di Lipsia nel nostro paese



Lohengrin: scena del II atto nella realizzazione del Festival di Bayreuth di quest'anno

(Foto Lauterwasser)

La fortuna di Wagner in Italia cominciò principalmente con il *Lohengrin*, rappresentato per la prima volta a Bologna nel novembre del '71. Esso rimase fra le opere del maestro di Lipsia la più accettata e gradita ad orecchi italiani. Come i Greci si aprirono un varco nelle mura di Ilio con un cavallo, così si può dire che Wagner fece breccia nella cittadella del melodramma con un cigno. Il saluto di *Lohengrin* e il suo ringraziamento al misterioso, candido navigatore dei fiumi divennero cari e popolarissimi, sia pure in quella strana traduzione italiana: «Mercé, mercé, cigno gentili!», che sembrava piuttosto un'implorazione di aiuto, come «Alta, alta». Il verso originale è: «Nun sei bedankt, mein lieber Schwam!». Sii ora ringraziato, mio caro cigno! Ma quel «mercé, mercé» era, molto probabilmente, quella che i filologi chiamerebbero una «spia celtica»: rivelava cioè la derivazione da un «*Merci, merci*» di una traduzione francese.

La simpatia italiana per il *Lohengrin* era più che spiegabile, giacché anche oggi la critica meno ben disposta, può trovare in quest'opera un aureo punto di mezzo, fra il Wagner giovanile e le sue più massicce costruzioni, i suoi «massimi sistemi», sinfonico-filosofici. Il preludio del *Lohengrin*, poi, è forse il più puro, il più semplice nei suoi valori timbrici e nella sua trasparente linearità, che Wagner abbia mai scritto, e forse una delle sue pagine che meglio vivono come «pezzo di musica a sé».

Anche nella sua stesura poetica il *Lohengrin* può considerarsi una delle composizioni più pure e limpide di Wagner. Allo stesso modo del *Vascello Fantasma*

o del *Tannhäuser* che lo precedono, fa pensare a una ampia ballata romantica, cui peraltro si sovrappone, come un azzurro chiarore di mistiche vetrate, una certa aura di oratorio romantico, che, ad ascoltare bene, si apparenta con Mendelssohn; quel Mendelssohn che, nella serena vecchiezza a Venezia, Wagner molto ammirava e definiva esempio di fine e riflessivo senso artistico, pieno di misura.

Nel *Lohengrin* c'è poi, più che altrove, il lascito di Weber, la missione teatrale dell'opera romantica tedesca, e particolarmente l'attuazione di quei molti presagi wagneriani che si sentono nell'*Euryanthe*, dove i

personaggi tenebrosi di Egantline e di Lysiart sono già Ortruda e Telramondo prima della lettera. Ma agguingerei che nel *Lohengrin*, oltre a tutto questo,

sulle acque della Schelda, quando si vede brillare la sua armatura, giunta salvatrice nel momento in cui l'innocenza sta per cadere colpita, si sente di avere

DOMENICA ORE 21,20 TERZO PROGRAMMA

c'è anche un certo gusto, una certa grazia francese che mi sembra da riconoscere proprio nell'accento del saluto al cigno, che ho prima ricordato. Ed è forse questo un aureo punto di mezzo, non solo nell'opera di Riccardo Wagner, ma nella stessa musica europea. Quando *Lohengrin* appare, trasportato dal cigno

innanzi una delle più vaghe e geniali immaginazioni musicali che siano uscite dalla mente dell'uomo. E riorrisce in noi un sentimento sempre nuovo di ammirazione e di gratitudine verso il grande musicista e poeta che ce l'ha donata. L'incantesimo della apparizione di *Lohengrin*, nulla ha perduto, in più di

cento anni, del suo senso di fresco miracolo, poiché essa sospende dinanzi a noi come scolpita nell'argento della musica, l'immagine, sempre risorgante dal suo profondo, di uno di quei miti perenni, ai quali si ricollega un sentimento che è di tutti i tempi e di tutti gli uomini: la religione dell'azione nobile, che restituisce la giustizia e la verità in difesa dell'innocente contro la proterva affermazione del falso.

Ma nel secondo e nel terzo atto le potenze del male risorgono ad oscurare questo miracoloso sereno. Wagner stesso ha definito il *Lohengrin* il più tragico dei suoi drammi. E tale è, nel doloroso commiato che chiude l'opera, il senso tutto moderno di solitudine dell'uomo anche nel più intimo abbandono dell'amore, dove egli sperimenta una fatale incomunicazione e incomprensione. Lo spunto del *Lohengrin* si trovava nelle *Deutschen Sagen* dei fratelli Grimm: e forse lo studio comparato delle leggende presenta pochi esempi così significativi di un mito greco, acclimato in terreno nordico, come il divieto che *Lohengrin* pone ad Elsa di indagare la sua origine e il suo nome: «*Nie sollst du mich befragen...*». «Mai tu devi domandare, né prenderti cura di conoscere, da dove io feci qui viaggio, e qual'è il mio nome e la mia stirpe». Per non avere osservato questo divieto, Elsa perde lo sposo.

Che cosa significa nella psicologia oscura di quei lontani sogni che sempre sono le leggende, questo «divieto di sapere» che è poi qui la sostanza del dramma musicale e il suo tema dominante? Lo stesso motivo si ritrova nella celebre favola di Eros e Psiche, o nel mito di Semele amata da Giove. Wagner ne ha quasi stillato il succo e

ne ha animato la sua musica con quel genio che aveva di immettere una forza poetica nel motivo musicale. «*Nie sollst du mich befragen...*» è una di quelle idee musicali e poetiche al tempo stesso che con la forma della melodia danno all'animo un indefinito contenuto di sentimento e insieme propongono alla mente un infinito oggetto di pensiero. Il divieto di *Lohengrin* è un enigma di cui la musica sembra offrirti ogni volta una soluzione misteriosa e diversa; ma ogni volta il pensiero non riesce ad afferrarla per intero e torna ad immergersi nel sentimento della melodia che solo gli appare come rivelazione. Si può vedere nel divieto di *Lohengrin* il contrasto insanabile fra l'amore e la conoscenza; vi si può scorgere anche la necessità che ha l'amore di fondarsi sulla fiducia. Forse un significato più riposto è il limite del riserbo e del segreto che non deve mai essere oltrepassato, nemmeno fra gli amanti. Vi è nella creatura umana, in quanto tale, una essenza inviolabile che anche l'amore più intimo deve rispettare, un dio nascosto che, quando sente invadere il suo dominio, non manca mai di ripetere: «Che cosa c'è fra me e te, o donna?».

GIORGIO VIGOLO

LA VICENDA

La concezione poetica del *Lohengrin* è connessa a quella del *Tannhäuser*, e per entrambi i poemi le fonti risalgono alle leggende nordiche. In particolare, la leggenda di *Lohengrin* si riannoda da un lato al ciclo della Tavola Rotonda, mentre dall'altro è saturata del misticismo filosofico e morale germanico. Le sorgenti dirette, poi, furono per Wagner due parafrasi tedesche del



Riccardo Wagner e i suoi due nipoti: Wieland (al centro) e Wolfgang, dei quali colpisce particolarmente la singolare rassomiglianza con il grande avo. Sotto la direzione di Wieland e Wolfgang Wagner, la scenografia wagneriana è stata in questi ultimi anni profondamente rinnovata

(Foto Lauterwasser)

racconto di Wolfram di Eschenbach, il Minnesänger presso cui per la prima volta il nome di Lohengrin viene dato al « cavaliere del cigno »: e precisamente il poema del Cavaliere del cigno di Corrado di Wurzburg, tramandato non per intero e pubblicato nel 1816 dai fratelli Grimm; e il Lohengrin anonimo del secolo XIII, conosciuto come il Lohengrin bavarese, di cui esistono parecchie versioni. Delle varie versioni Wagner condensò i brani a lui necessari.

L'azione si svolge in Anversa, nella prima metà del X secolo. Nel primo atto, Elsa di Brabante compare dinanzi al giudizio del re germanico Enrico l'Uccellatore. Il conte Federico Telramondo, cui ella era stata affidata in tutela e che aspira al regno di Brabante, e la moglie di lui Ortruda la accusano di aver ucciso il fratello Goffredo, erede al trono. Impotente a difendersi, Elsa elegge come suo campione, per l'imminente giudizio di Dio, un misterioso cavaliere che le era apparso in sogno. Ecco allora che su una navicella condotta da un cigno compare Lohengrin. Elsa si trasfigura di gioia, mentre tutti sono commossi dal prodigio e Telramondo con Ortruda sono presi da spavento. Lohengrin si proclama inviato dal cielo a difendere l'innocenza di Elsa: dopo la vittoria egli la avrà in sposa, ma le impone per giuramento di non chiedere mai né il suo nome né la sua origine. Telramondo accetta la sfida e viene portato da Lohengrin, che è vinto in trionfo con Elsa.

A. M. B.



Astrid Varnay (Ultrud)

(Foto Festspiele Bayreuth)



Wolfgang Windgassen (Lohengrin)

(Foto Atelier Fayer)

Il secondo atto svolge la congiura di Ortruda e Telramondo, ridotti in povertà e cacciati in bando: Ortruda rivela a Telramondo il mistero della forza di Lohengrin, quindi essi si accordano per la vendetta. Dapprima la diabolica donna suscita in Elsa la pietà; quindi Telramondo arresta il corteo nuziale lanciando accusa d'indegnità a Lohengrin, cui chiede il nome e lo stato. Ma Lohengrin è imperturbabile, e dopo aver allontanato da Elsa le insidie dei due conduce la sposa al tempio.

All'inizio del terzo atto, il dubbio è ormai nato nel cuore di Elsa, unito al terrore che il suo sposo debba sparire prodigiosamente come è giunto. Il tormento fa sì che ella, la stessa notte nuziale, gli ripeta la fatale domanda, inutilmente. Quindi Lohengrin sventa un agguato di Telramondo e lo uccide, consentendo a rispondere solo dinanzi al re. Così egli rivela la sua qualità di Cavaliere del Graal, l'ordine fondato da re Titorel per combattere l'infedeltà e conservare la coppa dov'era stato raccolto il sangue di Cristo. Ma dopo tale rivelazione egli non può più rimanere tra i mortali, e abbraccia Elsa straziato, mentre già si avvanza la navicella col cigno. Ora Ortruda, trionfante, scopre le sue arti magiche, che avevano mutato in cigno il giovinetto Goffredo di Brabante. E Lohengrin, prima di allontanarsi, gli ridà forma umana. Elsa cade fra le braccia del fratello, ma il dolore e il pentimento la fanno spirare, mentre una bianca colomba riconduce Lohengrin al castello di Monsalvato.

LE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Anche l'archeologia può essere di moda, si dice: come la cibernetica, la fisica nucleare. Persino come la « fantascienza ». L'ultima trovata progressista del secolo. Non solo: e godere di una buona stampa ed essere circondata dall'affettuoso interesse del pubblico. Perché sappia trovare i suoi divulgatori.

Esatto. Ma vediamo: che cos'è dopo tutto questa archeologia? Scienza arcaica e severa? Farraginosa erudizione storica e mitologica? O solenne dissertazione attorno ai tavoli dorati delle accademie? Sì, anche: almeno finché si voglia restare irrimediabilmente inchiodati a certe gelide e imparrucate definizioni di qualche trattato in uso presso gli antiquari o alle ingiallite dispense di quando eravamo studenti all'università. Bisogna dunque fare qualche passo avanti. E metterci un poco di passione e di entusiasmo; soprattutto un poco di spirito sportivo.

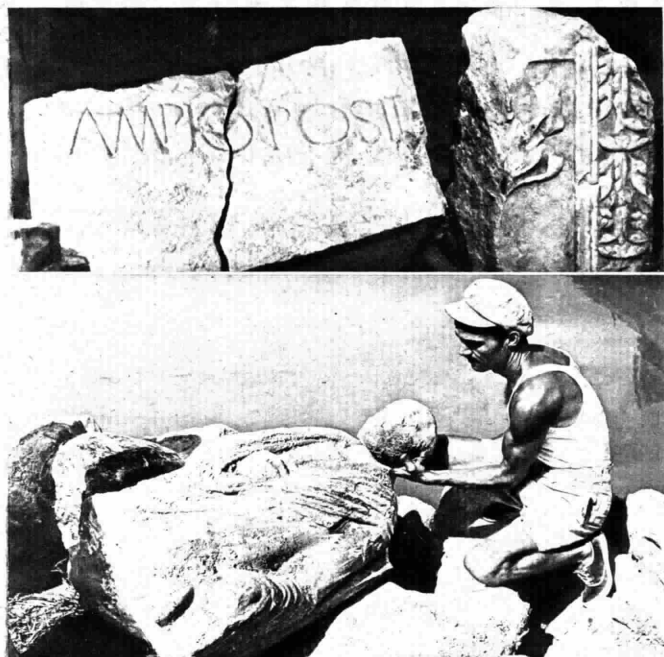
Ecco che allora le scoperte rivelatrici non mancano e nemmeno gli'incontri sorprendenti, tali da dimostrare veramente come anche l'archeologia possa già entrare nel giro dei nostri interessi, della nostra curiosità e simpatia. L'incontro ad esempio, con nove amici cordiali, instancabili; nove nomi fra i maggiori archeologi italiani: Majuri, Pallottino, Bianchi-Bandinelli, Lugli, Furlani, Graziosi, Donadoni, Pace, Cecchelli, i quali, col volume « Grandi scoperte archeologiche (1) », si dimostrano ben disposti a prenderci sotto braccio e a dirci ognuno con il proprio argomento trattato, pressapoco così.

Vedì, l'archeologia è un mondo sconosciuto, inghiottito nella vastità del passato: Un mondo splendido di bellezza, ricco di meraviglie e vivo, straordinariamente vivo: dove altri prima di noi sono nati e sono passati, e poi si sono spenti, trascinandosi con sé bellezza e verità. E' fatto di sepolcri sotterranei, di grotte oscure dove si aprono porte, nicchie, camere misteriose; di profondi recessi calcarei dove appaiono all'improvviso, dipinte sulle pareti, festose od assortite figure di banchettanti o danzatori; o terribili immagini demoniache dal vicinissimo, crollati o rotti, quelle di potenti, enigmatici bisonti, scatenati ormai da forse ventimila anni, sui muri tenebrosi delle cave di Altamira.

Un mondo fatto di pazienti faraoni che chiusi nei loro sarcofagi, subiscono senza proteste le impertinenti visite dei turisti e il lamento gradicade delle guide.

L'archeologia, proseguono con dovizia di esempi i nostri nove amici, è sì una disciplina severa e talvolta pedante, carica di paludamenti; ma più spesso è un appassionante romanzo, una grandiosa avventura nelle dimore sepolte di antiche o semplicemente fra le pietre e le macerie di tempi molto lontani. Attraverso gli scavi e l'indagine storica, il passato ritorna quotidianamente alla luce. Per questo sono state e sono necessarie molte cose: erudizione, fantasia, osservazione metodica. E pericoli, lacrime, anche ingenuità, se vogliamo, e fatiche: il tremulo lume delle torce ed i badili. Ma più che altro sono state e sono necessarie grandi anime irrequiete, singolari figure umane che riescono a farci penetrare nella primordietà del mondo.

In tredici capitoli, dunque, quante furono cioè le conversazioni che ora vengono raccolte nel XXXV « Quaderno » della RAI, sotto il titolo



Civiltà sepolte, parole antichissime che emergono dalla terra e dal silenzio: in alto, vestigia romane venute in luce nei recenti scavi a Regina Margherita. Qui sopra, statue e bassorilievi romani scoperti durante i lavori di ampliamento del letto del Tevere

generale di « Grandi scoperte archeologiche », capitoli che vanno dalla « Scoperta di Pompei » alle « Tombe di Tarquinia », da « Schliemann a Troia » a « Gli scavi del Foro Romano », fino alla « Tomba di Tut-anh-amon », ed alle attualissime questioni, sulle « Vicende e la scoperta della tomba di San Pietro » ecc., i nove illustri specialisti, attraverso pagine eccitanti e fresche, fanno rivivere i momenti più fondamentali e rivoluzionari della scoperta archeologica in Italia e fuori. E ci indicano di quale moto, di quale febbre tormentosa viva l'archeologia. Si prenda, ad esempio, la testimonianza di Giacomo Boni, l'archeologo succeduto al Fea ed al Lanciani nel 1899 nella direzione degli scavi del Foro Romano e riferita da Giuseppe Lugli (pag. 62).

« Vivendo nel Foro, sentii nascere in me l'intimità con le pietre che a prima vista paiono mute e indifferenti: l'idea dell'esistenza e dell'orientamento del tempio di Vesta, mi si affacciò il 21 settembre scorso, aspettando al Foro il levare del sole... La idea che il supposto basamento... fosse quello del "Rostra Vandalica", mi venne svegliandomi di notte.

Senza pensarci mi vestii... Una eccitazione congenere ma più intensa di quella che avevo provato in precedenti occasioni, m'invasse mentre dirigevo gli operai... Sommando le impressioni, credo che nessun elogio vada tributato a chi scopre, perché non può fare a meno di scoprire: sarebbe solo augurabile che riuscisse meno penoso ».

E quella di Enrico Schliemann, proprio lui, l'ex garzone del signor Hückstadt, droghiere a Furstenberg, l'ex commerciante di Pietroburgo, l'ex direttore di banca. Enrico Schliemann, lo scopritore di Troia; forse il più eccezionale « dilettante » che la storia ricordi, certo l'archeologo che immerso nei detriti arsi e calcinati del mondo omerico, più di ogni altra attese fedelmente, religiosamente alla sua opera, in solitudine, con le lacrime e il sudore che gli rigavano il volto.

E si proseguiva poi, con le avventurose storie dei violatori clandestini di tombe nell'antico Egitto: funi calate fra pietre inaccessibili e tutto intorno il deserto, popolato di tombe, la minacciosa Valle dei Re, sotto la luna.

E ancora, le complicate esplorazioni, ricche di imprevisti, per trovare la buca, la sbrecciatura della tomba di San Pietro.

Citazioni ed esempi potrebbero essere infiniti. Certo, questo XXXV « Quaderno » della Edizioni Radio Italiana, avventuroso, drammatico com'è, occupa un posto di centro nell'attuale fervore di interessi per l'archeologia. Un libro che permette al lettore, anche al meno provveduto, di respirare con immediatezza, l'aria di un sapere, di una cultura che malgrado ogni apparenza, è vita. Ecco perché questa pubblicazione, a nostro parere, prima ancora che a diventare di « moda », è destinata principalmente a svolgere una concreta opera di divulgazione in profondità. E un'altra cosa va detta: le « Grandi scoperte archeologiche », oltre che la rivelazione del mondo antico (di quel mondo cioè, di cui appena riusciamo a sospettare l'esistenza) delle armi, dei cofani, dei troni dorati, delle pitture e delle parache delle civiltà sepolte, è la storia umana di uomini appassionati.

Le loro ombre si muovono, vicinissime a noi, sullo sfondo di un orizzonte suggestivo e senza fine: le vicine e i fruttiferi lungi le pendici del Vesuvio, dove sorgono le ville patrizie di Pompei; i roveti, le foreste di quercia della campagna romana, con le sue vie consolari, la Flaminia, l'Aurelia, la Cassia, soprattutto, che fatiscano e ineguale s'addentra nel rosso tufo etrusco, nel cupo silenzio della gente etrusca, cui fa contrasto un monotono scrosciare di acque, il tenue belare delle pecore. E Troia, vicina al mare, e ineguale s'addentra nel rosso tufo etrusco, nel cupo silenzio della gente etrusca, cui fa contrasto un monotono scrosciare di acque, il tenue belare delle pecore. E Troia, vicina al mare, e ineguale s'addentra nel rosso tufo etrusco, nel cupo silenzio della gente etrusca, cui fa contrasto un monotono scrosciare di acque, il tenue belare delle pecore.

GINO BAGLIO

(1) Grandi scoperte archeologiche - Edizioni Radio Italiana, L. 500.

Il Ministro Cassiani in visita agli impianti di Radio Roma

Il Ministro per le Poste e le Telecomunicazioni, on. Cassiani, accompagnato dal Direttore Generale P. T. De Caterini e dall'Ispectore Generale Superiore delle Telecomunicazioni, Antinori, ha compiuto il 3 agosto scorso un sopralluogo agli impianti ed alle attrezzature della Radiotelevisione Italiana nella capitale. Ricevuto dal Presidente della RAI, prof. Carrelli, dal Direttore Generale, Vicentini, e dai direttori delle sedi romane della Società, egli ha visitato i moderni complessi trasmissivi di Santa Palomba, gli studi e gli impianti generatori dei programmi radiofonici e televisivi di via Asiago e la stazione televisiva di Monte Mario. Al termine della sua visita il Ministro ha espresso il suo vivo compiacimento per i risultati raggiunti ed i progressi conseguiti.

Ferragosto che passione!

Quando s'avvicina il ferragosto un senso di pace, di euforia e di sicurezza sembra invadere le popolazioni. Le persone importanti per non guastare il proprio riposo rinunciano a guastare il riposo delle persone meno importanti. Le persone meno importanti, per lo stesso motivo, rinunciano a guastare quello delle persone meno-meno importanti e così via di seguito. Nessuno si occupa degli affari altrui; nessuno incita più i propri simili a fare o a non fare questa o quella cosa.

Il desiderio di riposare ci spinge tutti ad accettare una



«Ogni giorno il povero cittadino, anche se sta per i fatti suoi e rispetta le leggi, viene rimproverato, spinto, esortato, zittito...

specie di tregua; una specie di patto generale di non aggressione, di cui sarebbe assai difficile disconoscere il bisogno.

Durante il resto dell'anno ognuno di noi oltre a lavorare è costretto a subire sollecitazioni di ogni genere. Uno scrittore ha detto che il cittadino moderno somiglia a un cagnolino ammaestrato contemporaneamente da una ventina di persone diverse, tutte dotate di convinzioni molto diverse sul modo di ammaestrare i cani.

Ogni giorno questo cittadino, anche se sta per i fatti suoi e rispetta le leggi e i regolamenti viene spinto, rimproverato, esortato e zittito.

Se ha un'opinione viene assalito da coloro che hanno un'opinione differente; se non ne ha, viene trattato da mollusco, da essere che non sente le sue responsabilità di cittadino. Se fa una buona colazione al mattino trova chi gli vuol dimostrare che solo restando a digiuno si lavora bene; se resta a digiuno trova chi gli dimostra la necessità di non lavorare a stomaco vuoto. Se desidera mangiare una bistecca, trova chi gli vuol far bere un bicchiere di latte; perché un bicchiere di latte, come potere nutritivo, equivale a due uova, oppure a due chili di albicocche, oppure a mezzo pollo, oppure a tre bistecche; perché dunque mangiare una bistecca sola, quando con un solo bicchiere di latte può permettersi il lusso di mangiarne tre?

Trova, inoltre, chi gli vuol vendere ad ogni costo una calcolatrice per fare i conti delle calorie e delle vitamine contenute nei cibi; grazie alla calcolatrice — gli viene detto — potrà nutrirsi in maniera più razionale e risparmiare almeno il 50% sulle spese alimentari. Tutti lo vogliono ammaestrare: gli parlano di come allevare i bambini, i cani, i conigli; di come usare il denaro e mantenere l'armonia nella propria famiglia. Questo cittadino anche se ha forze per sostenere appena se stesso, viene continuamente invitato a lottare contro la guerra, contro la bomba atomica, contro il mal di cuore, contro i tumori maligni e benigni e infine esortato a risparmiare, ma ad essere generoso, nello stesso tempo.

Il ferragosto arrestando momentaneamente questi attacchi concentrati, è una festa che esprime la gioia di un breve ma meraviglioso periodo di tregua. E visto che questa tregua non può ammettere noie di nessun genere, è naturale che per ferragosto non vi sia, come per altre feste, la tremenda preoccupazione di fare regali.

Non è certo un vantaggio di poco conto. Per molti, infatti,

fatti, alcune feste si trasformano, a causa dei regali, in veri e propri incubi. Qualcuno osserverà che l'assenza dei regali se rallegra coloro che li dovrebbero fare, rattrista, per contro, coloro che avrebbero la speranza di riceverne. Non è del tutto esatto: di solito chi riceve regali deve anche contraccambiare, e queste operazioni di scambio gli procureranno sempre un'infinità di amarezze. Se i regali fatti sono più ricchi di quelli ricevuti egli si arrabbierà con il prossimo; se meno ricchi, penserà d'aver fatto un'assai misera figura.

Ogni tanto si sente dire che il ferragosto sarebbe una festa un po' più bella se, quel giorno, il sole invece di inviare raggi di modello estivo, inviasse raggi di modello autunnale. La pretesa è assurda: il ferragosto è la festa del riposo fisico e morale, appunto perché in seguito al caldo tutti sentono, più del solito, la voglia di riposare. Un tale giungeva perfino ad affermare che il sole manda spesso sulla terra un eccessivo calore, per punire il nostro pianeta che si permette di compiere intorno ad esso, un movimento di rivoluzione.

Via non bisogna drammatizzare! Ognuno di noi per quanto se ne lamenti, non odia il caldo come dice di odiarlo, tutt'altro. Quando la radio comunica le temperature massime del giorno, ri-



«Il ferragosto è una specie di tregua, di patto generale di non aggressione...

maniamo sempre — che male c'è a confessarlo? — piuttosto delusi se nella nostra città fa meno caldo che nelle altre. Proviamo l'umiliazione del tifoso che apprende la sconfitta della squadra del cuore e la vede scendere in fondo alla classifica, sull'orlo della retrocessione. Naturalmente dinanzi agli altri continuiamo a lagnarci del caldo, ma nel nostro cuore teniamo tutt'altro linguaggio. Sì, nel nostro cuore ci auguriamo che domani, la nostra cara città raggiunga

DOMENICA ORE 21

i 40 gradi, polverizzando ogni « record » in fatti di caldo e divenga così campione nazionale della canicola. E come i tifosi di calcio, per rinforzare la squadra del cuore, sarebbero lieti di importare dall'estero i Puskas, i Kocsis, i Grillo, i Pizzuti e i Fritz Walter, allo stesso modo, noi, per dare il primato del caldo alla nostra città, saremmo lietissimi di importare i più prestigiosi e infuocati venti del Sahara.

« Che caldo! Che caldo terribile! » ci lamentiamo; eppure se non temessimo di esser presi per pazzi tanto da noi stessi, quanto dagli altri, andremmo spesso dinanzi al termometro per gridargli il nostro incoraggiamento: « Forza stai ancora un grado! Forza che stai per raggiungere Barri ». Oppure lo malediremmo, lo fischieremmo e lo insulteremmo: « Sei una sciappa! Non vedi come stai calando? Vergognati ti stai facendo battere perfino da Bolzano che sta talmente più a nord di te! ». Che figura con tutto quello che mi sei costato! E dire che vi sono dei termo-

metri che si comperano per quattro soldi e s'arrampicano come se niente fosse! ».

Coloro che fanno progetti circa la maniera di trascorrere il ferragosto, pensano in genere di andare in campagna o al mare per fuggire l'affollamento della città; e, fatto straordinario, nel pensiero sono sinceri. Sono sinceri anche se negli anni passati quando giunsero in campagna trovarono che la solitudine era affollatissima di gente che aveva avuto la loro stessa idea. Anche quest'anno accadrà loro la stessa cosa, malgrado ciò continueranno a sostenere d'aver trascorso il ferragosto nella più perfetta solitudine.

E forse non hanno tutti i torti: in fondo non è detto che la solitudine sia soltanto uno stato di fatto, potrebbe anche essere qualcosa d'immaterialità che s'incorpora ai luoghi, qualcosa che la folla d'un giorno non riesce a distruggere.

Non tutti comunque debbono rendersi conto di questo genere di solitudine: vi sono, infatti, molti abitanti della provincia che da qualche anno, in occasione del ferragosto fuggono l'affollamento delle campagne e vanno a cercare la solitudine in città. Indubbiamente il ferragosto di chi rimane in città, contrariamente a quanto si possa pensare, è una cosa davvero meravigliosa. Egli ha le strade tutte per sé; non deve attendere per attraversare e le persone che incontra gli sorridono come vecchie conoscenze. A casa può riposare in pace, perché finalmente i vicini, che lo annoiavano con canti e grida sono partiti. Se vuole può anche accendere la radio senza subire i reclami dei radiodisturbatori, perché i radiodisturbatori non sono quelli che tengono la radio accesa, ma quelli che preten-

dono continuamente di farli spegnere agli altri.

Per il ferragosto gli unici a non essere felici sono i polli, i capretti e gli agnelli si salvano perché hanno avuto la fortuna di trovare

Più furbi dei polli, i maiali, i capretti e gli agnelli si salvano perché hanno avuto la fortuna di trovare



«...il ferragosto di chi rimane in città è una cosa meravigliosa: uno può accendere la radio senza subire i reclami dei vicini...

scienziati deboli di stomaco, che basandosi su se stessi hanno proclamato che la carne dei predetti animali è sconsigliabile, specie nei periodi caldi.

I poveri polli quando viene il ferragosto hanno perciò tutto il diritto di dire: « E' inutile, al mondo, ad essere troppo buoni ci si rimette! ».

Sì, è proprio così: i polli per essere troppo buoni ci vanno sempre di mezzo, forse è per questo che si chiamano polli.

Comunque, auguri anche a loro.

Testo e disegni di VITO BLASI

UN'ALTRA VOLTA IL DIAVOLO

tre atti di Alessandro Casona

Gli spagnoli non tra quella che, per indole e tradizione, meno parrebbero fatti per scherzare col diavolo; assai di rado essi l'hanno preso di sottogamba: vuoi in pittura, che in letteratura, e nemmeno se è vero quel che di loro si riferisce, nella vita pratica.

MARTEDI ORE 21

Ma si vede che la moda, o i tempi, come si preferisce, hanno fatto presa anche su loro, modificandone la psicologia, che più non coglie nella sua terribile estrema il contrasto del bene e del male. Questo discorso vale, nella fattispecie, per Alessandro Casona, autore della commedia che presentiamo, che ha per protagonista un diavolo domestico e borghese, sofisticato e ragionatore, un diavolo che, in definitiva, oltretutto tentare, addita pure la strada utile alla salvezza. I tre atti, o meglio le tre giornate che ne accolgono la

vicenda, portano a comune sottotitolo l'indicazione di *novella picaresca*. In verità di colore e sapore picaresco, nella novella, o commedia che dir si voglia, ce n'è dovizia; ma tutto rifatto e ricreato, e attenuato da un civilissimo passaggio per la intelligenza, lo spirito e la cultura. E' un gioco consapevole e disinteressato, levitato da una immaginazione sveglia e serena, coronato da un epilogo moralistico che l'autore per primo si guarda bene dal prendere sul serio. Del mito faustiano, della gran cerimonia della tentazione, della colpa, della redenzione, assai poco resiste, se non come spunto all'invenzione satirica, al divertimento.

Eppure, i primi ad applaudire freneticamente questa commedia, sono stati appunto i madrileni, nel '35; quei medesimi che l'anno prima avevano decretato al Casona il Premio Lope de Vega, solenne riconoscimento nazio-

nale. Si vede che il mondo ha bisogno di sorridere un po' dappertutto, e che volentieri si lascia coinvolgere in un gioco abile e disimpegnato da cui metafisica e filosofia, passioni e probabilità realistiche siano del pari lontane. Son le medesime ragioni che oggi, a una ventina d'anni dall'esplosione della commedia, ne raccomandano ancora la messa in onda, specie in questa calda stagione che, per consuetudine, si vuole sia la meno adatta agli impegni precisi di cultura e di sentimenti.

La trama

Per dare ora una breve traccia della vicenda, diremo che essa si acclimata in una regione immaginaria a nord della Spagna, nel secolo XVII; e che i suoi protagonisti sono un diavolo, un povero studente di Salamanca e una principessina. Lo studente si innamora della principessina, il diavolo ne

aprofittava per tentarlo, e lo studente si fa capobandito: stato che lo rassomiglia assai più di prima al romantico ideale della principessa adolescente. Il paese è percorso da varie e non insolite sciagure; ne viene incolpato dalla pubblica voce il diavolo, che era stato veduto aggirarsi in quei luoghi sotto riconoscibili specie. E allora dietro l'istigazione della figlia innamorata, il re padre ne attribuisce la mano di sposa a chi ucciderà il diavololetto nocivo. Ma sarà proprio questi a chiarire allo studente che il Male non lo si ammazza con la spada, lo si vince soffocandolo dentro di sé. E di fatti lo studente trae partito dal suggerimento, vince una insinuante tentazione dei sensi, rispetta la virtù della principessina che gli si era abbandonata, senza difesa, una notte, e vien riconosciuto come uccisore del diavolo. Di qui nozze e felicità. Del demonio, martire della sua loquace sincerità nemmeno più si parla. Quando vorrà farsi di bel nuovo valere, avrà solo da chiacchiere un po' meno.

F. B.



(Foto Pioritz, Madrid)
Una scena del secondo atto della commedia nella sua prima esecuzione al Teatro Español di Madrid ad opera della Compagnia Xirgu-Borrás il 26-4-1935. Il giullare che sta sonnecchiando sul trono, è l'attore E. Alvarez Diosdado

Dal Festival di Salisburgo



Sorto nel 1945, «Il Quartetto italiano» fu subito acclamato dalla critica italiana e straniera come una rivelazione. In Italia, in Inghilterra, in Francia, in Egitto, negli Stati Uniti, in tutto il mondo «i quattro cavalieri dell'arco» hanno lasciato un ricordo incancellabile. Sempre presenti ai più famosi Festival musicali, quali Salisburgo, Vienna, Aix-en-Provence, Venezia, dal 1949 essi tengono un corso straordinario di musica da camera presso la Reale Accademia di Musica di Stoccolma. Da sinistra: Paolo Borciani, Elisa Pegreff, Franco Rossi, Piero Farulli (Foto Pedrotti)

Con la trasmissione cameristica di giovedì sera 19 agosto sul Programma Nazionale, del Concerto del «Quartetto Italiano» da Salisburgo, inizia la nutrita serie delle riprese radiofoniche da quel Festival, interessanti il campo operistico, sinfonico e cameristico. Avendo in programma il Mozart in sol maggiore K. 387, il Quartetto Italiano è uno

dei pochi complessi nostri che, personalissimo nell'arte interpretativa e nelle sottili ricerche sonore, benché giovane entra di diritto in una palestra di nomi concertistici internazionali come quella di Salisburgo. Diamo ora uno sguardo al panorama delle manifestazioni salisburghesi ed alle riprese da parte della RAI, distribuite

fra il Programma Nazionale ed il Terzo. Nel suo classico periodo che va dalla fine di luglio alla fine di agosto, la cittadina bavarese fa rinascere il suo caro mito mozartiano, in una cornice preziosa ed affettuosa. E naturalmente il piano artistico del Festival si dedica per buona parte a Mozart, con concerti e opere. Dei

concerti interamente mozartiani ne ascolteremo due, entrambi diretti da quello specialista che è Bernhard Paumgartner, con l'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo. Uno (Terzo Programma, sabato 28 agosto) comprende la «Ouverture» della Finta semplice, il Concerto in fa maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra, solista

Una serie di importanti riprese radiofoniche interessanti il campo operistico, sinfonico, cameristico

Hans Henkemans, il *Diverimento in mi maggiore K. 113 (Maidler)* e la *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319*. L'altra concerto, trasmesso dal Nazionale domenica 29 agosto, si apre con la *Sinfonia in re maggiore K. 181* e si chiude con quella in la maggiore K. 201, valendosi della partecipazione del pianista Geza Anda per il Concerto in do maggiore K. 467 e del soprano Lisa Della Casa per due *Arie da concerto*. Sempre in tema mozartiano, quest'anno Salisburgo riprende l'opera *Così fan tutte* nella mirabile edizione dell'anno scorso, e come seconda opera mozartiana ha il *Don Giovanni*, che sarà trasmessa dal Programma Nazionale a fine settembre. Anche per questa si prevede una edizione esemplare, con direttore Wilhelm Furtwaengler, l'Orchestra Filarmonica e il Coro dell'Opera di Stato di Vienna, e con gli interpreti Erna Berger, Elisabeth Gruemm, Elisabeth Schwarzkopf, Walter Berry, Anton Dermota, Otto Edelmann, Gottlob Frick e Cesare Siepi.

Fuori del campo mozartiano, il Festival di Salisburgo di quest'anno riserba al suo pubblico altre pregevolissime rappresentazioni liriche, come il *Franko cacciatore* di Weber (direttore Furtwaengler), la *Arrianna a Nasso* di Richard Strauss e — in pri-

ma assoluta, secondo quei criteri salisburghesi ormai avallati, che ogni anno contemplano nel proprio cartellone tipo una novità contemporanea — la *Pene-lope* dello svizzero Rolf Liebermann, su testo di Heinrich Strobel.

Venerdì 3 settembre il Programma Nazionale trasmetterà un altro concerto

**GIOVEDÌ ORE 22,45
PROGR. NAZIONALE**

sinfonico, diretto da Karl Boehm con la Filarmonica di Vienna: la *Sinfonia K. 338* di Mozart, la *Quarta* di Beethoven e le *Variazioni su un tema di Mozart* di Reger. E pure ad altre manifestazioni cameristiche attinge la RAI. Il concerto beethoveniano di Edwin Fischer distribuisce le *Variazioni in do minore* e l'opera *111* sul Terzo Programma domenica 29 agosto per la serie «Grandi interpreti», e sul Nazionale giovedì 2 settembre l'opera *53*, *Waldstein*. Liriche di *Hugobol* interpretate dalla Schwarzkopf saranno trasmesse dal Terzo il 30 settembre. E parte sul Nazionale e parte sul Terzo, tra la fine di settembre ed i primi di ottobre, si ascolteranno *Lieder* di Schubert interpretati da Irmgard Seefried.

a. m. b.



Herbert von Karajan che nel concerto di venerdì 20 agosto oltre alla «Patetica» dirigerà anche la «Prima sinfonia in do maggiore op. 21» di Beethoven (Foto Luzzardo)

Era il primo novembre del 1893: Ciaikowski non aveva che cinquantatré anni, il suo corpo era indebolito, il suo spirito forte ancora ma troppe scosse aveva subito. Egli temeva il progressivo incurirsi della stagione: quel che lo spaventava (e che del resto sempre lo aveva impaurito) era il perfido clima di Pie-

trburgo. Per di più quell'anno un colera rabbioso stava mietendo vittime e i servizi sanitari della città si dimostravano sempre più insufficienti. Ciaikowski aveva tenuto, già il 25 d'ottobre, una specie di comizio in casa di amici per dimostrare che i medici russi non avrebbero dovuto approfittarsi a quel modo della si-

LA «PATETICA» DI CIAIKOWSKI

tuzione catastrofica determinata dal dilagante colera. Era necessario, secondo lui, dimostrare ai medici che bisognava affermare il più schietto principio di solidarietà umana, prodigandosi in tutti i modi. Fu così che a Ciaikowski venne l'idea di preparare un concerto per la «Società imperiale russa di musica», tutto a beneficio dei colerosi poveri. L'avvenimento forse non avrebbe avuto il successo che si ebbe, se come attrattiva non fosse stata messa in programma l'ultima *Sinfonia* del Ciaikowski stesso, la «Sesta», e se quei pochi che avevano udito la recente composizione al pianoforte (suonata dall'autore) non avessero assicurato che si trattava della musica più triste, disperata e sconcertante che si potesse mai udire. Prima ancora che avvenisse l'esecuzione pubblica, la *Sinfonia* aveva avuto un appello preciso, perentorio: *Patetica*. Ciaikowski, quel giorno 1° novembre, era del tutto ignaro di quell'appellativo; sapeva egli di aver scritto una forte, sana e ben maturata composizione; non pensava, comunque, che sarebbe stata quella l'ultima della sua vita.

Salì sul podio e diresse la sua musica, dinanzi a un pubblico folto, triste, cupo, anzi, pronto a decifrare tutti quei messaggi di morte che, si diceva, insistentemente, le pagine della sinfonia racchiudevano. E la sinfonia fu ascoltata con una

tensione spasmodica in un clima di morte, con il terrore della morte. Ma Ciaikowski era ben lontano dall'accogliere questo vaticinio... Il concerto ebbe fine: in Francia, oggi, rarissimo è il musicista mentre tornava a casa in carrozza. Chi dice che egli imprudentemente

Perché «Patetica»? Era il 1° novembre 1893: il compositore salì sul podio e diresse in un'atmosfera di cupi presentimenti la sua musica, l'ultima della sua vita

Venerdì ore 21, Progr. Nazionale

aggravasse persino a bere dell'acqua della Neva; chi sostiene che egli il colera già lo avesse preso da alcuni giorni... Insomma egli giunse a casa e già la febbre lo squassava in ogni fibra. La diagnosi fu subito precisa, inesorabile: colera. E il colera, l'infame morbo, vinse facilmente su quella vita umana ormai fiaccata e consumata. Sei giorni di inutili lotte: il 6 di novembre Ciaikowski non era più.

Pietroburgo ne fu costernata. Senza perdere tempo si eressero in tutta la Russia lapidi e monumenti, si presero iniziative disparatissime; il musicista ricevette

gli onori postumi, che si meritava. E la *Sesta sinfonia* restò come la «Patetica»; non fu possibile mutarne nome. Uscì persino un opuscolo, in Francia, oggi rarissimo, intitolato: «Pourquoi Patétique?». Lo scrisse un certo Maurice Servière e si cer-

cava di dimostrare che era inesatto intitolare così la «Sesta» di Ciaikowski, dato che si trattava di una regolare sinfonia coi suoi vari accenti, coi suoi molteplici ritmi, coi suoi motivi ben tracciati, e le diverse parti ben costruite e definite. Nulla di ossessivo, nulla di acceamente sconsolato che giustificasse quel titolo. Una «brochure» anonima, seguita, sempre a Parigi, dopo due anni (siamo nel 1898) per dare dell'asino sordo e insensibile al signor Servière: o come, sosteneva la «brochure», affermare che tutto è regolare nello svolgimento di questa *Sinfonia*? o co-

me? E quando mai s'è visto una *Sinfonia* chiudere il suo discorso con accenti così tetri, lugubri, strazianti, da far venire i brividi addosso e farci fare subito il segno della croce? Le sinfonie da che mondo è mondo, terminano tutte con tempi veloci: Allegro, Finale, Presto, Con fuoco... ecco, così... ma non con un «Adagio, lamento... come nella *Sesta* di Ciaikowski, che è stata definita «Patetica», non per un capriccio di un solo ascoltatore, non per puntiglio d'un solo giudice, ma per generale plebiscitario consenso di un pubblico che di «musiche triste» ben s'intendeva, e che meglio ancora, conosceva il valore e il significato di quel «patetico» designato a far compagnia, nei tempi futuri, a questa *Sinfonia* di Ciaikowski.

Chi aveva ragione: il signor Servière o l'anonimo pamphletista? L'uno e l'altro e nessuno dei due: perché queste sono cose che se le amministra la storia; e mentre la storia per lo più condanna licenze interpretative come queste della «Patetica» di Ciaikowski, talvolta deve accettare situazioni di fatto che del resto non appaiono contrarie al senso storico dell'episodio, ma anzi servono ad umanizzare la figura dell'artista che, così tracciata, dovrebbe andare a proiettarsi sullo schermo, sul grande schermo della storia.

REMO GIAZZOTTO



GIOVEDÌ ORE 22,15 PROGRAMMA NAZIONALE

Odeserta bellezza di Ferrara, - ti loderò come si loda il volto - di colei che sul nostro cuor s'incina - per aver pace di sua felicità lontane; - e loderò la chiara sfera d'aere e d'acque - ove si chiude - la tua melanconia divina - musicalmente - cantava D'Annunzio. E gli sembrava che il diffuso silenzio della città estense fosse, dopo tanta fuga di secoli, rotto da un solo gemito proveniente dalle pietre della Torre Marchesana: il languido, disperato saluto alla vita della bella Parisina, irrimediabilmente condannata insieme al suo adultero. Ma la mole superba del castello ferrarese, serrata nella guardia dei quattro torrioni angolari, ancora molte ne

racchiude in sé di voci impercettibili, che solo la storia può risvegliare: le tante voci diverse della dinastia estense, che gli dette vita e ne fece la roccaforte della sua potenza.

Fu il 3 maggio del 1385 che Nicolò II lo Zoppo decise l'ardua costruzione, affidandola all'architetto Bartolino Ploti da Novara, il quale si servì poi dell'opera di Giovanni dei Naselli. Un'insurrezione popolare, contro le eccessive gabelle, aveva mostrato l'insufficienza e la fragilità del Palazzo di Piazza contro le minacce di una moltitudine furibonda. Questa volta era bastato il sacrificio di un consigliere, Tommaso da Tortona, e le promesse di una revisione dei balzelli,

per sedare il tumulto; ma in futuro?

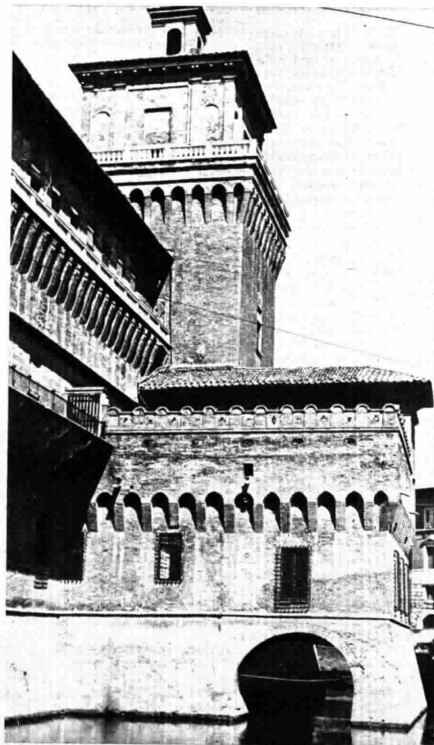
E così, ottenuto un prestito di 25.000 ducati dal Gonzaga, Nicolò II non mise tempo in mezzo per dare principio - il giorno di san Michele dello stesso anno - all'edificio, che si affrettò a coronare di bombarde, non appena la costruzione giunse al primo cordone. Volle anzi per maggior sicurezza, che vi fosse incorporata la preesistente Torre dei Leoni, posta a lato della porta omonima, che permetteva il tiro d'infilata contro gli eventuali assalitori.

Forse queste iniziali preoccupazioni, di carattere prettamente difensivo, pesarono sul destino del castello: tant'è vero che in nessun momento della lunga signoria esso riuscì a soppiantare il Palazzo di Piazza, la vera reggia degli Estensi, alla quale era collegato da un semplice passaggio segreto. Solo Ercolo I, apportatevi le necessarie modifiche, andò ad abitarvi con la moglie Eleonora d'Aragona. Egli, non altrettanto felice in guerra, quanto illuminato nel circondarsi di studiosi e di letterati, vide crescere, appunto nelle stanze del suo possente maniero, la dolce, sensibile Isabella: colei che un giorno, andata sposa al marchese Francesco Gonzaga, avrebbe fatto della corte di Mantova uno dei centri più espressivi del Rinascimento italiano.

E, sempre nel castello estense, si mitigò poco più tardi, la passionale violenza di Lucrezia Borgia, passata in terze nozze ad Alfonso I: oggetto di ammirazione dell'intera corte, che l'accompagnò con fede sincera in questo processo di redenzione. La cui testimonianza più efficace è nelle lettere amorose che Isabella, in un primo tempo ostile alla nuova venuta, le andò scrivendo, quasi per riabilitare la persona di fronte ai posteri.

Segno che né terribilità di luoghi né fatalità di eventi possono soffocare il libero anelito dello spirito verso ideali di serenità e di poesia. Sotto questo sguardo, le mura più minacciose perdono il loro aspetto guerriero per offrirsi, agli occhi del visitatore, unicamente nella luce della loro armonia strutturale.

G. A. ROSSI



Ferrara: particolare del Castello Estense. Fu edificato nel 1385 dall'architetto Bartolino Ploti da Novara e da Giovanni dei Naselli per conto di Nicolò II lo Zoppo

SEGRETI INVERNALI delle COLONIE ESTIVE



"LA COMUNITÀ UMANA", - SABATO ORE 8,45 PROGR. NAZIONALE

Questo è il tempo delle colonie estive. Migliaia e migliaia di bambini italiani si trovano al mare o in montagna per trascorrere una parte delle loro vacanze riuniti in piccole comunità, sotto la guida esperta di persone appositamente addestrate: a cercarvi svago e salute in un'atmosfera serena e accogliente.

Delle colonie estive noi abbiamo l'immagine che ci viene offerta, di anno in anno, dalle fotografie pubblicate sui giornali o portate con sé da nostro figlio a ricordo del suo breve soggiorno lontano da casa: una lunga fila di bimbi vestiti allo stesso modo e guidati da una graziosa maestra, i loro innocenti giochi, la bandiera che essi salutano ogni mattina e ogni sera all'inizio e alla fine della loro giornata.

Ma le colonie estive non sono soltanto questo. Al di là di questa scena che ammiriamo dalla nostra platea di lettori di giornali o di genitori che accolgono il figlio alla stazione, ci sono infatti le « quinte » di un'altra realtà, che indubbiamente ha meno « colore » di essa, ma che è altrettanto importante: le quinte degli Enti, degli Uffici, dei tecnici, dell'assistenza all'infanzia che predispongono l'intelaiatura organizzativa delle colonie e ne curano la realizzazione.

L'estate delle colonie ha insomma il proprio inverno organizzativo; e per quanto sia difficile associare l'immagine di una frotta di bimbi che giocano sulla spiaggia o su un prato assolato a quella di alcuni signori, incedenti e lavorano accanto al termosifone, pure la prima trae origine dalla seconda.

Ebbene la Comunità umana, volendo portare il proprio microfono nel mondo delle colonie estive, non l'ha piazzato sul palcoscenico in cui si svolge l'annuale festosa vicenda dei bimbi in vacanza, ma fra le quinte di quel palcoscenico: là dove, cioè, i tecnici e gli esperti predispongono l'organizzazione e sorvegliano l'andamento dello spettacolo.

Infiniti problemi si pongono a coloro che organizzano le colonie: il reperimento dei mezzi necessari alla loro vita, la scelta razionale dei bambini da assistere, la preparazione del personale di sorveglianza, l'impostazione pedagogico-dietetica del breve soggiorno di vacanza; problemi che ovviamente non si risolvono da sé, ma che esigono uno studio appro-

fondito e la ricerca costante di sempre migliori soluzioni.

Particolari meriti sono stati acquisiti in questo campo, nel dopoguerra, soprattutto da due grandi Enti d'assistenza: l'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali e la Pontificia Opera di Assistenza. Necessariamente la Comunità umana ha fatto capo, per la sua breve inchiesta sulla preparazione delle colonie, specialmente a questi due Enti ed al Ministero dell'Interno che della complessa organizzazione supporta l'onere finanziario maggiore; ma da questa vertice ha voluto scendere anche alla base della piramide organizzativa, dove cioè i « piani » le « formule » e i « programmi » studiati dai tecnici si traducono in concrete realizzazioni: ogni anno perfezionati, ogni anno più numerose ed efficienti. Una novità che quest'anno ha fatto il suo ingresso nel piccolo mondo delle colonie, è costituita dalla attuazione della legge Monaldi del febbraio 1953 sul diritto all'ammissione in colonia per i bambini predisposti alla tbc. All'articolo 3, la legge dice infatti:

« I figli e le persone equiparate a carico di assistiti per le tbc hanno diritto alla ammissione gratuita in colonie marine o montane promosse o comunque sovvenzionate da pubbliche amministrazioni. »

« Il soggiorno in colonia, subordinato al possesso dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, spetta per l'anno in cui ha avuto inizio l'assistenza antitubercolare del genitore, per ciascuno anno in cui essa è in atto, e per l'anno

successivo a quello in cui l'assistenza medesima ha termine. »

« La durata del soggiorno in colonia non può essere superiore a un mese per ciascun anno di ammissione. »

La portata di questo articolo è indubbiamente rilevante, non solo per le sue finalità profilattiche e per le prestazioni che il legislatore ha voluto garantire, ma soprattutto perché per la prima volta in Italia, una legge si trova sancita, in favore d'una categoria di minori, il diritto alla ammissione gratuita nelle colonie climatiche. Fatto veramente notevole, poiché finora l'invio in colonia è stato sempre — e per tutte le categorie di minori — un provvedimento rimesso completamente alla discrezionalità degli Enti organizzatori e finanziatori.

All'attuazione della legge nei riguardi dei figli dei tubercolotici ricoverati a carico dell'I.N.P.S. provvede l'Istituto stesso; nei riguardi dei figli dei non assicurati provvedono gli altri Enti seguendo un criterio di precedenza nella selezione dei bambini da ammettere in colonia.

La Comunità umana, che ogni martedì e sabato illustra ai radioascoltatori problemi e avvenimenti assistenziali e previdenziali di maggiore attualità e interesse, sabato prossimo svelerà loro i segreti... invernali delle colonie estive: segreti confortanti sulla accurata preparazione, sulla serietà organizzativa, e sullo sforzo economico pubblico e privato che rendono possibile ogni anno questa importante attività assistenziale in favore dei bambini bisognosi.

F. VARDABASSO



(Foto Luzzardo)

L'avvocato Giuliano Santoro che illustra ogni settimana agli ascoltatori della rubrica « La comunità umana » un attuale argomento assistenziale da loro stessi proposto

In vetta al Cervino i



Da sinistra a destra: Stazione radiocorrente di Furggen (3500 m.). Il tecnico del suono di Radio Torino, Angelo Formia, in collegamento con il posto mobile del Cervino. — In marcia Cervinia. Sullo sfondo il Cervino. — Gigi Marsico con l'apparecchiatura ricetrasmittente portatile superleggera a M. F. con la quale ha effettuato l'ascensione. Da notare lo speciale



Capanna Amedeo (3800 m.). Colloqui al sole tra Jean Pellissier e il portatore Silvano Meynet



(Servizio Publifoto)

Si scende a corda doppia dal versante svizzero

Per la prima volta un radiocronista è salito oltre i 4000 metri con apparecchiature ricetrasmittenti portatili, per la realizzazione di un documentario - Le fasi dell'ascensione raccontate da Gigi Marsico e da Jean Pellissier

«E' inutile che insista!

Lei sarà un ottimo giornalista, ma io il mio mestiere di guida lo conosco. Ho moglie e figli e non sono certo disposto a lasciare la pelle sul Cervino per il suo documentario». Questo fu il mio primo incontro con Jean Pellissier, il 15 giugno 1954, quando la mia proposta di un'ascensione sul Cervino stava naufragando in una scoraggiante serie di «no». Provai con altre guide: dissero tutti che avevo scelto un cattivo anno, che un Cervino così «brutto» non si era mai visto d'estate. L'unica promessa che in un ultimo tentativo riuscì a strappare a Pellissier fu questa: sarei stato il primo turista dell'estate 1954 a scalare il Cervino.

L'ing. Tito Riccio e i tecnici della direzione comparimentale di Torino terminavano le prove di messa a punto delle apparecchiature ricetrasmittenti che mi avrebbero accompagnato durante l'ascensione: un complesso super-leggero a modulazione di frequenza certo all'avanguardia nel campo dei collegamenti mobili a onde metriche. Sballottivi i risultati. Dalla vetta del Breithorn — a oltre 4000 metri — ero riuscito a collegarmi con il posto di Cervinia distante 9 chilometri. Pensate: il ricetrasmittente che in ascensione mi avrebbe consentito il continuo collegamento con la stazione radiocorrente installata sulla testa di Furggen, a 3500 metri, aveva una portata di un solo chilometro e mezzo! Partimmo il 24 luglio da Cervinia diretti alla Capanna dello Riondè (2850 m.). All'alba si sarebbe ripartiti per la Capanna Amedeo: un balzo di mille metri. Quella sera l'unico a tenere gli oc-

chi spalancati nel buio ero io. Il portatore Meynet e Jean Pellissier mi avevano augurata la buona notte da un pezzo. Col radio-telefono scambiavo le prime impressioni con l'ing. Tito Riccio e il tecnico del suono Angelo Formia, alloggiati con le macchine di registrazione in una stanzetta della stazione d'arrivo delle funivie del Furggen.

La mia prima sensazione, partendo, era stata di stupore, uno stupore fanciullesco, come la prima volta

faccia tirare come un salame!». Si fermò alla base di un vertiginoso muro di granito. Arrampicarsi lassù significava restare sospesi su un abisso di mille e più metri. Era la famosa Cheminée, una parete assolutamente, inesorabilmente verticale. Attimi lunghissimi, furono per me, quelli della Cheminée. In cuffia mi giungevano le esortazioni marine dell'ing. Riccio, un veterano dell'Accademia navale di Livorno. Rido ancora pensando al mio meravigliato, trasognatissimo «Oh!», quando mi trovai di fronte ad una piccola capanna di legno ancorata alla roccia con dei cavi metallici: la Capanna Luigi Amedeo. Impiegai più di mezz'ora per spezzare la fascia di ghiaccio che imprigionava dall'interno la porta. Dal settembre 1953, come constatamo dal libro di vetta, noi eravamo i primi ad aver messo piede nella capanna. Tutto era abbastanza in ordine. Pellissier e Meynet riempirono due pentolini di neve e quando la tavola scodellarono un'abbondante porzione di minestra li avrei abbracciati.

Ricordo la lunga siesta al sole, su una pietra tiepida. Avevamo messo ad asciugare il libro di vetta con i materassi e le coperte di lana. Poi il vento del Nord trascinò con sé degli spessi banchi di nebbia e il termometro scese di colpo. Quella sera si mangiò presto, a lume di candela. Speravamo tutti che la nebbia dilagasse oltre il Breithorn. Alle ventuna un'improvvisa schiarita ci rivelò già la piana del Breuil. La luce vera delle nostre torce al magnesio aveva scatenato la commovente esplosione del falò. Un buon augurio per l'arrampicata dell'indomani, anche se il vento, che ne

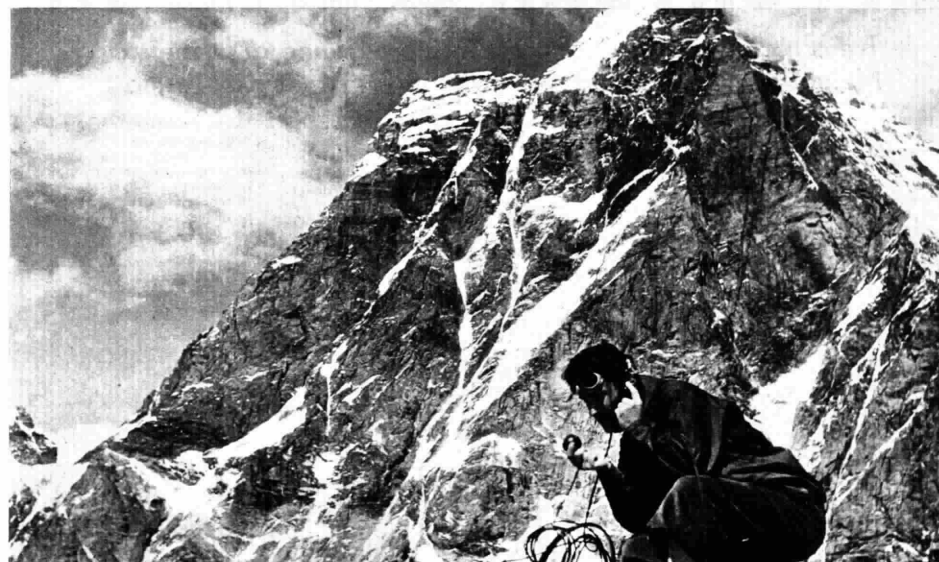
sarebbe stato il vero e terribile protagonista continuava a forare la notte con le sue raffiche gelide. Si partì dall'Amedeo alle tre di mattina. Su un cielo scurissimo una falce di luna. Dopo neanche quindici metri fatti brancolando nel buio mi trovai di fronte alla «corda della sveglia»: un'allucinante traccia di canapa che sprofonda nella notte su un muro di ghiaccio. L'esperienza più drammatica della mia ascensione sul Cervino. Sulla parete ricoperta da un invisibile strato di «vergias», la gomma degli scarponi scivolava come su un pezzo di sapone. La corda irrigidita dal gelo sembrava una peritica. Certo, se Pellissier non mi avesse saldamente trattenuto a metà parete il documentario del Cervino sarebbe finito lì.

Ormai il traguardo dei 4000 metri era superato. Oltrepassata la «Capanna vecchia» ci infilammo in un canale di ghiaccio che i ramponi quasi non riuscivano a forare. Poi il secondo bivacco di Whimper, la placca Critié, la pericolosa traversata del «Mauvais Pas». Ci si attacca alla roccia con le mani, con i polpastrelli, con le unghie, con il fiato. La morte diviene astrazione, un pensiero purissimo. Sulla vertiginosa placca di neve del «Gran lenzuolo» l'idea della morte ha forse sfiorato Pellissier. Affondava nella neve come in una palude. Cercava di raggiungere la roccia e assicurare la propria corda ad un chiodo. Impiegò una ora e mezzo: novanta terribili minuti in cui ciascuno di noi, scivolando, poteva trascinare la cordata nel vuoto fin sulle morene del ghiacciaio, duemila metri più giù. Aggrappato alla parete, con le punte delle dita che cercavano stupida-

(segue a pag. 32)

GIGI MARSICO

microfoni della RAI



verso la vetta. Pipa in bocca, Jean Pellissier apre la strada, seguito dal radiocronista Marsico e dal portatore Silvano Meynet. — Prove di collegamento dalla cresta di Furggen con microfono rivestito di materia plastica applicato al petto. La cuffia monoauricolare consentiva al radiocronista di ascoltare il posto di Furggen e i suggerimenti di Pellissier

SECONDO PROGRAMMA

Vincerà il Bruco?

Radiocronaca del Palio di Siena

Dopo il successo della TV-Europa, che vide piazzate le sue telecamere nella meravigliosa Piazza del Campo, il Palio di Siena avrà anche quest'anno alla radio una sua cronaca diretta. Il 16 agosto, dieci delle diciassette contrade si contenderanno ancora a suon di « nerbo » il drappellone dipinto, o Palio, che sarà dedicato alla Vergine Maria, Patrona della città. Sfileranno alfiere, tamburini e paggi, e cavalli ingualdrappati, e il « carroccio ». E settantamila persone si accalcheranno nella elegante conchiglia, mentre bandiere e gonfaloni sventoleranno dalla torre del Mangia, dal Palazzo Chigi e dai palazzi Sansedoni e D'Elci e Tolomei, e si spiegheranno al sole di mezz'agosto sulle antiche porte di Camollia, dei Pispini, di S. Marco, dei Tufi, d'Ovile e di Romana.

Di queste dieci contrade in lotta, una non riporta la vittoria da trentacinque anni: il Bruco. Circa due generazioni di popolani hanno sofferto lo spasimo della grande giostra senza avere avuto la gioia di vedere i loro colori raggiungere per primi il bandierino della vittoria. Oggi il Bruco è di scena. Ancora una volta il popoloso rione del

Pian d'Ovile avrà in sorte un cavallo; ancora una volta lo curerà con amore, lo allenerà con foga, gli troverà un fantino di chiara fama, uno di quei fantini che sanno vincere anche alla disperata, lo benedirà nella chiesetta della contrada e il sacerdote in cotta e stola, dopo avergli asperso sulla testa l'acqua Santa gli dirà: « Va e torna vincitore ». E i popolani andranno al Palio col cuore gonfio di speranza, mentre i vecchi resteranno seduti sui gradini delle loro case

LUNEDÌ - VENERDÌ ORE 21,45 - 21

in attesa della notizia che giungerà veloce come il vento attraverso le strade vuote di Siena. I vecchi popolani non vanno al Palio: temono di morire di crepacuore.

Vincerà il Bruco? Questa domanda sarà il motivo dominante della cronaca viva, che sarà trasmessa la sera stessa del Palio sul Secondo Programma.

Senesi d'ogni età saranno i protagonisti di questa vicenda

appassionante; personaggi veri che, attraverso canti, grida, invocazioni ci diranno tutto l'amore che portano alla loro contrada, al rione che li ha veduti nascere e crescere, all'ombra delle grandi basiliche e dei palazzi dell'antica repubblica ghibellina.

La cronaca della manifestazione farà vivere all'ascoltatore, dietro le quinte del Palio, una specie di fuori programma, che avrà tutte le caratteristiche del dramma scenico recitato dagli stessi autori. Se il Bruco vincerà, i festeggiamenti si protrarranno per mesi, fino a culminare nella « Cena della Vittoria ». Tutto il rione sarà illuminato ed arazzato a festa, la « comparsa » della contrada renderà omaggio alle autorità e ai propri protettori, finché alla sera, migliaia di persone assise ad una lunga tavola imbandita nella strada principale del rione, consumeranno la « cena » come fosse un rito. A capo tavola, con gli zoccoli d'oro e la guadrappa dai colori della contrada, il cavallo vincitore, circondato dai ragazzi che canteranno stornelli in suo onore, mangerà zollette di zucchero su un vassoio d'argento.

SILVIO GIGLI



Da sin.: Tamburino e bandiera della Contrada della Lupa, Il Carroccio con il « Palio » che verrà assegnato alla Contrada vincitrice, I « trombettini » di Palazzo

(Foto Grassi)



Carlo Trabucco

(Publifoto)

LA FORTUNA SI DIVERTE

Tre atti di Carlo Trabucco nell'interpretazione di Umberto Melnati, Maria Fabbri e degli attori di Radio Torino

della Ditta; la Ditta però non ama accorgersene ed il braccio destro neppure. C'è gente che nasce per ubbidire e gente che nasce per comandare: questa è la modesta filosofia dell'impiegato, convinto, naturalmente, di appartenere alla prima categoria, senza possibilità di promozioni.

Per buona sorte, fra mezzo agli ordinativi di coloro ed alle fatture di partite di

rame, lavora anche una segretaria, Nicoletta, la quale è di tutt'altro parere. E' poi ché Nicoletta è giovane, graziosa e suadente, non ci dobbiamo stupire se il signor Michelino decide, d'un tratto, di tentare la grande avventura: una maggior energia nella voce, un abito dal taglio più curato e un po' d'audacia; il giuoco è fatto. Ben presto due o tre colpi

fortunati — ne ha fatti tanti a beneficio dell'azienda! — vengono ad aumentargli il modesto patrimonio. Il suo prestigio da nulla diviene molto; e c'è di più: un caso fortuito svela a tutti che egli è, da tempo, il conte di Candia e che solo la sua modestia l'ha trattenuto dal far valere il suo titolo, senza poi contare che una sua invenzione viene a conferirgli

gloria, e vantaggi, nel campo della scienza elettrica. Infine, anche l'Amore vuole partecipare a tanto trionfo: la simpatica Nicoletta, che in fondo ha la sua gran parte di merito nella creazione del nuovo Michele, ne diventerà la fortuna; a giudicare da quanta gliene è toccata fino a quel momento, ce ne dovrebbe essere a sufficienza per tutti e due.

E. M.

Ad evitare equivoci diremo subito che la Dea Fortuna di Trabucco non si diverte capricciosamente; i suoi interventi negli umani destini sembrano anzi dettati da uno spiccato senso di equità: una Fortuna, insomma, che, in contrasto col vecchio adagio, è tutt'altro che cieca. Essa si rivolge a chi la merita e

**LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.**

magari, con l'umiltà propria delle creature superiori, non si indispettisce se qualcuno la prende per mano e amichevolmente la piega ai suoi lecitissimi desideri. Questo qualcuno è, nei tre atti di Carlo Trabucco, il signor Michelino. Per meglio dire, lo è negli ultimi due atti della commedia, che nel primo la sospirantissima dea non

lo degna di uno sguardo, e con ragione. Michelino infatti è da anni un povero travet, ed a farlo tale non sono tanto le mezzaniche ed il misero stipendio che la Ditta M. Bompresso e C. si degna concedergli in cambio di tanto lavoro e di tanta onestà, quanto la sua stessa indole.

La Ditta M. Bompresso e C., azienda importatrice di prodotti chimici e minerali, si personifica nella signora Maria, simpatica figura di donna attiva, scaltra ma fondamentalmente onesta, egocentrica in sommo grado. E Michelino Michele, che è quasi un suo nipote (le fu affidato bambino da un'amica), è il suo braccio destro. Ma la sorte di un braccio è di non farsi gran che notare, almeno fin che non fa male. Il signor Michelino male non fa: premuroso, intelligente, attivo com'è, prepara, conduce e conclude vantaggiosissime operazioni in favore



Melnati durante una prova al microfono della commedia di Carlo Trabucco. A destra, Maria Fabbri



La voce di Tito Schipa

Il grande tenore visto da Ermete Liberati

colossale — sfido: con quegli interpreti! — e Schipa ed io diventammo amiconi.

Fu durante quella stessa stagione che mi accorsi quanto fascino emanasse la voce di Schipa. Le belle argentine andavano letteralmente pazze per lui; quest'uomo, che non era bello

e non ci teneva ad esserlo; che aveva una statura piuttosto inferiore alla media; che non era neanche più giovanissimo, quest'uomo suscitava delle passioni che, lo confesso, mi sbalordivano e qualche volta... m'irritavano. Certi fiori di ragazze che rinuncio a descrivere, certe

signore che quando si affacciavano ad un palco del « Colón » facevano voltare in su tutta la platea, non avevano occhi che per Tito Schipa. Lo assediavano, lo accarezzavano con lo sguardo, lo corteggiavano, gli facevano dichiarazioni d'amore, se lo contendevano. Bisognava ve-

derle, quelle belle donne di Buenos Aires, di Tucumán, di Rosario, di Mendoza, di Santa Fé, quando Tito Schipa — invitato ad una delle innumerevoli riunioni che si organizzavano in suo onore — cominciava a sospirare « Una furtiva lacrima », o « Spirto gentil », o il « So-

gno » della Manon; vedevate gli occhi socchiudersi, illanguidirsi gli sguardi...

Non crediate che io esageri. Tito Schipa è stato forse il più tipico rappresentante del « ténor à femmes »; e forse in questa definizione, coniata da Dumas figlio per il celebre Nourrit, v'è il miglior profilo che si possa fare del nostro grande cantante. Una voce non potente, forse neanche bellissima nel suo timbro, ma caratteristica, assolutamente personale; e un'arte squisita nella modulazione, nel « filarla », un'arte che pochissimi colleghi hanno potuto e potranno eguagliare. Se certe inflessioni di Caruso, specialmente quelle di pianto, provocavano nell'ascoltatore un senso d'improvviso strugimento, la mezza voce di Tito Schipa, quella mezza voce che egli riusciva a ridurre ad un sospiro senza mai servirsi del falsetto, suscitava un'impressione di rapimento: in certi momenti, pareva d'essere in



Tito Schipa fotografato, durante la lavorazione di un film, con un'ammiratrice d'eccezione: Mirna Loy

**LUNEDÌ ORE 10
SECONDO PROGR.**

cielo, di librarsi. Senza mancar di rispetto a nessuno, oso affermare che ben pochi cantanti seppero farci sentire il « soffio dell'aprile » come Schipa, quando leggeva i sospirosi versi di Ossian nel Werther. E il protagonista della bella opera di Massenet rimane, forse, la sua più tipica, insuperata interpretazione. Chi ha sentito una volta « Ah non mi ridestar » da Tito Schipa, non potrà dimenticarlo mai più.

ERMETE LIBERATI

“Bandiera nera,,

LA PRESA DI VERA CRUZ

La cittadina e porto di Vera Cruz, sulla costa orientale del Messico, è uno di quei luoghi della terra che destano fatalmente l'ambizione dei conquistatori e ispirano i piani di battaglia di generali ed ammiragli. Fondata da Fernando Cortés, che così spagnolescamente e piamente la battezzò in memoria del Venerdi Santo 22 aprile 1519, Vera Cruz è situata in una piccola insenatura, mal protetta da una serie di scogli e di isolette. Il clima è tropicale, la zona bassa, di quelle che i messicani chiamano « tierras calientes ». Sarebbe dunque un approdo oscuro come tanti altri, e dimenticato sulle rive dell'oceano, se non avesse avuto la sorte di essere uno sbocco commerciale importante, il principale anzi che il Messico abbia lungo le sue coste insospite. E' un polmone, per cui respirano i traffici di quel vasto Paese, un emporio dove si radunano ricche mercanzie e fior di danaro.

Di qui la fortuna, e sovente anche la disgrazia di Vera Cruz. Varie volte la città fu assediata dal mare e dalla terra, conquistata, saccheggiata, messa a ferro e a fuoco. Chi ha voluto imporsi sul Messico, ha dovuto puntare su Vera Cruz; e la storia recente ne annota due conquiste militari: l'una dei francesi nel 1838 e l'altra degli americani nel 1847. Tuttavia, quando si dice semplicemente « la presa di Vera Cruz » non è a queste che si vuole alludere; ma ad un'altra impresa molto precedente, che ha fornito spunti meravigliosi e terrificanti alla letteratura avventurosa; una impresa avvenuta non sotto l'onorato vessillo di nazioni civili e in nome di

qualche principio offeso, bensì per uno scopo molto più elementare e dichiarato, la rapina, e sotto una bandiera tanto ignorata dai codici, quanto temuta ed esecrata sui mari, la bandiera nera.

La spedizione fu compiuta intorno al 1680 ad opera di tre famosi filibustieri: Francesco di Grammont, francese, e gli olandesi Wand Horn e Lorenzo De Graff. Il primo apparteneva ad una famiglia nobile, di gran nome in Francia; scavezzacollo e spadaccino, si era dato alla pirateria dopo aver ucciso un brav'uomo che si era permesso di corteggiare sua sorella. Giunto all'isoletta della Tortuga nel Mar delle Antille, il quartiere generale della pirateria, si era subito messo in vista con l'assillare e de-

maggiore e infine anche il più capitale e irreparabile, la perdita della testa, che fu loro tagliata per ordine del re, data l'enormità del fatto.

Lo stato di servizio dei tre conquistatori era dunque molto brillante. Tuttavia Vera Cruz era un osso duro da rodere per chiunque: presidiata da tremila soldati, poteva contare sull'appoggio della flotta di S. Jean-de-Luz e sul concorso degli abitanti del contado, molto numerosi e capaci di radunarsi in poche ore. Inoltre, la squadra spagnola incrociava lungo le coste. Occorreva quindi che il colpo di mano fosse concertato con somma astuzia e perfettamente eseguito. E infatti si cominciò col tenere segreto lo scopo dell'impresa: agli stessi equipaggi fu spiegato che si andava a tendere un agguato a un convoglio di galeoni. Radunate le forze e le provviste necessarie, e intrapresa la lunga navigazione, la piccola squadra dei pirati giunse in vista di Vera Cruz e si ancorò in rada, issando bandiera spagnola.

Alla fine non occorre molto per ingannare gli abitanti e lo stesso governatore; le navi dei pirati furono scambiate per pacifici mercantili, attesi appunto in quei giorni, e tutti andarono tranquillamente a dormire pensando che lo stato del mare obbligasse quei valentuomini a rimandare l'entrata in porto al mattino dopo. Verso la mezzanotte, i bastimenti si avvicinarono e sbarcarono ottocento uomini, divisi in due colonne: l'una si lanciò sulla città e se ne impadronì bloccando i soldati nelle caserme; l'altra, al comando di De Graff, attaccò di sorpresa il forte di S. Jean-de-Luz e lo occupò volgendovi i cannoni nella direzione da cui potevano provenire i soccorsi. Ognuno può immaginare che cosa accadde poi: il massacro dei soldati, le scaviglie agli abitanti, i saccheggi. I pirati, tuttavia, non mancarono di un certo metodo nella spoliatura della città: radunarono i cittadini nella chiesa e vi posero attorno una gran quantità di legna da ardere, pronti ad appiccare il fuoco e a bruciare vivi gli sventurati, se non si fossero in tutto piegati alle loro pretese. Con questo sistema rapinarono complessivamente ricchezze per sette milioni di piastre. E poi sgombrarono il campo.

Fu questa un'impresa tipica dei tempi d'oro della pirateria, allora favorita dalla rivalità degli stati europei. E quegli avventurieri avrebbero forse potuto formare un impero nel Mar delle Antille e nel Golfo del Messico, ai danni della gran vittima, la Spagna, se non fossero stati divisi da feroci rancori e dispersi dalla loro stessa inquietudine.

Già in Europa, le menti più illuminate prendevano coscienza della necessità di accordarsi per imporre il rispetto di una legge comune che liberasse i mari dal terrore. E sin dal 1618 Ugone Grozio aveva pubblicato un trattato, « Mare liberum », che è considerato l'atto di nascita del diritto internazionale. Un mito, forse. Ma un mito necessario per tutti i tempi di pirateria.

G. B. BERNARDI



Il pirata Cavaliere di Grammont che con Wand Horn e De Graff organizzò l'impresa di Vera Cruz (Dal volume « Storia della pirateria nel mondo » di A. Franchi)

“Torri e Campanili,,

L'Isola d'Ischia

Punta avanzata del Capo Miseno, continuazione logica dei Campi Flegrei, a mezzo tra il Golfo di Gaeta e quello di Napoli, nasce e si lascia cullare dalle onde, compendio di tutte le bellezze terrestri, l'isola di Ischia, l'antica Pithecuessa. Offre ai navigli dell'uno e dell'altro golfo il miracolo del porto che Ferdinando II inaugurò il 17 settembre 1854 in una cornice di regal pompa, fra il tripudio degli isolani. L'antico « Lago del Bagno », costituitosi sul fondo di un antico cratere, spezzò allora il secolo abbraccio della terra per ricongiungersi al mare, in una soave fusione di acque che non s'è più interrotta.

Basterà al visitatore addentrarsi in questa ripa-

SABATO ORE 15,15
SECONDO PROGR.

rata conca, in questo singolare rifugio per sorprendere alla prima occhiata le meraviglie dell'isola, già, d'altra parte, stupenda ad ammirarsi da lontano, nel ciclopico ammasso delle sue rocce e delle sue colate laviche. Su tutto, erta la vetta dell'Epmo, gigante assopito da più di sei secoli, ma che per primo si levò, nelle vertiginose lontananze del tempo, dalla sua culla marina, per ospitare lungo i fianchi e sui piccoli colli e nei brevi altipiani la vita degli uomini.

A quanti torneranno allora alla memoria le parole immortali di Lamartine: « Un bel sole sfogliante screevava il mare di strisce di fuoco e si rifletteva sulle case bianche di una costa sconosciuta. Una leggera brezza, proveniente da quella terra, faceva palpitare la vela sopra il nostro capo e si spingeva di calce in calce, di roccia in roccia. Era la costa dentata a picco dell'amena isola di Ischia, dove in seguito avrei dovuto abitare a lungo e che tanto avrei amato. Essa mi compariva dinanzi per la prima volta, come nuotante nella luce, sorgente dal mare, perduta nell'azzurro del cielo, e sboccata come dal sogno di un poeta durante il lieve sonno di una not-



Ischia: il Castello Aragonese costruito, secondo la leggenda, sulle rovine della mitica reggia di Alcino

te d'estate... ». E riconosceranno che non si tratta di una trasfigurazione lirica, bensì di una immagine reale, appena riscaldata dal fuoco della commozione.

Di fronte al trionfo della natura, almeno la storia deve cedere. Che importa questi popoli abitano questi luoghi, quali personaggi vi stamparono le loro provvisorie impronte? Le ombre di Vittoria Colonna, che nel castello aragonese andò sposa a Ferrante d'Avalos, o del nobile Arguth, che do-

po aver servito Carlo III si ritirò qui in romitaggio, traforando nel tufo una galleria a strapiombo sull'abisso delle rupi e delle acque, o di Ibsen inteso alla creazione del suo « Peer Gynt », ci saranno solo per breve tratto compagne nella nostra visita: perché il cielo, le rocce, il mare nella loro gloria prepotente si impadroniranno dei nostri sensi e del nostro spirito, cancellando ogni altro pensiero, ogni tentazione di solidarietà umana.

G. A. R.

Richiedete il n. 10 de

L'APPRODO

la rivista trimestrale di lettere ed arti della Radiotelevisione Italiana

Troverete fra l'altro:

RACCONTI di Giuseppe Raimondi e Umberto Saba.

POESIE di Giorgio Caproni, Mario Luzi, Rimbaud (trad. di A. Parronchi) e Scève (trad. P. Bigongiari).

SAGGI CRITICI di Carlo Betocchi, Gianfranco Contini, Giuseppe De Robertis, Gianfranco Folena, Diego Valeri.

NOTE E RASSEGNE VARIE - ILLUSTRAZIONI di Consolazione; tavole da Piero della Francesca, Rouault e Lorenzo Viani.

In vendita nelle principali edicole e librerie al prezzo di L. 500 (estero L. 750). Abbonamento annuo L. 1750 (estero L. 3000). Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 Torino. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2/37800.

IL TEMPO RITROVATO



Gli italiani, in genere, aborriscono dallo scrivere memorie (la fioritura dei memorialisti postbellici fa parte di quel cui bagaglio di cui ci si va man mano liberando: solitamente gli italiani lasciano ai francesi il compito di operare per poter raccontare. In ciò i francesi sono geniali: dal cameriere di Napoleone al sarto di gran moda Poirer, da Châteaubriand che parlava addirittura «d'oltre tomba» a Proust che diffonde in dieci volumi la sua ansia di ricercare il «tempo perduto», letteratura, cronaca, storia francese si appoggiano alle memorie. È un gusto sottile, quello della ricerca del vecchio documento, della vecchia stampa, del vecchio dagherrotipo, dell'immagine che ci fissa muta dall'eternità. La foto di una fredda apertura di corse dei primi del '900 con «ladies and gentlemen» chiusi in cappe e lunghi tabarri; quella di Lina Cavalieri in bicicletta, ritra sul sellino, i lunghi capelli raccolti sotto il cappello di paglia, le mani e le braccia inguantate di bianco, le gam-

be calzate di nero; quella di Gabriele D'Annunzio a cavallo o di Vittorio Emanuele e il re di Grecia mentre a bordo di una «spyder» si accingono a partire per una partita di caccia a Castel Porziano, sono momenti insostituibili di un'epoca, sono la memoria stessa di quell'età. Così quando in Autostop, la rivista dei piloti della domenica, vengono rievocati gli inizi avventurosi e pionieristici dell'automobile per arrivare al dilemma futuro «riusciremo noi a domare la velocità o non finirà essa così travolgerci?», siamo tentati di conoscere i desideri, le aspirazioni del tempo in cui il conte Chasleuloup-Laulat portava se stesso a bordo di una quarantatré cavalli Janteaud, a sessantatré chilometri all'ora o Jeratzky, sulla «Jamaïs Containte», poneva i termini del problema: motore a scoppio o elettrico?

Forse il dilemma di Autostop non è del tutto oroso od estivo. Non diremo se la velocità sia un male od un bene, ma possiamo domandarci se essa ci aiuti a ritrovare il tempo perduto.

Bradley, di 22 anni. Il vecchio santone dell'isola, che funge da ufficiale sanitario, sentenzia che l'unica malattia di cui soffre la signora era una violenta passione per il marito, scienziato e cacciatore di farfalle, giunto insieme a lei in viaggio di nozze. Lo mandava il British Museum con l'incarico di collezionare i più disparati campioni della fauna locale. La permanenza procedeva tranquilla fra gli amabili polinesiani, allorché la signora Bradley ebbe la poco felice idea di mostrare alle bellezze indigene vestiti, scarpe, cosmetici e tutto quell'armamentario tanto caro alle donne dell'occidente. E la cosa peggiorò sensibilmente quando la figlia del capo tribù si vide davanti allo specchio vestita all'europea. I maggiorenti dell'isola, di fronte al minacciato turbamento dell'ordine pubblico, hanno invitato i due sposi a proseguire la loro luna di miele in un'altra isola più addomesticata. Così a Rennel è tornata la calma.

Ma nel cuore della figlia del capo tribù è rimasto un sottile rimpianto: nelle notti di luna errerà sulla scogliera, rifiutando la corte dei migliori giovani dell'isola, perduta dietro il suo sogno di «occidentalista».

Ecco uno dei tanti aspetti del mondo femminile odierno così come sono prospettati attraverso una fortunata rubrica domenicale allestita da Jacobelli e Tatti: *Mattinata in casa*. Le «lavoratrici», cioè quella vasta gamma di donne che la domenica mattina cercano (molte volte invano) di avere un cantuccio di riposo, lontano dalle cure della casa, dell'ufficio, dello stabilimento, hanno qui una panoramica quanto mai varia delle eroine della settimana e c'è sempre da rimanere meravigliati di quello che le rappresentanti del gentil sesso siano capaci di fare.

Ma se domandiamo loro all'improvviso come si conservino i legumi secchi sapranno tutte rispondere? La risposta, logicamente, in un cucchiaino di sale.

PREVISIONI DEL TEMPO



(Disegni di Livio Apolloni)

LA LUNA E SEI SOLDI



Non c'è nulla di meno inesplorato delle isole del Pacifico. Il primitivismo selvaggio di Gauguin è morto da un pezzo e la Polinesia è oggi meta di comitive turistiche che con pochi dollari di spesa riescono a trascorrere il «week end» in mezzo a gruppi di indigeni addomesticati. Per pochi cents si possono indossare leggiadri perizoma di foglie di bambù e corolle di fiori, così come a Capri si comprano cappelletti di paglia e borse di rafia. I suonatori di hawajana, ridotti al rango di «posteggiatori», accompagnano con i loro malinconici accordi gli spuntini dopolavoristici a base di «corned beef», «meat and vegetable», «pop corn» e «grape-fruit». Sulle scogliere di corallo e nelle case d'erba cantate da Jack Lon-

don attendono guide autorizzate dalla locale «pro-loco» pronte a mostrare l'autentica capanna dove l'autore di *Donne di Tahiti* e di *Noc-Noc* si spese in solitudine, divorato dalla lebbra. Tuttavia pare che nel gruppo delle Salomone esista ancora un'isola quasi vergine dove da più di vent'anni i bianchi non mettono piede. Motivo: gli indigeni hanno paura delle malattie dei bianchi e prima di farli entrare passano loro una rigorosa visita medica. E poiché tutti i bianchi, più o meno, qualche magagna ce l'hanno sempre, ecco che risulta molto difficile ottenere dal capo tribù dell'isola di Rennel il nulla osta per lo sbarco.

Erano appunto vent'anni che nessun bianco metteva piede a Rennel, quando è arrivata la signora Diana

Celso Maria Garatti ha collezionato questa cronachetta curiosa per «Omnibus», uno dei mosaici che compongono la rubrica *Terza pagina*. In una cittadina vicino a Clermont Ferrand deve avvenire la cerimonia d'inaugurazione di un giardino. Il giornale locale così ne dà in crona-

ca l'annunzio: «Domenica prossima avrà luogo la cerimonia d'inaugurazione del giardino. Se piovesse nella mattinata, l'inaugurazione sarà spostata nel pomeriggio. Se dovesse piovere nel pomeriggio sarà anticipata la mattina». Sembra toltà di peso dal «Clochemerle» di Chevallier.

MEVIO

AI MICROFONI DEL SECONDO



(Foto Pallese)

In una recente trasmissione del «Motivo in maschera» la cantante sudamericana Vanja Orico ha cantato con molto brio due colorite canzoni del suo paese

La

EDIZIONI RADIO ITALIANA

per gentile concessione di alcune Case Editrici specializzate nel genere, cura la divulgazione di pubblicazioni particolarmente rivolte alla divulgazione della moderna tecnica radiofonica, elettronica e televisiva, contribuendo così, in forma concreta, alla formazione dei tecnici futuri.

Ecco i nuovi titoli inclusi in questa collana:

G. B. ANGELETTI: RADIO, NUOVE VALVOLE AMERICANE RICEVENTI

Volume di 250 in 16°; edizione unica L. 1100
Ricca atlante degli schemi d'impiego delle valvole riceventi con accenni ai raddrizzatori e rivelatori a ossido di selenio e a cristalli di germanio (Editrice Radio Industria).

G. B. ANGELETTI: IL MANUALE DEL RADIO-MECCANICO

Volume II - Il libro degli schemi - Volume in 16° di VIII + 820 pagine. L. 2800
Rilegato in tela L. 3300
Contiene 1200 schemi di amplificatori e radiorecettori italiani e stranieri, corredati delle relative note di servizio.

E. COSTA: GUIDA PRATICA DEL RADIORIPARATORE

Volume in 16° di XX + 892 pagine, con 564 figure; 5° edizione 1950. L. 2000
Contiene gli schemi di numerosi strumenti di misura e molti dati e notizie tecnologiche particolarmente utili al radioriparatore.

E. COSTA: INTRODUZIONE ALLA TELEVISIONE

Ad uso dei dilettanti e dei radiotecnici - in 16°, di pagine XII + 288, con 281 illustrazioni, 7 tabelle e 5 tavole fuori testo. L. 2000

G. DILDA: RADIOTECHNICA

Volume I: Elementi propedeutici. Volume in 8° di XII + 322 pagine con 214 figure. L. 1500
Volume II: Radiocomunicazioni e radioappareati. Volume in 8° di XVI + 378 pagine con 247 figure. L. 1700

G. DILDA: INTRODUZIONE AI FENOMENI ELETTRICI ALLA LUCE DELLE TEORIE ATOMICHE MODERNE

Volume in 16° di 118 pagine, con 58 figure. L. 450
In una sintesi semplice ed ordinata, vengono messi in correlazione fra loro tutti i fenomeni elettrici ed elettronici, mostrandone la loro dipendenza dalle leggi fondamentali della costituzione della materia.

G. DILDA: RADIORICEVITORI

Radiorecettori per modulazione di ampiezza (in lito): Volume in 8° di IV + 336 pagine, con 105 figure. L. 1500
Radiorecettori per modulazione di frequenza (in lito): Volume in 8° di VIII + 216 pagine, con 72 figure, 9 schemi completi di ricevitori e una tavola fuori testo. L. 1100

G. MONTEFINALE: IL RADAR E IL SUO IMPIEGO NELLA NAVIGAZIONE MARITTIMA ED AEREA

Volume in 8° di XVI + 348 pagine, con 172 figure. 2° edizione riveduta e ampliata. L. 2000
Sono illustrati chiaramente il principio di funzionamento, i metodi di impiego, e le applicazioni dei principali tipi di radar marittimi ed aerei.

E. MONTÙ: RADIOTECHNICA

Volume I - Nozioni fondamentali. 5° edizione 1953; volume in 8° di XXXII + 592 pagine, con 431 figure. L. 2500
Volume II - Tubi elettronici. 4° edizione, volume in 8° di XXIV + 682 pagine, con 450 figure. L. 2200
Volume III - Pratica di radiotrasmissione e ricezione. 5° edizione, volume in 8° di XXXIII + 1048 pagine, con 988 figure. L. 3500

S. PIERI: LAMPADE FLUORESCENTI

Funzionamento, installazione, manutenzione. Oltre 300 pagine, 200 illustrazioni e schemi di montaggio, 50 illustrazioni fuori testo, 36 tabelle, 1950. L. 1200

D. E. RAVALICO: IL VIDEO LIBRO

Volume in 8° di XX + 362 pagine, con 365 figure e 15 tavole fuori testo. L. 2200
Comprende gli schemi completi di numerosi televisori e le note di servizio per la loro riparazione.

D. E. RAVALICO: L'AUDIO LIBRO

Elementi basilari e recenti applicazioni alla tecnica del suono, dal radiofonografo all'impianto da cinema teatro. L. 2500

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21, Torino, che spedisce il volume franco di spese contro il pagamento dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

Interpretando il concetto di « fortuna » di un poeta non tanto secondo il criterio quantitativo (numero di edizioni, e conseguentemente numero di lettori), ma qualitativo (influenza che il poeta ha esercitato, nella vita di una cultura, e delle forme, sugli altri poeti, sui critici e in genere sulla civiltà letteraria), un panorama complesso e, nei limiti del verificabile, completo della fortuna di Dante nelle letterature europee è stato disegnato da Mario Apollonio nel suo *Dante* (Milano, 1952, Vol. 2°, parte VI; specialmente su Dante nelle letterature occidentali, cap. CV, pp. 1225-1259).

Sul tema particolare dei rapporti tra Dante e i paesi di lingua anglosassone, contributi di diversa entità e valore sono stati forniti da altri studiosi italiani, come la Gallimberti (1921), il Farinelli (1922), il Renzulli (1925); ma naturalmente le opere più importanti vanno sotto il nome di eruditi anglosassoni, come Paget Toynbee o Werner P. Friederich: il primo, autore di una monumentale raccolta di testimonianze dal titolo *Dante in English Literature*, pubblicata a Londra nel 1898; il secondo, dell'opera più recente sull'argo-

mento, *Dante's Fame Abroad*, uscita a Roma, in lingua inglese, nel 1950. Sia il Toynbee che il Friederich registrano i passi che, direttamente o indirettamente, rivelano negli scrittori di ogni secolo una conoscenza di Dante; e dai loro repertori si desume una concordanza tra le vicende della fortuna di Dante nella letteratura inglese e quelle svoltesi nella letteratura degli altri paesi d'Europa, Italia compresa. E' noto che il problema dantesco comincia da noi a consistere nel suo giusto significato, nella sua fondamentale importanza, solo dopo il '600, col graduale smantellamento dei pregiudizi retorici che prelude al romanticismo, e col bisogno di riportare la let-

teratura a contenuti etici e intellettuali seri (è questa in sostanza l'esigenza che regge alla base la risposta del Gozzi in difesa di Dante alle *Lettere virgiliane* del Bettinelli, e la frenata avventura e gli arbitri dell'Intelligenza secentista. (Per questo ed altri episodi si

può leggere utilmente il panorama della critica dantesca, dovuto a Francesco Maggini, nel volume di vari autori, *Questioni e correnti di storia letteraria*, Milano 1949).

In realtà la letteratura europea fino al '700 non fu dominata da Dante, ma dal Petrarca. Fu il Petrarca a dare un'impronta unitaria alla lirica universale: quella sua eccelsa civiltà di letterato, quel suo umanistico distacco dalla realtà, quel suo tradurre in simboli e in musica la storia dei sentimenti agirono ben più a lungo e largamente sui poeti del Cinque e Seicento, in Francia, Spagna, Inghilterra. Dante, a paragone, appariva oscuro, dialettale, contorto: privo della divina scioltezza, della melodia ininterrotta dell'altro. « Dante è difficile », dice Ben Jonson nel *Volpone*, « e pochi sono in grado di capirlo ». Occorreva quindi entrare in una nuova idea della poesia per rendersi conto di quali valori letterari e spirituali fossero consegnati all'immensa costruzione della *Commedia*. Il romanticismo diventa la base di una finalmente adeguata valutazione della poesia dantesca e insieme di un vitale assorbimento di essa nel processo creativo della nuova poesia europea. Critici

e poeti, come sempre, procedono di pari passo. In Inghilterra abbiamo, tra gli uni, Landor, Macaulay, Carlyle, tra gli altri Coleridge, Wordsworth, Shelley, Byron. E' lo stesso fenomeno che si verifica in Italia e che, sia nella letteratura anglosassone che in quella italiana (per non parlare delle altre), è tuttora in fase di sviluppo. Non per nulla, nel Novecento, due poeti come T. S. Eliot ed Ezra Pound hanno per Dante un culto che si è espresso non solo in pagine critiche (il saggio su Dante di Eliot è per molti aspetti una delle voci più interessanti e vive della bibliografia dantesca contemporanea), ma nel vivo della loro esperienza di creatori.

In complesso, dal principio alla fine, si tratta di un quadro di cultura denso e suggestivo. Vi si può indovinare, sotto sotto, la storia del gusto europeo dall'umanesimo in poi: e Dante vi fa da eccezionale reagente. Il tema è svolto con chiarezza da un giovane studioso, Claudio Gorlier, in una bibliografia ragionata che ha il merito di conservare alla materia l'intrinseca sua vivacità intellettuale. A. R.



(Foto Eliot & Fry)
T. S. Eliot. Il suo saggio su Dante è uno dei più significativi della bibliografia dantesca contemporanea

GIOVEDÌ ORE 19,30

teratura a contenuti etici e intellettuali seri (è questa in sostanza l'esigenza che regge alla base la risposta del Gozzi in difesa di Dante alle *Lettere virgiliane* del Bettinelli, e la frenata avventura e gli arbitri dell'Intelligenza secentista. (Per questo ed altri episodi si

IL ROMANZO - CONVERSAZIONE



Thomas Love Peacock (1785-1866) (National Portrait Gallery)

Il romanzo-conversazione è un genere letterario, potremmo dire anche un lusso, tipico della società colta inglese degli ultimi centocinquanta anni. Il creatore di questo singolare tipo di narrativa è Thomas Love Peacock, che vissuto in piena epoca romantica reagì ad essa scrivendo dei romanzi satirici nutriti di buon senso classico e illuminista e farciti di chiacchiere, traboccanti appunto di conversazioni.

Peacock accetta il romanzo, nato da poco e destina-

to a dominare tutto il secolo, ma si affrettò a modificarlo a tal punto da strutturarla da renderlo irricevibile. Nei suoi libri quel che conta non sono né la trama né i personaggi, meccanici e previsti al millimetro, ma i discorsi che questi personaggi fanno dalla prima all'ultima pagina, senza stancarsi mai. E senza stancare il lettore, intendiamoci. Un lettore, si capisce, cui non devono mancare la civiltà e la cultura dei personaggi stessi, per poterne seguire le serrate schermaglie intellettuali.

Ci si può chiedere, non conoscendo le opere di questo delizioso *petit maître*, i cui antenati lontani si chiamano Petronio e Luciano, perché Peacock non abbia scritto delle commedie. Ma il Teatro è fatto di gente che parla e agisce, mentre in Peacock si parla molto ma non si agisce quasi mai. Inutile poi volere dissociare i due elementi che formano il divertente « ibrido » che è il romanzo-conversazione, genere vitale che ha dato alla letteratura inglese alcune delle sue opere più curiose e incantevoli, e proprio in virtù della loro natura mista e composita.

I due romanzi più celebri di Peacock si intitolano

LUNEDÌ ORE 21,20

Nightmare Abbey (L'abbazia degli incubi) e *Crotchet Castle* (Il Castello di Crotchet). Sono l'abbazia e il castello, in fondo, niente altro che due dimore di campagna in cui, fra una diavoleria e l'altra inventate per tenere allegro il lettore, degli amici trascorrono un'agiata villeggiatura, non smettendola mai di chiacchiere. Gli inglesi passano per taciturni, ma questi di Peacock sono, per dirla con lui « perfettibilisti, frenologi, trascendentalisti, economisti, visionari, musicomani, amatori del pittoresco e della buona cucina... » e ne hanno, da dire. Alla fine del libro non ci siamo soltanto sollazzati, ma ci siamo fatti un'idea molto precisa della società colta sul principio del secolo scorso e delle sue idee,

dei suoi gusti, delle sue manie.

Le élites che ancora ai tempi di Peacock si accontentano di mettere tra sé e il volgo un parco ben recintato, a un certo punto hanno bisogno di spostarsi maggiormente, per sentirsi al sicuro. Ed ecco che le ritroviamo in Francia e in Italia, più spesso in Italia, nei romanzi di Norman Douglas, lo scrittore che forse dal genere ha saputo cavare il frutto più saporto: *South Wind* (*Vento del sud*). Siamo a Capri, una Capri appena scoperta, un paradiso per degli inglesi bizzarri, con rendite sufficienti e una gran voglia di parlare, e di starsene in libertà. In confronto a Peacock, Douglas ha caricato le tinte della satira, ha fatto più romanzo, ma senza alterare sostanzialmente il genere.

Sempre in Italia, fra Firenze e Roma, sono ambientati i brevi romanzi di Ronald Firbank, che finiscono, per l'assurdo, delle situazioni e dei personaggi, sin quasi nel dominio incantato della favola. Chi ci dà un tipo di romanzo-conversazione assai arricchito e complesso, ma più fedele alle regole del gioco, è Aldous Huxley. I suoi romanzi che hanno avuto notevole successo anche in Italia, rappresentano una società che i tempi (c'è stata di mezzo la prima guerra mondiale) hanno reso più inquieta, ma non meno abile e acuta nei duelli verbali. Sono ancora degli espatriati, i personaggi di Huxley, le ville della Toscana fra il 1920 e il 1930 sono lo scenario in cui essi si muovono, ma più riposano, discettando di tutto, assolutamente di tutto. Come in Peacock le opinioni dei vari personaggi, dopo tanto e così brillante

DA TH. L. PEACOCK A
EVELYN WAUGH

discutere, si annullano; ma mentre nello scrittore ottocentesco tutto finisce in una abbondante bevuta e in un coro da opera buffa, in Huxley questo « nulla di concluso » porta a una sorta di amarezza, a una richiesta di certezze religiose.

Sempre più difficile dunque che si ritrovi il clima umano che favorì il romanzo-conversazione. L'ultimo esempio del genere che la trasmissione del 16 agosto ne propone, è già un prodotto di crisi. In Evelyn Waugh, che chiude la serie, e probabilmente anche

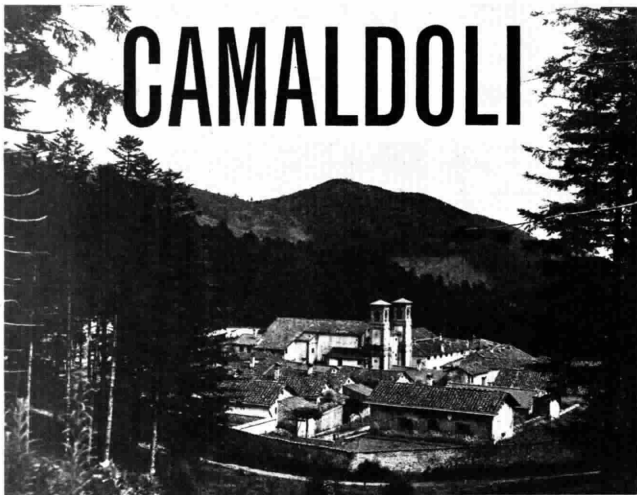
il genere, non c'è più quel fondo di amabile scetticismo senza cui una letteratura di questo tipo non si regge. L'ironia di Waugh è un'arma del suo credo religioso. Vi sono ancora in lui degli inglesi colti ed oziosi che amano conversare, ma non se ne accontentano. A un certo punto prendono una decisione, si muovono, fanno qualcosa di serio; così l'incanto si rompe. La fine del romanzo-conversazione coincide con la fine di un'epoca e di una società.

ATTILIO BERTOLUCCI



Evelyn Waugh (British Council)

CAMALDOLI



VEDUTA GENERALE DELL'ARCHIENOBIO DI CAMALDOLI

(Foto G. Nencioni)

Il viaggiatore che, lasciata la strada statale che unisce Arezzo a Cesena, s'inerpica su l'erta via per Camaldoli, si trova ben presto tra la grande foresta di abeti che ammantano tutta quella zona di Appennino. Dopo 4 km. di strada ecco il Monastero di Camaldoli, a circa 900 metri di altitudine.

Il Monastero e tre case, quella del Corpo delle Guardie Forestali e due alberghetti minuscoli, sono tutto Camaldoli. Cascate di acque argentine, freschi valoni tappezzati di verde e, a perdita d'occhio, la foresta. Questo lo scenario naturale nel quale è racchiusa la massiccia costruzione del Monastero: la casa di San Romualdo. Qui i monaci più giovani si preparano, nella preghiera e nel ritiro al grande passo che un giorno li porterà

GIOVEDÌ ORE 22,45
TERZO PROGRAMMA

all'Eremo, vetta spirituale che ogni Camaldolese spera di raggiungere. I Camaldolesi vestono una tonaca di bianca e morbida lana del Casentino, e sopra la tonaca, quando sono in preghiera, si pongono una « coolla », una specie di ampissima cappa con grandi maniche a cappuccio. Questi monaci formano una delle congregazioni dell'Ordine di San Benedetto e venerano per loro fondatore San Romualdo, il quale, pur rimanendo unito al tronco del grande Ordine monastico benedettino, dette però ai suoi monasteri un indirizzo e una fisionomia così propria, che fin dal principio, quasi inconsciamente, formarono una specie di congregazione distinta.

Una fonte antichissima a lato del Mo-

nastero indica al viandante esattamente il luogo in cui San Romualdo volle fosse costruito il Convento. Si chiama quella sorgente « fonte bono » ed il suo nome ricorre nelle antiche cronache riguardanti Camaldoli.

Ma la vera vita camaldolese si svolge a 7 km. più su, a 1100 metri sul livello del mare, nel Sacro Eremo. Là i monaci lontani dalla vita del mondo e, diciamo pure, dalla vita terrena, si avvicinano a Dio nella preghiera continua, incessante. Le venti celle dei venti eremi sono piccole casette nelle quali gli anacoreti, indipendenti uno dall'altro, autosufficienti, trascorrono il tempo che loro rimane da vivere. Ci sono giovani e vecchi. Ci sono i liberi e i reclusi. Questi ultimi hanno scelto, hanno voluto, una reclusione a vita per poter avvicinarsi il più possibile alla Santissima Trinità. Un limite divide l'ingresso dell'Eremo dal luogo di stretta clausura, nel quale difficilmente entrano gli uomini e la cui soglia non è mai stata calpestata da piede di donna.

Oltre quel limite è giunto il radiocronista, il quale ha potuto parlare con gli eremiti che hanno accettato la grave distrazione portata dall'uomo moderno. Lassù, in un ambiente religioso diverso da ogni altro, egli ha cercato di capire ed intendere l'importanza della « vocazione camaldolese », questa « chiamata divina » che dà la forza di superare tutto ciò che è terreno alla ricerca della grazia divina. E tutte le risposte, serene, chiare, danno all'indagine la conferma della vittoria dello spirito sulla materia.

Le voci di questo documentario possono essere considerate l'unico vero mezzo di comunicazione di spiriti eletti, che hanno ormai saputo spogliarsi da tutte le ristrettezze e necessità del corpo, per vivere nella contemplazione della verità.



Un aspetto invernale dell'Eremo: sorge a 7 Km. da Camaldoli a 1100 m. di altezza

BREVE STORIA DEL CINEMA SONORO

Con questa trasmissione di martedì 17 agosto siamo ormai quasi a metà di un breve ciclo di sei puntate dedicate al cinema sonoro.

E' ovvio che il mezzo radiofonico più che avventurarsi in una storia totale del cinema, dovesse porsi il problema del sonoro, che consente lo sfruttamento dell'unico aspetto cinematografico autenticamente trasferibile al microfono: la colonna sonora.

Ma la scelta non è da ritenersi soltanto così materialisticamente funzionale: la « crisi » del sonoro, scoppiata intorno al 1926 in quella che — ora ci accorgiamo — fu una crisi cinematografica, ha permesso allora e permette ora storicamente, come ogni crisi che si rispetti, di individuare alla perfezione simboli, avventure e problemi di quella stessa civiltà. Molti di noi ricordano con precisione la nascita del sonoro, la meraviglia delle fotografie parlanti, e una confusa reazione del pubblico che con quelle sue percezioni « annusate » e completamente cieche o del tutto inconscie — pure polemizzate intorno al nuovo mezzo che, a tutti gli effetti di comodo, avrebbe dovuto invece semplicemente sbalordire e dilettare — attirarlo immediatamente nella sua facile retorica progressista.

Invece — in modo del tutto primitivo — il pubblico stesso ebbe una inesplicabile esitazione di fronte a quel sassi scagliato nel puro lago del cinema muto. Furono esitazioni di ordine grollano, un dubbio di maleducazione da parte di un mezzo sin qui discreto e immensamente immaginoso, in qualche caso semplicemente dubbiosi sul fastidio della non perfetta udibilità, o su una indefinibile forma di rivelazione, come d'un giocattolo troppo perfetto. E' probabile che una bambola parlante, ai bambini, non dia che il profondo dolore di tutto ciò che non dice. Ma sotto a questo esser preso in « contropiede » del pubblico, si celava infatti ben altro (e la polemica in fondo non è mai del tutto sopita): era la irrivalenza che piombava in un mondo di immagini e di interiorità, con tutto il rovinio del classico elefante in una cristalleria. Il vago mondo di figurazioni ritmiche, la polla misteriosa dei paradisi artistici, li a due sole dimensioni (una bianca e una nera) veniva così ad assumere un terzo valore: lo spazio sonoro. E se il pubblico venne poi subito facilmente conquistato dai nuovi « ardimenti » e dalla meraviglia di ritrovare una inaspettata illusione realistica (come per noi il tridimensionale), vi furono invece, all'avvento del sonoro, alcune classiche crisi di uomini di cinema particolarmente pensierosi sul loro strumento d'arte. Ad esempio: Charlie Chaplin diede formalmente le « dimissioni », e non volle, per lunghissimo tempo, accettare quel frastuono nel tempio cinematografico: certe sue crociate o corride contro il maligno del sonoro, hanno quasi l'aspetto di un karakiri, dell'abbandono di un mondo onorato che viene travolto per sempre.

Da allora, molto cammino è stato fatto ed il sonoro è stato accettato come un « inevitabile » dapprima, e poi come un mezzo addirittura di possibile arricchimento. Sono rare ormai le « vedove » cinematografiche che teoricamente credano al muto soltanto, e tale posizione fideistica è solo una trasposizione del fatto che per altri motivi l'epoca del muto fu senza dubbio alcuno un'epoca di frequentissimo rispetto per l'arte.

V'è ancora da rilevare che la crisi del sonoro, sotto al più socratico aspetto di disputa fra savi cinematografici, rivelò una potenza storica non disprezzabile: la industria cinematografica oggi si trova in nuova lotta contro il cinema in casa, la « dia-

bolica » TV, conobbe al momento del sonoro pagine esemplari e esaltate di violenza industriale: il nuovo mezzo tecnico sconvolse piani e mercati e diede origine ad una di quelle costantemente ricorrenti battaglie tra illuminati e retrogradi: uno, due, tre metodi di sonorizzazione e di colonna sonora si scontrarono, le catene industriali dapprima rifiutarono poi si disputarono il nuovo mezzo: furono lotte finanziarie e di « tempismo », fra colossi quali la « Bell », la « Western Electric » e la « Radio Corporation », lotte addirittura nel campo degli industriali elettrici prima che nel campo cinematografico: seguirono i pronunciamenti di Zukor e di Fox, negativi, fino alla lungimirante Magna Charta del sonoro che fu segnata dai fratelli Warner, i famosi Warner Brothers che vararono la nave del sonoro in oceani finanziari quanto mai perigliosi. E quella storia di lotta a coltello nella metropoli del cinema (prima di una pace industriale segnata all'Hotel Crillon di Parigi fra i gruppi americani e il gruppo europeo stretto intorno alla « Tobis-Klang ») ebbe anche una sua pietosa



MARTEDÌ ORE 21,50
TERZO PROGRAM.

vittima: Samuel Warner, che non resse alla battaglia del sonoro, e morì nella quotidiana lotta di avviamento. La « Warner » era allora in pessime acque, benché avesse due grandi stelle: lo shake-speariano John Barrymore, e il cane Rin-Tin-Tin (una specie di vecchio Lassie, meno rompicatole e sentimentale ed assai più « Londoniano »). Dopo qualche affannoso esperimento e tentativo ecco improvvisamente sbocciare sullo schermo (1927) il fiore nero di Al Jolson: il cantante pazzo, con le gran labbra bianche parlanti e i favolosi dollari incassati, segnano il prepotente paracarro di inizio: di qui il sonoro.

Argomento preoccupante quindi, e che merita ampia citazione, ed anche per le favolose qualità « spettacolari » della materia, e la problematica alitica o spicciola che essa cela: dai trattati di Eisenstein e Pudovkin, alla coscienza di certe figure mondiali (di registi post-bellici, alla incoscienza salumaria di certe produzioni in serie inasceate dovunque nel mondo siano sorte le cittadelle babbo-nesi dei produttori e i loro giardini pensili con ragazze acquatiche. Queste sei trasmissioni sono dunque un necessario ripensamento di certi problemi in cui siamo tutti ben d'accordo: il cartellone cinematografico è il primo simbolo che ci attende appena usciti di casa. Era quindi lecito e necessario rifarne la storia, tanto più se questa storia è varia e diversamente quanto altre mai. E fortunatamente è stata qui affrontata con pacatezza e serietà, ma ben al di fuori di quelle superstitiche, superimpegnate e supermetiche che hanno costituito uno dei fenomeni negativi del dopoguerra.

VITTORIO CRAVETTO



Dall'alto in basso: Al Jolson, interprete di « The Jazz Singer », il primo film « parlato ». - Il più anziano dei fratelli Warner, Harry, i Warner, attraverso la Vitaphone, furono i primi produttori a dare impulso al sonoro. - John Gilbert: un attore famoso travolto dall'avvento del « parlato ». - John Barrymore, uno dei primi « irresistibili » del cinema sonoro (Foto da « Cinema »)

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 15 - Musica operistica (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Lohengrin - Poema e musica di R. Wagner - Direttore J. Keilberth (Terzo Programma).	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia (Programma Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti - Guido Cantelli (Terzo Programma). Ore 22,30 - Concerto del violista W. Primrose e del pianista D. Stimer (Progr. Nazionale).	Ore 16,30 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma). Ore 19 - Biblioteca: « Viaggio senza carte » di G. Green (Terzo Programma).	Ore 15 - Le dieci canzoni lanciate (Secondo Programma). Ore 16 - Fantasia di Ferrogosto (Secondo Programma). Ore 20,30 - Tavele fuori testo (Sec. Programma). Ore 22 - La ragazza della musica (Sec. Programma).	Ore 20 - Problemi politici (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22 - Vaci dal mondo (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Sec. Programma).
LUNEDÌ	Ore 10 - La voce di Tito Schipa (Sec. Programma). Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da Riccardo Santarelli (Progr. Nazionale).	Ore 16,15 - Concerto del Trio Fischer-Schneiderhan-Mainardi (Sec. Programma). Ore 18 - Concerto della pianista Lilian Clelia Bertelli (Progr. Nazionale). Ore 22,15 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale). Ore 21 - La fortuna si diverte di C. Trabucchi (Sec. Programma). Ore 21,20 - Il romanzo - conversazione (Terzo Programma). Ore 22,30 - Racconti per la radio (Terzo Programma).	Ore 13 - Gino Conté e la sua orchestra (Sec. Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 7 (Secondo Programma). Ore 20,30 - Tre chitarre e una ragazza (Sec. Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,45 - Cronaca del Palio di Siena (Sec. Programma).
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 17 - Concerto di musica operistica diretto da R. Santarelli (Sec. Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Il poema sinfonico (Terzo Programma). Ore 22,30 - Trio per oboe, clarinetto e fagotto di H. Barraud (Terzo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura tedesca (Terzo Programma). Ore 21 - Un'altro volta il diavolo di A. Casona (Progr. Nazionale). Ore 21,50 - Breve storia del cinema sonoro (Terzo Programma). Ore 22,40 - L'antologia (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini (Sec. Progr.). Ore 15,15 - Quando « cuor » rima con « amor » (Sec. Programma). Ore 20,30 - Il motivo in maschera (Sec. Programma).	Ore 19,15 - Record (Sec. Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MERCOLEDÌ	Ore 15,15 - Concerto del soprano G. Angeloni Calabria (Secondo Programma). Ore 21 - Fedoro - Musica di U. Giordano - Direttore O. De Frobitius (Progr. Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 19 - Musiche di L. Rocca (Terzo Programma). Ore 21,35 - L'opera pianistica di Schubert (Terzo Programma).	Ore 22,10 - L'architetto di J. Ponten (Terzo Programma). Ore 22,15 - Gelosia di V. Brignole (Sec. Programma).	Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma). Ore 17 - Teatrino all'aperto (Sec. Programma). Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Progr. Nazionale). Ore 21 - Radioincontri (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
GIOVEDÌ	Ore 11,45 - Musica operistica (Progr. Nazionale). Ore 17,45 - Scene madri del Melodramma italiano (Sec. Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). 22,45 - Concerto del Quartetto Italiano dal Festival di Salisburgo (Pr. Nazionale).	Ore 17 - Bandiera nera (Sec. Programma). Ore 21 - Incredibile, ma vero (Pr. Nazionale). Ore 21,20 - Vita, avventure e morte di Don G. Tenorio (Terzo Progr.). Ore 22,15 - Storie e leggende di castelli italiani (Progr. Nazionale).	Ore 13,45 - Passeggiate per Napoli (Sec. Programma). Ore 19 - Orchestra Savina (Secondo Programma). Ore 20,30 - Nati per la musica (Terzo Programma). Ore 21,30 - Ma che cosa è questo amore? (Sec. Programma).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,45 - Comedoli, documentario di R. Costa (Terzo Programma).
VENERDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 17 - I ricordi di Sonzogno (Sec. Programma).	Ore 19 - Conti folkloristici olandesi (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan (Pr. Nazionale). Ore 22,55 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 21,20 - Il pastor Fido di G. B. Guarini (Terzo Programma). Ore 22 - La grande Caterina di G. Tanzi (Sec. Programma).	Ore 13,45 - Complesse Allegretti (Sec. Programma). Ore 15,15 - A zonzo per l'Italia (Sec. Programma). Ore 21 - Spettacolo in Piazza (Sec. Programma). Ore 22,45 - I menestrelli del Jazz (Sec. Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,30 - Io e il Cervino, documentario di G. Marsico (Progr. Nazionale).
SABATO	Ore 21 - La Bohème - Musica di G. Puccini - Direttore F. Molinari Pradelli (Sec. Programma).	Ore 11,45 - Musica sinfonica (Pr. Nazionale). Ore 21,30 - Musiche di Holst, Mann, Bach e Weiser dirette da Nino Sonzogno (Terzo Programma).	Ore 19,30 - Ritratto di S. Crane (Terzo Programma). Ore 21 - Furto d'amore di G. F. Luzi (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma).	Ore 14,45 - E' tutta musica (Secondo Programma). Ore 16,30 - Prospettive musicali (Sec. Programma). Ore 17 - Serie d'oro: Macario (Sec. Programma). Ore 20,30 - Quartetto Van Wood (Sec. Programma).	Ore 15 - Campionati mondiali di ciclismo su strada (Pr. Nazionale). Ore 19 - Ciclo economico-sociale (Terzo Programma). Ore 22,30 - Pronto soccorso, documentario di S. Zavoli (Pr. Naz).

LA LIBERATRICE

«Prima c'era solo la radio a far rumore. Ora ci s'è messa anche la televisione che è ancor più rumorosa. Chi ci può liberare da tanta jattura?». (Teodoro Malacarne - Orte).

La buona educazione.

FERRO E VELLUTO

«Per favore dica lei» è un programma TV interessante e divertente e Dino Falconi che lo presenta se la cava molto bene dinanzi a tante situazioni impreviste. Falconi ha, però, un torto: quello di premiare tutti o quasi. A parte che è ingiusto, ne soffre la trasmissione perché sul palcoscenico si presentano persone sprovvisi d'ogni preparazione, col solo scopo di avere un premio, comunque vada. Se i medici pietosi fanno le piaghe purulente, i giudici pietosi fanno le trasmissioni insipide». (Anna Germini - Riva).

Dino Falconi il problema se l'è posto proprio nei termini in cui lei lo segnala e ha deciso di ingannare col velluto un pugno di ferro. Nell'ultima trasmissione di Per favore di-

ca lei, alcuni concorrenti sono tornati ai loro posti a mani vuote. Quelle mani vuote sono un'avvertenza per tutti.

ANTIFADERING

«Desidererei conoscere come funzionano i dispositivi antifading. Mi potete accontentare?». (Luigi Del Bo - Parma).

E' semplice, dicono i tecnici. Ma i tecnici dicono sempre così. Comunque, eccole la risposta: il fading, o evanescenza, consiste nel più o meno periodico affievolirsi della ricezione di una stazione lontana dovuto all'interferenza fra onde che, partite contemporaneamente dalla stazione trasmittente, hanno percorso nello spazio cammini diversi per giungere al ricevitore. I dispositivi antievanescenti incorporati nei normali ricevitori radiofonici funzionano in modo da far variare automaticamente la sensibilità del ricevitore, all'inverso, però, della intensità del campo della stazione ricevuta. A mano a mano, quindi, che la ricezione tende ad affievolirsi, il dispositivo fa aumentare la sensibilità del ricevitore così da compensare la

POSTARADIO

variazione e contenerla entro limiti relativamente modesti. Il fenomeno si ripete all'incontro quando l'intensità tende a tornare normale.

QUALITÀ E QUANTITÀ

«Non vado matto per la Televisione, soprattutto per la preoccupazione che un giorno, quando gli abbonati saranno milioni, il tono delle trasmissioni fatalmente si abbasserà, come è avvenuto in altri Paesi. Riconosco, però, che in questo primo anno avete compiuto uno sforzo notevole per non fare di questa meravigliosa macchina del progresso umano una incubatrice di cretini». (Angelo Pollini - Settignano).

Le lettere di apprezzamento solitamente non le pubblichiamo perché, pur facendoci piacere, non esigono una risposta. Il suo, però, è un apprezzamento tutto particolare, non

disgiunto da alcune preoccupazioni per il futuro della TV. Le assicuriamo che il tono delle trasmissioni non è inversamente proporzionale al numero degli abbonati, ma è forse vero il contrario. La storia della radio italiana è stata di dimostrarglielo. Quando gli abbonati sono divenuti milioni è nato il Terzo Programma rivolto agli ascoltatori più esigenti. L'esperienza di altri Paesi, che lei richiama, non è legge per il nostro, anche perché l'ordinamento della radio non è uguale in tutti. E' naturale che là dove la radio vive esclusivamente di proventi pubblicitari e vede varie stazioni in concorrenza fra loro, il tono delle trasmissioni fatalmente si commercializza. Questo, però, non avviene nella maggior parte dei Paesi europei il cui ordinamento è radiofonico, per esigenze tecniche e ragioni ormai storiche, è profondamente diverso da quello. Stia tranquillo, perciò, e non tema l'accrescersi del numero degli abbonati alla

TV: più saranno gli abbonati, migliori saranno i programmi. Quantità e qualità, in questo caso, non fanno a pugni.

AUTOSTOP A TUTTE LE ORE

«Pate bene a trasmettere un programma per gli automobilisti, tanto più che l'Autostop della domenica è preparato con buon gusto. Quello che non va è che ne trasmettiate uno solo, come se gli automobilisti viaggiassero soltanto la domenica, fra le 17,15 e le 18». (Alfonso Priore - Grottamare).

Caro signore, immagini che la radio, invece di uno, ne trasmettesse due di programmi per gli automobilisti: la domenica e il giovedì, tanto per fare un'ipotesi. In questo caso lei ci scriverebbe una lettera per informarci che gli automobilisti non viaggiano soltanto la domenica e il giovedì, ma anche il lunedì, il martedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato. Ma non basta, perché lei ci informa anche che gli automobilisti non viaggiano soltanto dalle 17,15 alle 18, ma anche in tutte le altre ore del giorno e della notte. A rigor

di termini, perciò la radio dovrebbe essere un continuo Autostop, il che non è possibile. Fuori dal paradosso, aver dedicato una trasmissione agli automobilisti, non significa che tutte le altre non sono destinate a loro, come sanno bene tutti coloro che passano molte ore della giornata al volante, in compagnia di tutte le nostre trasmissioni.

NO SMOKING

«Alcune settimane fa avete pubblicato una fotografia del grande pianista Benedetto Michelangeli mentre suona. Mi ha sorpreso vedere che suona fumando la sigaretta. Come si spiega?». (Anita Arnelli - Bra).

Si spiega facilmente. Il pianista, invitato a farsi fotografare dopo un concerto, s'è seduto al pianoforte con la sigaretta in bocca, e ha disposto le mani sulla tastiera come il fotografo desiderava. Tutto qui. Apprezziamo comunque il suo spirito d'osservazione e le suggeriamo di prendere parte alla caccia agli errori dei vari settimanali enigmistici.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Le trasmissioni dirette di avvenimenti sportivi, pur nella necessariamente ridotta attività del mese di agosto, non trascureranno le tre grandi manifestazioni che dominano il cartellone internazionale. E precisamente i Campionati del Mondo di ciclismo, ed i Campionati europei di atletica leggera e di nuoto. Da Solingen, in collegamento con la Televisione germanica, il 22 corrente, verrà trasmessa in cronaca diretta la prova dei ciclisti professionisti impegnati sul difficile percorso del Klingenberg-Ring. Prenderanno il « via » per la corsa dell'iride i più forti corridori d'Europa. Sarà una gara dura, svenante per le continue salite, su un percorso di 15 chilometri che dovrà essere ripetuto 16 volte per un totale di 240 chilometri. Le salite sono ripide, ma non molto lunghe: abbastanza sufficienti però per provocare una forte selezione quando nelle gambe dei corridori comincerà a pesare lo sforzo. Il tracciato di Solingen è assai più impegnativo delle « Tre Valli Varesine » e del « Circuito di Lugano » dove negli ultimi tre anni vennero corse le gare mondiali più emozionanti. E' un percorso che non lascia speranze alle mezze figure, che non lascerà sorprese, che laureerà un campione completo. E', insomma, il percorso per Fausto Coppi, l'unico campione italiano del quale possiamo assicurare — al momento di andare in macchina — la partecipazione alla grande competizione, la scelta degli altri corridori essendo subordinata, come è noto, all'esito della « Tre Valli varesine » e delle prime tappe del « Giro della Svizzera ». L'augurio degli sportivi italiani è che Fausto possa arrivare a Solingen perfettamente « carburato » in condizioni, cioè, di poter riconquistare la maglia iridata, impresa che, consecutivamente, è riuscita sinora a un solo corridore: il belga Ronsse nel 1928 e 1929.

Seconda manifestazione: da Berna, tramite la Televisione svizzera, gli appassionati dell'atletica leggera potranno seguire direttamente le vicende dei Campionati europei, relative alle giornate conclusive del 28 e 29.

Ultimo grande avvenimento in ordine di tempo, gli « europei » di nuoto, pallanuoto e tuffi: teatro delle spettacolari gare, le bellissime piscine dello Stadio Civico di Torino.

L'équipe della Televisione italiana sarà questa volta impegnata dal 31 agosto al 5 settembre per le trasmissioni dirette con le concorrenti europee.

Oltre le programmate trasmissioni esterne, un più completo panorama degli avvenimenti sportivi del mese di agosto, sarà presentato agli spettatori attraverso la consueta rubrica del « Telesport », rimasta fedele all'appuntamento del lunedì.

I CAMPIONI DEL MONDO

- 1927: Binda (Italia)
- 1928: Ronsse (Belgio)
- 1929: Ronsse (Belgio)
- 1930: Binda (Italia)
- 1931: Guerra (Italia)
- 1932: Binda (Italia)
- 1933: Speicher (Francia)
- 1934: Kaers (Belgio)
- 1935: Aerts (Belgio)
- 1936: Magne (Francia)
- 1937: Meuleberg (Belgio)
- 1938: Kint (Belgio)
- 1946: Knecht (Svizzera)
- 1947: Middelkamp (Olanda)
- 1948: Schotte (Belgio)
- 1949: Van Steenberghe (Belgio)
- 1950: Schotte (Belgio)
- 1951: Kubler (Svizzera)
- 1952: Mueller (Germania)
- 1953: Coppi (Italia)

Nel 1931 la gara si svolse a cronometro.

LE IRIDI DEL 1953

Coppi (Italia): strada professionisti; Filippi (Italia): strada dilettanti; Van Vliet (Olanda): velocità professionisti; Moretini (Italia): velocità dilettanti; Patterson (Australia): inseguimento professionisti; Messina (Italia): inseguimento dilettanti; Verschueren (Belgio): mezzofondo; Svizzera: ciclopalla.



Alfredo Binda, commissario tecnico dei professionisti azzurri della strada, è stato insieme agli italiani uno dei grandi assenti al Tour. Il suo compito si è quindi ridotto alla sola composizione della squadra per il titolo mondiale: tanti auguri!



Louison Bobet è un altro fra i campioni europei che non ha mai conquistato la maglia iridata. Bobet fresco vincitore del Tour tenterà quest'anno la grande impresa? Ci riuscirà?



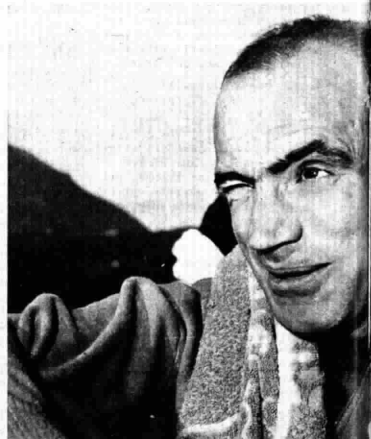
Una volata allo spasimo fra Ghella e Sacchi. I due azzurri difenderanno con gli altri colleghi il prestigio del ciclismo italiano. Sacchi, già campione mondiale velocità dilettanti, tenta oggi la prova nel campo dei professionisti



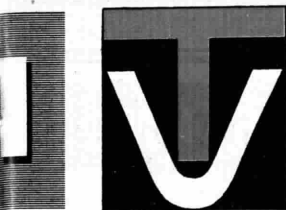
Dopo la smagliante vittoria di Lugano (1953) Fausto Coppi per indossare la maglia iridata. Quest'anno in Germania si tenterà di riconquistare a Fausto la maglia iridata.



Il tedesco Mueller, già campione del mondo nel 1952, non gli sarà facile ripetere la vittoria.



Il campione d'Italia Fiorenzo Magni ha avuto una stagione difficile. Fiorenzo però sembra strizzare l'occhio alla maglia iridata, è fra i favoriti.



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

CINEMA



Coppi è salito sulla tribuna d'onore
maniera saranno in molti a voler strap-
a sette colori



52, cercherà di far valere il «fattore
la sorpresa di due anni fa



inora una stagione assai scadente-
iridata. Anche lui, pur sul percorso
avoriti (Fotografie Farabola)

TRE FILM

Tra i film in programma nei prossimi giorni, almeno tre meritano di essere presentati ai telespettatori: *Due mogli sono troppe* di Mario Camerini, *Un colpo di pistola* di Renato Castellani e *Teresa Venerdi* di Vittorio De Sica.

I nomi dei tre registi sono veramente una garanzia di serietà e di successo.

Il Camerini di *Due mogli sono troppe* non è purtroppo, il Camerini migliore, quello de *Gli uomini, che mascalzoni*, de *Il cappello a tre punte*, de *Il signor Max*, di *Molti sogni per le strade* nei quali la sua vena trovò modo di esprimersi completamente, limpida e generosa. Tuttavia anche in *Due mogli sono troppe*, il regista ha impresso più di una sua impronta personalissima, certe allegre invenzioni che sono vere e proprie attrattive.

La trama è abbastanza semplice: si racconta di un soldato inglese che ritorna in viaggio di nozze in un paesino del Lazio dove ha combattuto e qui ha la sorpresa di trovarsi sposato ad un'altra donna e padre, anche, di un bambino al quale è stato messo nome Churchill. Il povero inglese è costernato. Ma in suo soccorso arriva la verità: il bimbo non è suo ma di un partigiano del paese che per varie ragioni non poteva convolare a nozze con la madre di suo figlio. Adesso però queste ragioni non sussistono più ed anche i due giovani italiani possono coronare il loro sogno d'amore: proprio come ha fatto il soldato inglese, nella sua terra.

L'interpretazione di tutti gli attori: Sally Ann Howes, Griffith Johnes, Ada Dondini e soprattutto di Lea Padovani è ricca di accenti umani; ed anch'essa conferma la felice mano del regista.

Un colpo di pistola fu il primo film di Renato Castellani. Correva l'anno 1941 e non era facile per i cineasti intelligenti lavorare negli angusti confini imposti dal fascismo. Castellani ci riuscì in gran parte, ispirando la sua opera ad un racconto di Puskin e realizzandola con una serietà di intenti che strabiliò e fu sottolineata dalla critica.

Oggi, a distanza di anni, si potrà dire del film di Castellani che in esso abbonda la «calligrafia», ovvero una raffinatezza visiva - tanto ricca di pregi pittorici quanto gelida e distaccata. Ma è anche vero che *Un colpo di pistola*, con altri film della stessa epoca, scosse il mondo dei telefoni bianchi e preparò quella rinascita del cinema italiano che, nel dopoguerra, corse parallela al più vivo interesse per i problemi umani e reali.

Con questi occhi, diciamo così, il pubblico guardò dunque *Un colpo di pistola*; e per le sue esposte ragioni anche lo apprezzò, felice tra l'altro di rivedere Assia Noris in una delle sue più felici interpretazioni.

In fine *Teresa Venerdi*. Quando apparve, si ebbe prima di tutto una gradita conferma: che Vittorio De Sica non era soltanto un bravo attore ma anche un regista sul quale si poteva sicuramente puntare. E si ebbe un'altra gradita sorpresa: che il cinema italiano avrebbe potuto contare su una nuova, grande attrice, proprio quell'Anna Magnani che oggi ha valore internazionale e che, proprio in *Teresa Venerdi*, fece il suo debutto sugli schermi.

E poi il film vale per la sua freschezza, rimasta tale anche dopo tanti anni; e vale infine perché sono palesi certi accenti prettamente desichiani che poco tempo dopo saranno linfa vitale de *I bambini ci guardano* e dei più recenti capolavori.



Assia Noris e Fosco Giachetti, nel film «Un colpo di pistola»



Una scena di «Teresa Venerdi» con Adriana Benetti



Lea Padovani in «Due mogli sono troppe» di Mario Camerini

(Foto Palmarini)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo
 7.15 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La radio per i medici
 8 Segnale orario - Giornale radio -
 Rassegna della stampa italiana in
 collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
 visioni del tempo - Bollettino me-
 teorologico
 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 9 SANTA MESSA in collegamento con
 la Radio Vaticana con breve com-
 mento liturgico del Padre France-
 sco Pellegrino
 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo
 a cura di Mons. Pietro Barbieri
 9.45 Notiziario del mondo cattolico
 10 Concerto dell'organista Ireneo Fuser



Ireneo Fuser, nato a Treviso nel 1902 è diplomato in organo, composizione e pianoforte. Organista eletto della Basilica di Loreto è concertista e compositore assai noto

- 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 Musiche richieste
 12 In collegamento con la Radio Vati-
 cana: La Preghiera dell'Angelus re-
 citata dal Santo Padre
 12.15 Musica leggera per orchestra d'archi
 L'oroscopo del giorno (12,40) (Motta)
 12.45 Parla il programmatista
 Calendario
 (Antonetto)
 13 Segnale orario - Giornale radio -
 Previsioni del tempo
 13.15 Carillon
 (Manetti e Roberts)
 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 13.50 Parla il programmatista TV
 14 Giornale radio
 14.15 Giuseppe De Luca: La solennità di
 oggi
 14.30 Nello Segurini e la sua orchestra
 Cantano Alberto Berri, Anita Sol,
 Oscar Carboni e Aldo Alvi
 Fiorentino-Genta: Signora Napoli; Sti-
 los-Delcarco-Kigi: Miss Bayon; Da Vinci-
 Romitelli: Via del tramonto; Nisa-Fili-
 bello-Calia: Cerco la chiave; Notarnuz-
 zi-Vannuzzi: Dolce crepuscolo; Morbelli-
 Segurini: Appuntamento mancato; Bo-
 nagura-Benedetto: Garofanella; Ivar-
 Germin: Il soldato marmittone
 15 Musica operistica
 16 Gino Conte e la sua orchestra
 16.30 Canti del popolo americano
 a cura di Claudio Nollani
 Canti della guerra civile
 17 Orchestra diretta da Francesco Fer-
 rari

- 17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
 con la partecipazione del pianista
 Wilhelm Kempff
 Liszt: Les Préludes; Chopin: Concerto
 in fa minore op. 21 per pianoforte e
 orchestra; a) Allegro, b) Larghetto, c)
 Allegro vivace; Beethoven: Quarto con-
 certo in sol maggiore op. 58 per piano-
 forte e orchestra; a) Allegro mode-
 rato, b) Andante con moto, c) Rondo
 (Vivace)
 Orchestra sinfonica dell'Accademia
 Nazionale di S. Cecilia
 Registrazione effettuata il 4-8-1954 dalla
 Basilica di Massenzio in Roma
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti
 sportivi
 19.15 Musica da ballo
 19.45 La giornata sportiva

- 20 Walter Coli e il suo complesso
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo
 (Builioni Sansapolo)
 20.30 Segnale orario - Giornale radio
 Radiosport
 21 Motivi in passerella
MUSIC - HALL
 Varietà musicale di Gino Magazù
 presenta: «Ferragosto che passio-
 nel», con la partecipazione di Ma-
 cario
 22 VOCI DAL MONDO
 Attualità del Giornale radio
 22.30 Concerto del violista William Prim-
 rose e del pianista David Stimer
 Brahms: Sonata in fa maggiore op. 120
 n. 1: a) Allegro appassionato, b) An-
 dante un poco adagio, c) Allegretto
 grazioso, d) Vivace; Beethoven: Not-
 turno op. 42: a) Marcia, Allegro, b) Ada-
 gio, c) Minuetto, d) Adagio-Scherzo (Al-
 legro molto) Adagio-Allegro molto, e)
 Allegretto alla polacca, f) Tema e va-
 riazioni, Allegro, Marcia (Allegro)
 23,15 Giornale radio
 La bacchetta d'oro
 Dal «Pesci vivi» di Genova: Orche-
 stra «Nuovo Stile» Paverani - Pre-
 senta Nunzio Filogamo
 (Pezzi)
 24 Segnale orario - Ultime notizie -
 Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
 10.15 Mattinata in casa
 Settimanale di vita femminile a cura
 di Jacobelli e Tatti
 10.45 Parla il programmatista
 11 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
 11.45-12 Radiocronaca diretta del Circuito
 di Pescara
MERIDIANA
 13 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
 Cantano Emilio Pericoli, Paolo Ba-
 cillieri, Nilla Pizzi, e Julia De Palma
 Benini-Zucchetti: Aureo; Testoni-
 Love: Dillo chitarra; De Lange-Mills:
 Moonglow; Luttazzi: Trigana; Leonelli-
 Graziani: Vecchio orologio; Lenjean-
 Ze du Norte: O campaccio
 Album delle figure
 (Compagnia Italiana Liebig)
 13.30 Giornale radio
 Siamo fatti così
 Noi e il nostro prossimo
 Programma di Amurri e Isidori
 14 Il contagocce
 Album di un uomo qualunque
 con Carlo Dapporto
 (Stimmenthal)

Firmamento musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 Radiocronaca registrata dell'arrivo
 del Circuito di Pescara
 Ribalta operistica
 15 Le dieci canzoni lanciate
 15.45 La tromba di Raphael Mendez



La trasmissione delle 15.45, pre-
 senta al pubblico degli ascoltatori
 Raphael Mendez, jazzista di tromba
 assai apprezzato in America per le
 sue frequenti ed appassionanti in-
 terpretazioni anche nei programmi
 televisivi

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 Piccola antologia poetica
 Valéry Larbaud
 Traduzione di Romeo Lucchese
 16.40 Gioacchino Rossini
 Quartetto in si bemolle maggiore
 n. 4 per flauto, clarinetto, fagotto e
 corno
 Quartetto in re maggiore n. 5 per
 flauto, clarinetto, fagotto e corno
 Esecuzione del Complesso a fiati di Ro-
 ma della Radiotelevisione Italiana
 Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo
 Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fa-
 gotto; Domenico Ceccarossi, corno
 19 Biblioteca
 Viaggio senza carte, di Graham
 Greene
 a cura di Ippolito Pizzetti
 19.30 Grandi interpreti
 Guido Cantelli
 G. Rossini: L'assedio di Corinto, ou-
 verture
 Orchestra dell'Accademia Nazionale di
 Santa Cecilia
 F. J. Haydn: Sinfonia in re mag-
 giore n. 93
 Orchestra sinfonica della N.B.C.
 20 Problemi politici
 Progredisce l'unificazione europea?
 Mario Matteucci: Primi elementi di
 una legislazione comune
 20.15 Concerto di ogni sera
 F. Mendelssohn: Andante sostenuto,
 Scherzo, Capriccio e Fuga op. 81
 per quartetto d'archi
 Esecuzione del Quartetto d'archi di To-
 rino della Radiotelevisione Italiana
 Ercole Giacomini, Renato Valesio, vio-
 lini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari,
 violoncello
 F. Chopin: Sonata in si minore
 op. 58
 Pianista Dinu Lipatti
 21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del
 giorno
 21.20 LOHENGRI
 Opera romantica in tre atti
 Poema e musica di Richard Wagner
 Re Enrico Ludwig Weber
 Lohengrin Wolfgang Windgassen
 Elsa Birgit Nilsson
 Telramund Hermann Uhde
 Urtrud Astrid Varnay
 Heerrufer Dietrich Fischer-Dieskau
 Primo cavaliere Gerhard Stolze
 Secondo cavaliere Gene Tobin
 Terzo cavaliere Toni Blankenheim
 Quarto cavaliere Theo Adam
 Direttore Joseph Keilberth
 Maestro del coro Wilhelm Pitz
 Orchestra sinfonica e coro del Teatro
 di Stato di Bayreuth
 Registrazione effettuata dalla Bayeri-
 scher Rundfunk di Monaco il 23-7-1954
 dal Teatro di Stato di Bayreuth



Joseph Keilberth direttore del «Lo-
 hengrin» nell'allestimento del Fe-
 stival di Bayreuth in onda alle 21.20

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dallo Stazioe di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

- 23.35-1,30: Musica da ballo
 1,36-2: Canzoni
 2,06-2,30: Musica operistica
 2,36-3: Musica leggera
 3,06-3,30: Musica sinfonica
 3,36-4: Canzoni (Orchestra Fragna)

- 4,06-4,30: Musica operistica
 4,36-5: Canzoni napoletane
 5,06-5,30: Musica da camera
 5,36-6: Complesso caratteristico «Gli amici mi-
 lanesi» diretto da Giuseppe Pettinato
 6,06-7: Canzoni
 N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

POMERIGGIO DI FESTA

- 16 FANTASIA DI FERRAGOSTO
 17.15 AUTOSTOP
 Trasmissione per gli automobilisti
 di Brancacci e Lafrancesca
 18 Parla il programmatista TV
 BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo (ore 18,30): Notizie
 sportive

INTERMEZZO

- 19.30 Gaetano Gimelli e il suo complesso
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti
 (Chlorodont)
 20 Segnale orario - Radiosera
 20.30 Motivi in passerella
 Tavole fuori testo
 Gorni Kramer



Ezio Gheri il pianista del complesso
 diretto da Gimelli alle ore 19.30

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 CANTATE CON NOI
 Orchestra diretta da Carlo Savina
 e da Armando Fragna
 Presenta Mario Riva
 (Lanerossi)
 22 La ragazza della musica
 22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata
 sportiva
 23.30 A luci spente

TV TELEVISIONE TV

- 11 — S. Messa
21 — Arrivi e partenze
Brevi interviste a chi va e chi viene
21.20 La Mazurka di papà - Film
Regia di Oreste Biancoli
Produzione Fonorama
Interpreti: Elsa De Giorgi, Vittorio De Sica, Umberto Melnati

La vicenda narrata da questo film trae le sue origini dalla fine del secolo scorso per giungere, con un lieto fine, ai tempi nostri. Un matrimonio si celebra sulle sponde dell'800 tra un ufficiale di cavalleria ed una contessina, malgrado contrasti, malintesi, ed equivoci provocati da una esuberante cantante. Un matrimonio si celebra ai giorni nostri proprio tra il figlio dell'ufficiale e la figlia della cantante. Tra questi due eventi un susseguirsi di giustizie ed umoristiche vicende bene interpretate da De Sica, Melnati ed Elsa De Giorgi.



Elsa De Giorgi, principale interprete femminile nel film «La mazurka di papà», trasmesso alle 21.20 (Foto Schiavi)

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Zithersolist Roman Ammereller - Opernmusik Bolzano 2 - Bressanone - Merano

12 Musiche e canti algheresi (Cagliari 1)

12.15 Corsiere d'Abbruzzo e del Molise (Pesaro 2 - L'Aquila)
Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Lotto - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La settimana giuliana - 13.50 Musica sinfonica: Cherubini: All'Alba, sinfonia; Bizet: La bella fanciulla di Perle, Danza bohémienne - 14. Giornale radio - 14.10 Ventiquattrore di vita politica italiana e Notiziario - Musica richiesta - 14.30 «Puntalegna», rivista di Fattoria e Castellacci (Venezia 3)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Sette giorni in Sicilia (Catolinetta)

20.30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - Schluss-Konzert des 3. Internationalen Grossen Wettbewerbes der Musikkapellen in Ostende (1. Teil) Die Aufnahme erfolgte am 26. u. 27. Juni 1954 im Kursaal von Ostende, auf Veranlassung des «Institut für Radiodiffusion Belgica», Lieder und Rhythmen (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

due
ben note
specialità

procurano un reale benessere a tutti i possessori di apparecchi dentali CUNEX Liquido e CRASIV Super-Polvere per Dentiere. Repetibili con istruzioni nelle farmacie.

Antonome

TRIESTE

8.30 Calendario, 8.15 Segnale orario - Giornale radio, 8.30 Servizio religioso evangelico, 8.45 Arriva la banda, 9. Per gli agricoltori, 9.15 Funiculi, funiculari, 9.25 Per i ragazzi: ripassiamo la lezione, 10. S. Messa da S. Giusto, 11.15 Musica per corrispondenza, 12. Selezione dei programmi della settimana - 14. parte, 12.45 Cronache della radio, 13. Segnale orario - Giornale radio, 13.30 Selezione dei programmi della settimana - 24. parte, 14. Grandi orchestre per celebri canzoni, 14.30 Nello Segurini e la sua orchestra, 15. Musica operistica, 16. Gino Conte e la sua orchestra, 16.30 Canti del popolo americano, a cura di C. Nolani, 17. Orchestra diretta da F. Ferrari, 17.30 Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff (Pr. Nazionale) Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi, 19.15 Musica da ballo, 19.45 La giornata sportiva, 20. Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Notiziario sportivo locale, 20.30 Orchestra diretta da G. Cergoli, 21.05 Music-Hall, vari musicisti di Gino Magazzù, 22. Successi d'oggi tempo, 22.20 Friuli minore, a cura di G. D'Arano, 22.30 Concerto del violista William Primrose e del pianista David Stimer (Pr. Nazionale), 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24. La bacchetta d'oro, presenta Nunzio Filogamo.

Estere

ALGERIA

19.30 L'angolo dei curiosi, 19.45 Musica leggera, 20.15 Biscia, 20.30 Jazz sinfonico, 20.56 Dischi, 21. Notiziario, 21.45 Inchiesta poliziesca, 22.55 Canzoni, 23.25 Concerto sinfonico popolare, 23.50-24. Notiziario.

ANDORRA

19. Musica da ballo, 19.30 Intermezzo musicale, 19.45 Novità per signore, 20.15 Musica melodica, 20.40 Tre passetti nella favola, 20.45 Rivista serale, 21.08 Anno, amica mia, 21.23 Jean Sablon e le sue canzoni, 22. I vincitori della stagione, 22.15 La mia cuoca, 22.30 la sua bambinista, 22.35 Confidenze, 22.45 Music-hall, 23.15 La voce di Radio Andorra, 23.45-1. Musica preferita.

AUSTRIA

SALZBURGO

19. Sport, 19.45 Notiziario, 20. Varietà d'Ischi, 21.15 Musica per pianoforte, 21.30 Radiomafiala, 22. Notiziario, 22.15 Musica Schrammel, 22.45 Paganini, 23.05 Music-Hall, 23.30 Intermezzo, 23.05 Musica da ballo, 24. Ultima notizia, 0.05-1. Concerto notturno diretto da Michael Hutterstrasser, solista pianista Friederike Baumgartner.

Joh. Seb. Bach: Concerto Brandeburghese n. 5; H. Degen: Concerto per pianoforte e orchestra da camera; B. Martini: Partita per orchestra d'archi.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19.30 Notiziario, 19.40 «Quarant'anni fa saltava il Forte di Lancin», rievocazione, 20. Festival di Lucerna. Concerto diretto da Rafael Kubelick (solista violinista Giocanda De Vito), Smetana: La sposa venduta, ouverture; Brahms: Concerto in re per violino e orchestra; Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 22. Notiziario, 22.15 Orchestra Vi. Bayens, 22.55 Notiziario, 23.00 Musica da ballo, 23.15 Movie Tone Band, 23.30-24. Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

16.45 Opere di Schumann, Mahler e Schubert, 18. La corale dei bimbi di Düsseldorf, Wuppertal e München-Gladbach, 18.30 Conversazione religiosa, 20. Varietà, 22.15 Musiche di Bach, 22.55-23. Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Concerto diretto da Victor Clowez, P. E. Bach-Steinberg: Concerto per piccola orchestra; Beethoven: Ottava sinfonia in fa; Rimsky-Korsakoff: Sheherazade, 19.30 Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23, 19.40 Orchestra, 19.58. Poulenc: Improvisazioni, 20.02. Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Liliane Bertoni e del pianista Raymond Trouard, 20.35 «Il mio Parigi e le sue parigine», di André Fougères. Adattamento di Marcelle Guavin e Pierre Villoteau, 21.35 «David e re» di Pierre Barbier (in occasione del III millenario), 22.45 Scarlatti: il Sonata in do maggiore, b; Sonata in do maggiore; Glazunoff: Tema e variazioni, op. 72; Jean Apollon: Sei melodie; Pierre Wissner: Sonata per violino e pianoforte, 23.46-24. Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Orchestra Eddie Barclay, 19.30 Yves Montand con Bob Castella e i suoi ritmi, 20. Notiziario, 20.20 «La gioia di aver vissuto» di Alphonse Allais, 21.45 Notiziario, 22. Appuntamento provenzale, nel 10° anniversario dello sbarco della 1. Armata francese in Francia, a cura di Pierre Ichac, 23-33.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER

19. Concerto sinfonico con la partecipazione del violoncellista Isaac Stern, Glazunoff: Sinfonia n. 7 in fa maggiore; Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore per violino e orchestra; Stravinsky: Fuoco d'artificio, fantasia per orchestra, 20. Parigi all'opera delle stelle, 20.30 Orchestra sinfonica del Maggio Fiorentino, direttore Bruno Stner, Solista: soprano Maria Stader, Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56; Mozart: Sinfonia n. 41 in sol maggiore, K. 551; Mahler: Quarta sinfonia in sol maggiore per soprano e orchestra, 22.30 in collegamento con Vienna: «Il bel Donauflu», 23.25 Notiziario, 23.30-24. Musica da ballo.

MONTECARLO

19. Notiziario, 19.12 Un quarto d'ora King Cole, 19.43 Al caffè dell'angolo, 19.48 La mia cuoca e la sua bambinista, 19.55 Notiziario, 20. Portofino con voi, 20.15 Tutta la città canta, 20.30 Tromba o campanello, 20.45 Panorama di varietà, 21.15 Versione originale, 21.30 L'anima dei poeti, 21.45 Radiostop della canzone, 22. Notiziario, 22.10 Confidenze, 22.30 Conzonnelle in voga, 22.30 Musica da ballo, 23. Notiziario, 23.05 Italian intermezzo (in inglese), 23.20-23.30 Orchestra, Punte.

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario, 19.15 Notizie sportive, 19.30 La settimana di Bonn, 20. Storia del valzer viennese (romanzo radiodiffuso), 21.45 Notiziario Sport, 22.15 Musica da ballo, 22.45 Cabaret, 23.15 Musica leggera, 24. Ultima notizia, 0.15 W. Fortner: Concerto per pianoforte (solista L. Bechthold), 1. Bollettino del mare, 1.15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19.30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, 19.50 Lo spirito del tempo, 20. Del Festival di Salisburgo, Così fan tutte, opera di W. Mozart, diretta da Karl Böhm (primo atto), 21.30 Notiziario, 21.35 Risposte delle Autorità tedesche agli ascoltatori, 21.50 Sport, 22. Così fan tutte (secondo atto), 23.25 Musica da ballo, 24. Ultima notizia.

MUEHLACKER

19. Belle voci: Luba Welisch, soprano, Mario Del Monaco, tenore, 19.30 Notiziario, 20. Il ritmo della gioia, 21.45 Sport, 22. Notiziario, Cronaca, 22.25 Tavoletta musicale, 24. Ultima notizia.

TRASMETTITORE DEL RENO

19.20 Pedro Dominicus Johner CSB: Canti alla Madonna (coro), 19.40 Notiziario, Rassegna politica, 20. Concerto diretto da Paul Sacher, solista: mezzosoprano Nana Tücher, violinista Hansheinz Schneberger - Constantin Regamey: Musica per cello; Jean Binet: L'or perdé per canto e orchestra su poesia di Jean Cuttat; Robert Obousier: Concerto per violino e orchestra; Julien François Zbinden: Sinfonia n. 1 per orchestra da camera, 18.15 Il Festival di Lugano a Zurigo, 21.30 Orchestra Kurt Edelhagen, 22. Notiziario, 22.10 Così lo vede l'Occidente, 22.30 Sport, Musica, 23. Ritmi nel sangue, 24. Ultima notizia, 0.10 Musica da ballo, 1.15-4.45 Musica da Hannover.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario, 18.30 Concerto vocale e strumentale, 19.15 Concerto di musica da camera, 19.45 Concerto religioso, 20.30 Martin Chuzzlewit, di Charles Dickens; adattamento di Charles LeFebvre; primo atto, 21.30 Notiziario, 21.15 «La vita comincia a sessant'anni», di Vernon Bartlett, 21.30 «Paesaggio del Middlesex», sceneggiatura, 22.15 Concerto di musica da camera, 22.52 Epilogo, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario, 19.30 Arthur Downes e l'orchestra Palm Court, 20.30 Conti sacri, 21. Panorama di varietà, 22. Notiziario, 22.15 Semprini al pianoforte, 22.30 Conti sacri, 22.45 Organista Sandy Macpherson, 23.15 Musica celtica, 23.30-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6. Conti di Edward Gurnell, Orchestra diretta da Harold Gray, 7. Notiziario, 8.30 «Come state?» amichevole chiacchierata degli artisti del Commonwealth, 10.45 Orchestra della BBC, Concerto sinfonico, 13. Panorama di varietà, 14.15 «Grand Hotel», Jean Pouget e l'orchestra Palm Court, 15.15 Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore, per piano e orchestra, solista Albert Ferber, 16.15 L'Inghilterra che nessuno conosce, 16.45 Musica leggera, 19.30 «In cerca della sua gioventù», adattamento radiodiffuso dal film «Carnet de bal», 21.15 Orchestra Spa, 22.15 Musica operistica, 23.15 «The Archers», storia popolare, 23.45 Musica leggera.

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario, 19.25 Parla Raymond Cortès, 19.35 Il messaggio del gongoliere, 19.40 Tromba o

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA 25 - 31 Luglio 1954

F. Farina, Caserta	M. Santoro, Firenze	G. Giavoni (Torino)
A. Calcinante, Ancona	E. Franch - Cloz	P. Bianconi, Roma
P. Mazzardi, Sassari	S. Pistara, Catania	V. Bertolini, Como
B. Bergamini (Corsi- co) Milano	G. Gasparini, Canale (Rivoli Veronese)	J. Nicolai, Napoli
M. Sposet, Romandini	T. Liguori, Roma	M. Di Lorenzo, Napoli
G. Di Domenico, Torino	E. Beretta, Milano	L. Protti, Pavia
Melegnano	M. Zanetti, Seggiano (Grosseto)	P. Dell'Anno, Comiziano (Napoli)
A. Di Canno, Napoli	A. Quesi, S. Cassiano	E. Falco, Milano
G. Di Domenico, Trino	M. Barberio, Forno Bergamo	F. Schiari, Bruseo di Vusa
R. Chiarolanza, Napoli	I. Amariti, Milano	E. Cozzutti, Codroipo (Udine)
A. Briante, Reggio C.	C. Bernucci, Roma	D. Rossini, Milano
N. Solina, Genova	I. Mugna, Figline Valdarno (Firenze)	F. Gari, Taranto
L. Benizi, Varese	G. Ricchiero, Torino	E. Bellone, Torino
C. Colombo, Roma	N. De Angelis, Roma	G. Pratelli, Bologna
R. Galliano, Genova	A. Vico (Luca)	L. Rizzetti, Milano
G. Stroppa, Lendinara (Rovigo)	Delia Margherita	E. Schiari, Bruseo di Vusa
L. Serafini, Brescia		A. Lusenti, Milano
A. Bisteri, Novara		

IL DADO È TRATTO IL BRODO È FATTO

NEGRONI

FINALMENTE UN DADO GARANTITO DA UNA GRANDE FIRMA

ESPRESSO

BONOMELLI

cremi calmi-sonni belli

È PIÙ DI UNA COMUNE CAMOMILLA

campanello? 19.55 Jean Raymond, 20. Portofino con voi, 20.15 Tutta la città canta, 20.45 Dischi volanti, 21.15 Seta il segno della primavera, 22.25 Attualità culturali, 22.40-23. Stravinsky: L'uccello di fuoco.

ROSSINI: Cenerentola, ouverture, 21.30 Cocktail melodica, 21.55 Pot-pourri operistico, 22.15 Notiziario, 22.25 Attualità culturali, 22.40-23. Stravinsky: L'uccello di fuoco.

SOTTENS 19.15 Notiziario, 19.45 Colloquio con André Beucler: «Il ricordo di Albert Tribaudet», 20.10 Fantasia a cura di Richard Manson, 20.30 «Il vero processo» seguito da «La morte di Giovanni, detta la Pulzella» di John Nichols, 21.45 Honegger: Suite arcaica, 22.45 «I bui e le sue ombre» a cura di O. P. Gilbert, 22.30 Notiziario, 22.35 Varietà, 22.55-23.15 Orchestra Marton Gould.

COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e la mani. Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle diventa liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

Ascoltate tutte le sere alle 20,25 sul programma naz. La Canzone di Successo. Inviare il vs. indirizzo alla RAI

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

via Arsenele 21 - Torino - indicando il prodotto Buitoni preferito. Parteciperete così al Concorso settimanale Buitoni

50 cassette BUITONI ogni settimana

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (8,15 circa)

11 Tanti fatti
Settimanale di attualità de «La Radio per le scuole» - Edizione per le vacanze

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Clara Jaione, il Duo Blengio, Luciano Benevene, Wanda Romanelli, Giorgio Consolini e Vittoria Mongardi

Soprano: Fassinio: Cammina cappellone; Repetto-Musoni: Come una preghiera; Inigo: Il fazzoletto di papà; Negroni-Di-fino: Canta scugnizzo; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Carrasco-Clara Ambrosi: Puerta del sol; Tettoni-Carrasco-Gietz: Rose e gardenie; Stagni-Cavallari: L'ultimo sogno; Alik-Lopez: Lina; Giacomazzi: Sottopassaggio

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Cronache d'arte da Firenze, di Renzo Federici - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30 Le opinioni degli altri
16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

17 Gaetano Gimelli e il suo complesso
Cantano Giancarlo Canigia, Marta Tomelli, Guido Rossi, Adriana Regis e il Trio Flores

17.30 La voce di Londra

18 Rassegna dei Giovani Concertisti
Pianista Lilian Clelia Bertelli
D. Scarlatti: a) Sonata in fa minore, b) Sonata in si bemolle maggiore; J. S. Bach: Concerto italiano; Bach-Busoni: Toccata e fuga in re minore



(Foto Cineleca)
Lilian Clelia Bertelli

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Giovanni Forni: Il concetto di tribù nell'antichità

18.45 Orchestra diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Fiorella Bini, Dario Dalla e il Duo Fasano
Berlink-Nervetti: Manon; Lazzarotti-Laffardo: La voce dell'organino; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: Mezza dozzina di rose; Testoni-Bassi: Solo, sola; Serafini-De Carli: Due soldi di ritmo; Rolando-Valli-Simoni: Amici fatevi compagnia; Larici-Philippe-Gerard: Bolero gauchico; Nisa-Ross: Gli uomini del Far West

19.15 Gli affari sono affari
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando Di Fe-nizio

19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti

20 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Motivi in passerella

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da RICCARDO SANTARELLI con la partecipazione del soprano Irene Fratiza Gasperoni e del baritono Afro Poli
Wagner: Rienzi, ouverture; Verdi: Un ballo in maschera, «Volta la terra fronte»; Donizetti: La Favorita, «Vien, Leonora»; Delibes: Lakmé, «Les fleurs me paraissent plus belles»; Verdi: Otello, «Credo»; Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; Bellini: I puritani, «Qui la voce sua soave»; Thomas: Amleto, Brindisi; Massé: Le nozze di Giannetta, Aria dell'usignolo; Rossini: Semiramide, sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 Posta aerea

22.30 Canzoni per cori infantili
Sonata: Santa Chiara, nova stella; Schinelli: a) Altri tempi, b) Canti di Pasqua; Ferrari-Trecate: a) Le tre formiche, b) Il carnevale dei fanciulli, c) Primo sole, d) Vidi a primavera
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

22.45 Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri e Bruno Rossetti
Devilli-Porter: Un solo amore; Nisa-Capo: Dolcemente; Cherubini-Calzia: Parla; Ranieri-Barzizza: Blues della solitudine; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: Dalle cinque alle sei...; Testoni-Graziani: Due volti; Cioeca-Bo: Con te...; Kramer: Gipsy boy

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Neil Chotem
Liriche di Salomone, per coro e orchestra

Preludio - La Sulamita e il Pastore - Nella reggia - L'arrivo del re Salomone - La festa nuziale - Il lamento della Sulamita - Il trionfo dell'amore
Orchestra sinfonica e coro della Radio Canadese diretti dall'Autore
Registrazione della Radio Canadese

19.30 La Rassegna
XIII Festival Internazionale del Teatro di prosa
Raul Radice: «Le baruffe ciozotte» di Carlo Goldoni - «Barabba» di Michel De Ghelderode
Carlo Tesson: I nò giapponesi - «Anche le donne hanno perso la guerra» di Curzio Malaparte

20 Alberto Moravia: Il giotto

20.15 Concerto di ogni sera
Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35
Solisti: Gregor Platigorski, violoncello; Richard Burgin, violino; Joseph De Pasquale, viola
Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il romanzo-conversazione da Th. L. Peacock a E. Waugh
a cura di Attilio Bertolucci

22.15 I divertimenti per fiati di Mozart
a cura di Remo Giazotto
Divertimento K. 270 per due corni, due oboi e due fagotti
Allegro molto - Andantino - Minuetto (Moderato) e trio - Presto
Esecuzione del Gruppo Romano di strumenti a fiato
Concertazione a cura di Fernando Previtali

CASA SERENA

9 IL GIORNO E IL TEMPO

Divagazioni del mattino
Il Festival della canzone napoletana
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 La voce di Tito Schipa
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

13 Gino Conte e la sua orchestra
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa

Lai-Conti: Roma sei tu; Hoffsten: Oggi o mai; Leonambi: E' caduto un fior; Galletti-Bozzo-Romitelli: L'ora delle stelle; Bertini-Conte: Tu m'hai tradito

Album delle figure
(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

Dedicato a te

I successi di Teddy Reno

14 Il contagocce

Album di un uomo qualunque

con Carlo Dapporto

(Simmenthal)

Strumenti in libertà

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Auditorium

Rassegna di musiche e di interpreti

15 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le canzoni di Francesco Albanese

15.30 Orchestra diretta da Leilio Luffazzi

Cantano Nilla Fizzi, Paolo Bacillieri, Emilio Pericoli e Julia de Palma

Devilli-Newman: Un bacio ancor; Testa-Danza-Cichellero: La ragazza coi Montgomery; Giacobetti-Emarten: Tornerà;

Archer: Io t'amo; Testoni-Calibi-Jerome: Baci da te; Biri-Ferri: Tutto vietato; Testoni-Rusconi: Per te sospiro; C. A. Rossi: Non avrei mai creduto



Ernesto Cortese (Tom) in «La fortuna si diverte» in onda alle 21

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il tesoretto - Concerto in miniatura:

Trio Fischer-Schneiderhan-Mahard

16.30 Programma per i ragazzi

I ricordi di Pinocchio

Radiosena di Luciano Folgore

Allestimento di Emilio Calvi

17 ZIBALDONE N. 7

18 Giornale radio

BALLATE CON NOI

19 Orchestra diretta da Francesco Ferri

INTERCEZZO

19.30 Fred Buscaglione e il suo complesso

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti

(Chiorodoni)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Motivi in passerella

Tre chitarre e una ragazza

Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini

(Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Palcoscenico del Secondo Programma

Umberto Melnati e Maria Fabbri in

LA FORTUNA

SI DIVERTE

Tre atti di CARLO TRABUCCO

Compagnia di prosa di Torino della

Radiotelevisione Italiana

La signora Maria Lina Accorci

Lorenzo Gualtiero Rizzi

Vincenzina Maria Fabbri

Michelino Micheli Umberto Melnati

Il gr. uff. De Minervi Arnaldo Martelli

Tom Ernesto Cortese

Martinelli Gino Sabbatini

L'avv. Mantea Antonio Barpi

Il cav. Pentenero Carlo Castellan

Nicoletta Misa Mordaglia Mari

La sarta Enza Giovine

Matteo Alfonso Spano

Sandro Piero Nuti

La prima amica Nerina Bianchi

La seconda amica Andreina Sabioni

Una voce Luigi Lampugnani

Regia di Eugenio Salussola

Al termine: ULTIME notizie

22.45 Vincerà il Brucio?

Cronaca del Palio di Siena, a cura

di Silvio Gigli



(Foto Grassi)

Puntualmente, ogni anno, Siena rinnova i fasti gloriosi della sua vita medioevale. Il Palio costituisce sempre una grandissima attrattiva ed un indimenticabile spettacolo di variopinta e superba bellezza. L'immagine è tratta da un'antica stampa senese riprodotte un'allegoria della contrada del «Brucio»

23-23.30 Siparietto

A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1,30: Musica da ballo
1,36-2: Canzoni
2,06-2,30: Musica sinfonica
2,36-3: Canzoni (Orchestra Barzizza)
3,06-3,30: Musica leggera
3,36-4: Musica operistica

4,06-4,30: Canzoni napoletane
4,36-5: Musica da camera
5,06-5,30: Musica operistica
5,36-6: Solisti di fiarmonica
6,06-7: Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino (L'oroscopo del giorno (7,55) (Molta))
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Una vita per il teatro
Alfred de Musset
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto



Lo spagnolo Alessandro Casona autore di «Un'altra volta il diavolo» (ore 21) (Foto Smer)

- 11,45 Musica da camera
- 12,15 Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Cantano Paolo Bacilieri, Julia De Palma, Nilla Pizzi ed Emilio Pericoli
Devill-Newman: Sentimental rhapsody; Marchetti-Tajoli-Maraviglia: Nun tengo 'cchiù lacreme; Testoni-Righi: Un no, un ni, un si; Nizza-Morbelli-Mascheroni: E' stata un'avventura; Cardenas: Besame la bembita; Bassi: Debutto in società; Giacobetti-Calibi-Warren: Questo è l'amore; Jones: In sogno ti vedrò
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Medie delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali di Giulio Confalonieri
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17 Gino Conte e la sua orchestra
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
Nati-Fusco: 'Na chitarra e un po' de voce; Testoni-Duke: Ripetilo con me; Biri-Conte: Quando ti bacio la mano; Du Fleuve-Marlines: Batouque na faveira; Sizzanoelli-Cervo-Sarra: Don Michele; Posmau-Oliviero: Passano i giorni; Mari-Innocenzi: Organello che passi
- 17,30 «Ai vostri ordini»
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 Fred Buscaglione e il suo complesso
Cantano Gastone Parigi, Fatima Robin's, Michele Montanari e Fred Buscaglione
Testoni-Nadi: Con quella faccia; Gianni-Ricci: Perché; Fiorelli-De Arcangelis: E' tanto dolce amare; Testoni-Seracini:

- Mi piaci così; Sarulu: Stringimi di più; Salani: Come nessuna sa; Prado: Sultando mambro
- 18,30 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,45 La voce dei lavoratori
- 20 Orchestra diretta da Francesco Ferreri
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Motivi in passerella

UN'ALTRA VOLTA IL DIAVOLO

Tre atti di ALESSANDRO CASONA
Traduzione di Gilberto Beccari
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Lo studente Enzo Tarascio
Il diavolo Fernando Farese
La principessa Franca Mazzoni
Bubolo, il giullare Corrado De Cristofaro
Il pedagogo Fernando Casati
Il re Tino Erier
Il capo bandito Franco Luzzi
Farfalla Gianni Pietrasanta
Clotilde Nello Lungheiti
Baldovino Raffaele Giangrande
L'oste Gualberto Gianni
La camerista Wanda Pasquini
Regia di Umberto Benedetto

- 22,30 Orchestra diretta da Curt Kretschmar

- 23,15 Giornale radio
La bacchetta d'oro
Dal Dancing Notturno «Parco delle rose» di Venezia: Complesso Zanetti
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)

- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Corso di letteratura tedesca
a cura di Vittorio Santoli
17. Goethe: epica, autobiografia, critica - Cenni bibliografici
- 19,30 Biblioteca
Diario di Virginia Woolf
a cura di Giorgio Melchiori
Replica



Virginia Woolf

- 20 L'indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera
Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

SECONDO PROGRAMMA

- 9 CASA SERENA
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Avigliano
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Orchestra diretta da Armando Fragna
- 10-11 Solisti celebri
Arturo Benedetti Michelangeli
Canzoni e ritmi da tutto il mondo



Tony Lenzi suona alle ore 14,30

- 13 MERIDIANA
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Fiorella Bini, Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla e il Duo Fasano
Pinchi-Fanciulli-Fucilli: Parole sui vetri; Misselvia-Jerome: T'aspetterò; Tabà: Serenità; Larici-Fontenay: Il tremino; Da Vinci-D'Esposito: Tradimento d'amore; Simoni-Valleroni: Equator; Comer: Hora d'oeuvre (Brillantina Cubana)
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)

- 13,30 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Canzio Allegriti e il suo complesso
- 14 Il contagocce
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Tastiera
Tony Lenzi al pianoforte
- 14,45 Canta Mino Vinci
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Quando «cuor» rima con «amor»
Un po' di musica per le modelle Franco e i G.5

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA
Un libro per voi - Profilo d'un artista: Domenico Cimarosa - Omnibus

- 17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
Orchestra di Riccardo Santarelli, con la partecipazione del soprano Irene Fratza Gasperoni e del baritono Afro Poli
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 Giornale radio
BALLATE CON NOI
- 19,15 Record
Gli uomini delle conquiste e dei premi
I tre dell'Italia
a cura di Remo Pascucci - Settima trasmissione



Mino Vinci canta alle ore 14,45

- INTERMEZZO
- 19,30 Orchestra diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20,30 Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lelio Luttazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Christina Denise, Julia De Palma ed Emilio Pericoli (Saipo Oreal)

- 21,30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore Fernando Previtali
Pianista Nikita Magaloff
Beethoven: Quarto concerto in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22,30 Ultime notizie
CAPRICCIO MUSICALE
con Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi e Alberto Continio
- 23,23,30 Siparietto
A luci spente

4,06-4,30 : Musica operettistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
5,36-6 : Musica salòn
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

« Natale al campo 119 »: un film con Aldo Fabrizi alle 21.10 (Foto Farabola)



23

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gino Conte e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 11** **Aloisio**
Racconto di Auerbach - Adattamento di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole
- 11.30** **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica Militare diretto da Alberto Di Minelli
- 11.45** **Quintetto Art van Damme**



(Foto Cinti)
Mafalda Micheluzzi interpreta della contessa Olga Sukarev nella «Fedora» in onda alle ore 21

- 12** *Le conversazioni del medico* a cura di Guido Ruata: Cure termali ricostituenti
- 12.15** **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Fiorella Bini, Dario Dalla, Carla Boni e Gino Latilla
Soprano: Rosera; Nisa-C. A. Rossi: Avventura a Casablanca; Vic Florino: Blue Canary; Abrilani: Rio Rita Morena; Rabagliati: Perché vederli ancora; Nisa-Cini: Sole lucente; Garino: Giovannini-Kramer: Pardon madame; Chiosso-Buscaglione: Tchumbala bey; Larici-Philippe-Gerard: Bolero gauchesco
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** *Chi è di scena?*, cronache del teatro, di Silvio D'Amico
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** **Musica sinfonica**
Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato e marcato
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevise, Vittoria Mongardi, Clara Jalone, Giorgio Consolini e il Duo Blengio
Pinchi-Savina: Pensami, sognami, scrivimi; Brighetti-Martino: Il nostro romanzo; Carducci: Valzer del boschetto; Morbelli-Castellani-Benedetto: Mare lucente; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Roman: Jammy; Testoni-Panzeri Capogni: Amami un giorno solo; Nisa-Casiroli: Serenata cortese
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
G. Spencer Brown: La telepatia e le leggi del caso
- 18.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Ro-

setani, Gianni Ravera, Katina Rannieri e Vittorio Tognarelli
Nisa-Angera: Carolina Tirindella; Sebastianelli-Salustri: Grigiore; Paiva-Roris: Todo è Brazil; Nisa-Mangeri-Savina: Lo sciamano per sempre; Salen-Mazzocchi: Caricando l'orologio; Militello: Bianca nuvola; Nizza-Morbelli-D'Esposito: Settimo cielo; Locatelli-Bergamini: Giornata

- 19.15** **CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli «Vacanze in Italia» con la partecipazione di Nilla Pizzi e Corrado Lojacono - Musiche originali di Vittorio Mascheroni - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Regia di Riccardo Mantoni
Replica dal Secondo Programma
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sanspolero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Motivi in passerella**
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
FEDORA
Dramma di Vittoriano Sardou ridotto in tre atti da Arturo Colautti
Musica di UMBERTO GIORDANO
La principessa Fedora Romazoff
Pia Tassinari
La contessa Olga Sukarev
Mafalda Micheluzzi
Il conte Loris Ivanov
Ferruccio Tagliavini
De Sirieux
Saturno Meletti
Dimitri
Jolanda Torrini
Il piccolo savoiardo
Gianni Mascio
Desiré
Walter Artoli
Cirillo
Bruno Carmassi
Borov
Leonardo Monreale
Grech
Franco Valentini
Boleslaw Lazinski
Massimo Toffoletto
Direttore Oliviero De Fabritiis
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Scrittori al microfono - Gianna Manzini: Il mio libro della sera

- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Musiche di Lodovico Rocca**
Dai «Canti Spenti»
Per la tomba di una sposa - Il canto della culla
Esecutori: Stella Calcina, soprano; al pianoforte Fernando Previtali
Antiche iscrizioni
Evocazioni per soprano leggero, basso, coro e orchestra
(Traduzioni dal greco di Ettore Bignone)
Solisti: Graziella Sciutti, soprano; Salvatore Catania, basso
Direttore Mario Rossi
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 19.30** **La Rassegna**
Critica e filologia, a cura di Vittore Branca
Iniziativa di civiltà nella rinascita degli studi di in Italia
Storia, a cura di Raffaello Morghen
San Bernardo e il suo secolo
- 20** **L'indicatore economico**

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 10-11** Verdi: a) *Aida*, preludio atto I; b) *I vespri siciliani*, sinfonia
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Francesco Ferreri**
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys
Nizza-Morbelli-Mascheroni: In Italia senza amore; Emery-Dorsey: Tre volte grazie; Nizza-Morbelli-D'Anzi: Dischi e whisky; Sammy Fain: Secret love; Del Minio: Può essere... ma; La Rosa Bleyer: Ehi compare!
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Un olandese a Napoli
Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)
- 14** **Il contagocce**
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)
Armoniche e ritmi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Soprano Giuliana Angeloni Calabria Puccini: Turandot, «Tu che di gel sei cinta»; Paisiello: La serva padrona, arietta; Wagner: Lohengrin, «Sola nei miei prim'anni»
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

- 15.30** **Gaetano Gimelli e il suo complesso**
Cantano Guido Rossi, Marta Tomelli, Arnolfo Valli, Giancarlo Canigia e il Trio Flores
Franchini-Valladi: Casetta sul lago; Cascone-Amore: Non trovo pace; Raul: La canzone dei vent'anni; Kiblo-Seracini: Musica segreta; Gimelli: Bajonero; Rivini-Innocenzi: Dormi mamma; Bonagura-Calia: L'ultima canzone; Rastelli-Stahl: Trovarsi e perdersi

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Salotto dei personaggi - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Fiocine e piccozze
- 17** **TEATRINO ALL'APERTO**
I. Varietà estivo di Vee e Padella
II. Gite di un quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra
- 18** **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19.15** **Buon costume e mal costume**



Potete ascoltare Morton Gould, una delle figure più rappresentative dell'attuale arte musicale degli Stati Uniti, nel concerto delle ore 21.45

- INTERMEZZO**
- 19.30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Motivi in passerella**
Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Cantano Nilla Pizzi, Emilio Pericoli, Julia De Palma e Paolo Bacilieri
Gasté-Ledrick: Lo sai perché; Cergoli: Amore proibito; Aznavour-Davis: Dormire e sognare; Mc Hugh: Quando sogno; Leman-Gori: Che peccato; Zapponi-Luttazzi: Il favoloso Gershwin; Cleervo-Delle Grotte-Baratta: Stasera vicino a me

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **RADIOINCONTRI**
Istantanee sonore della Radio Tedesca NWDR di Amburgo
- 21.45** **Concerto di Morton Gould**
Ultime notizie
- 22.15** **GELOSIA**
Un atto di Vittorio Brignole
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 23-23.30** **Siparietto**
FESTIVAL DELLA CANZONE A SCANNO
Presentazione delle canzoni vincitrici



(Pubbifoto)
Vittorio Brignole ha svolto attività teatrale come autore e attore, dedicandosi poi esclusivamente alla radio. Egli è l'autore di «Gelosi» in programma alle 22.15

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30	Musica da ballo	4.06-4.30	Musica da camera
1.36-2	Canzoni	4.36-5	Musica operistica
2.06-2.30	Musica sinfonica	5.06-5.30	Canzoni napoletane
2.36-3	Musica leggera	5.36-6	Voci in armonia
3.06-3.30	Musica operistica	6.30-7	Musica leggera
3.36-4	Canzoni (Orchestra Fragna)		

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (8,15 circa)
- 8,45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** Una vita per il teatro
Lope de Vega
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11,45** Musica operistica
- 12,15** Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Tullio Pane, Mimi Ferrari, Pina Lamara e Nino Nipote
Nicolardi-D'Alessio: *Matenata*; E. A. Mario: *O sapore d'è vase*; Rubino-Poggiali: *Me pare 'e sunna*; Gigliati-Giannini: *O gallo e 'a gallina*; De Filippo-Colonnesi: *Stella*; Volonino: *O fume d'è Vesuvio*; E. A. Mario: *Fantasia*; *È 'nnammurate*; Volpe-Stanislaw: *S. Lucia d'è picciute*; Di Giacomo-De Leva: *E spingole francesce*
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon
(Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio
- 14,15-14,30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Alfredo Paniciucci
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di musica portoghese, a cura di L. Santamaria

I testi delle

LEZIONI DI LINGUA PORTOGHESE

L. 400

sono raccolti in un apposito manuale dalla «Edizioni Radio Italiana»

In vendita nelle principali librerie - Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

- 20,30** Segnale orario - Giornale radio Radiosport
- 21** Motivi in passerella
- INCREDIBILE, MA VERO**
di Cesare Meano - Sesto episodio: *Immortalità cercasi*
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- 21,45** Nello Segurini e la sua orchestra
Cantano Oscar Carboni, Anita Sol, Alberto Berri e Aldo Alvi
Da Vinci-Romiti: *Via del tramonto*; Nizza-Morbelli-Segurini: *E' un tipo fatto così*; Cesareo-Ricciardi: *Luna caprese*; Da Vinci-Maccari: *Il barattino*; Rivi-Innocenzi: *Mammarella paesana*; Ruocco-Oliviero: *Voglio sunna cu tte*
- 22,15** Storie e leggende di castelli italiani
Il castello di Ferrara
di G. Lazzari - Allestimento di Dante Raiteri
- 22,45** Festival di Salisburgo
Concerto del Quartetto Italiano
Mozart: *Quartetto in sol maggiore K. 387*
Registrazione effettuata il 27-7-1954
- 23,15** Giornale radio
- La bacchetta d'oro**
Dal Night Club «Woodpecker» di Cervia: Complesso Bianchi
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Ebe De Paulis canta nella «Vetrina delle canzoni» alle ore 17 (Foto Ciofi)

TERZO PROGRAMMA

- 17** Vetrina delle canzoni
con le orchestre dirette da Lello Luttazzi, Beppe Mojetta, Guido Cergoli, Carlo Savina e Gino Conte
Cantano Emilio Pericoli, Ebe De Paulis, Bruno Rosettani, Nella Colombo, Claudio Villa e Christina Denise
Lossa-Over: *Eravamo buoni amici*; Larici-Vantellini: *Ottobre*; Nisa-Luttazzi: *Baciata*; D'Alba-Natoli: *Vecchio tutti*; Zuccheri: *Il bivio*; Antony-D'Anzi: *Come chiamare amore*
- 17,30** Vita musicale in America
Bach: *Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore*; Riccardo Strauss: *I quattro ultimi conti*
Orchestra sinfonica di Cincinnati diretta da Thor Johnson
Registrazione effettuata alla «Concert Hall» di New York
- 18,15** Cantano Ettore e Romano
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Graniozzo
- 19,45** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20** Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapolvero)
- 20,30** Corso di letteratura spagnola
a cura di José M. Valverde
17. Il romanzo nell'Ottocento - Cenni bibliografici
- 19,30** Bibliografie ragionate
Dante nel mondo anglosassone
a cura di Claudio Gori
- 20** L'indicatore economico
- 20,15** Concerto di ogni sera
F. Geminiani: *Concerto grosso op. 3 n. 2*
Largo e staccato - Allegro - Adagio - Allegro
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
W. A. Mozart: *Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra*
Allegro maestoso - Andante - Finale (Rondo)
Solista Carl Seemann
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Lehmann
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- CASA SERENA**
- 9** IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Gino Conte e la sua orchestra
- 10-11** Kodaly: Danze di Galanta
Canzoni e ritmi da tutto il mondo



Un pensoso atteggiamento del compositore ungherese Zoltan Kodaly (Foto Zentralbild)

- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e il Duo Bioglio
Ardo-Porter: *Vero amore*; Tettoni-Carrara-Gietz: *Rose e gardenie*; Lazzaretti-Gelmini: *Mulata rumbera*; Deani-Santos-Lipesker: *Bajon del gatto*; Fragna: *Annamari*; Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Gershwin: *Summertime*
Album delle figure
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
Nino Taranto presenta
Passeggiate per Napoli
- 14** Il contagocce
Album di un uomo qualunque
con Carlo Dapporto (Simmenthal)
Cartoline dai Tropici
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** George Melachrino e la sua orchestra
- 15** Segnale orario - Giornale radio -

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Centofranta danze
Ottava decade
- 15,30** Orchestra diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla e Dario Dalla
Donida: *Canzone in grigio*; Danpa-Concina: *Ervice Redegonda*; Rastelli-Fusco: *Tutto tu, nulla tu*; Lazzaretti-Lafardo: *La voce dell'organico*; Rolando-Valli-Simonini: *Amici futuri compagnia*; Giordano-Pilato: *Canto y me paseo*; Bixio-Young: *Bonsoir*; Simon-Valleroni: *Equator*

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Programma per i ragazzi
Gli eredi del Circo Alicante
Romanzo di Circo Anguissola
Adattamento di Anna Maria Gnanoli - Allestimento di Lino Girau - Terzo episodio
- 16,30** I classici del jazz
- 17** BANDIERA NERA
Storie di pirati di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Settimo episodio: *La presa di Vera Cruz*
- 17,45** Scene madri del Melodramma italiano
- 18** Giornale radio
BALLEATE CON NOI
- 19** Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Almarella, Bruno Rosettani, Katina Ranieri e Vittorio Tognarelli
Rastelli-Fragna: *Una poesia e una musica*; Devilli-Robin-Brodzky: *Solo un po' d'amore*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Murolo-Oliviero: *O cavaliuccio*; Cherubini-Savina: *Quando...*; Poletto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Ciocchini-Ortolani-Agostini: *Minuscolo porta bijoux*; Quattrini-Riva: *Vecchio carillon*

INTERMEZZO

- 19,30** I re del microfono
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,30** Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

- Gorni Kramer e Lello Luttazzi presentano
NATI PER LA MUSICA
Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni - Presenta Isa Bellini
Replica
(Lanerosi)
- 21,30** MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?
Romanzo di Achille Campanile, sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni, da Campanile e Rovi
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli e Luca Ronconi - Ottava puntata - Regia di Nino Meloni
Al termine: Ultime notizie



Luca Ronconi (Foto Luzardo)

- 22,15** Preludio alla notte
Armando Trovajoli al pianoforte
- 22,30** I forzati del Solleone
Documentario di Paolo Valenti
- 23,30** Siparietto
Francesco Ferrari presenta
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera

4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Savina)
5,36-6 : Solisti di genere leggero
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

- 21 — Telegiornale**
21.10 Le avventure di Rex Raider
 Assalto alla diligenza
 Telefilm Produzione C.B.S.
- 21.40 Casse di carta**
 Documentario
 Produzione Aretusa
- 21.50 Corallo**
 Documentari
 Produzione Aretusa
- 22 — Dalla Casina delle Rose in Roma: VARIETÀ INTERNAZIONALE**
 Presenta: Simone Morin - Allestimento di Alberto Casella
- 23 — Replica Telegiornale**
- Simone Morin presenta alle 22 dalla «Casina delle Rose» in Roma un programma di varietà (Eco Foto)



Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere della Marce** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF 11)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12.25 Chiamata marittimi** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF 11 - Torino 2)

Torino MF 11 - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Musica leggera (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF 11 - Torino 2 - Torino MF 11)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - Parliamo della Venezia Giulia con - L'ha no fatto i nostri nomi - 13.50 Canzoni: Du Fleure-Martiny: Bouteque no favela; De Gregori-Rendine: Pasquale militare; Locatelli-Bassi: Suss e Biribissi - 14.10 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giornale - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

14.50 Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15.05 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamata marittimi (Genova - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Fontana: «Der brasilianische Uwald», Lieder und Rhythmen, Die Kinderche: «Zitterrindchen und Christchen», Märchenspiel von Erika Fuchs, Spielleitung: Karl Morfar - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

7 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della

giornata - Libro di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20 Orchestre dirette da E. Nicelli, 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo, 11 Per ciascuno qualcosa, 11.45 Musica operistica, 12.15 Orchestra napoletana diretta da L. Vinci, 12.50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, 13.25 Fantasia di musica leggera, 14.15 Terza pagina, 14.25 Segnalibro, 14.50 Notte di teatro, di Enzo Ferrieri, 15 Listino Borsa.

13.30 Bolliano con Tommy Dorsey, 18.30 Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Dirige Dimitri Mitropoulos, 19.20 Canzoni e ritmi allegri, 19.50 Breviport, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.25 Ricordate questi motivi? Guido Cagni al pianoforte, 20.45 Quasi un'intervista: notizie e musiche da film, 21 Il giallo del mese: «Processo sensazionale», tre atti di Edward Wool, 22.35 Canzoni, lode per la sera, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 La bacchetta d'oro, presenta Nuzio Filogamo.

Estere

ALGERIA

ALGERIA
 19 Notiziario, 19.05 Varietà, 19.30 Jazz, 20 Musica leggera, 20.15 Un quarto d'ora con, 20.30 Dischi, 21 Notiziario, 21.20 Dischi richiesti, 22.20 Bach: Tre preludi-corali per viola da gamba e pianoforte; Liszt: a) Consolazione; b) Ronde des lutins; Debussy: Pour le piano; R. De Guide: Poudre brève; Schubert: Quartetto in si bemolle, 23.20 Musica notturna, 23.50-24 Notiziario.

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.30 Ritmi, 19.45 Novità per signore, 20.20 Le avventure di Buffalo Bill, 20.35 Dischi d'oro, 20.45 Rivista serale, 21 Attualità, 21.15 Battaglia di dischi, 21.31 Pari o raddoppio, 21.50 Il tesoro della fata, 22.15 I miei amici fascimontici, 22.37 Musicali, 23 La voce di Radio Andorra, 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALISBURGO
 19 Nello specchio del tempo, 19.15 Musica e canzoni varie, 19.45 Notiziario, 20 Il microfono volante, 20.05 A cadenza del giorno, 23.15 Stagione estiva del teatro europeo, 23.40 I tre Travellers, 24 Ultimo notiziario, 0.05-1 Concerto di musica di Vivaldi eseguito dal coro e dall'orchestra della Scuola di Musica Antonio Vivaldi, diretto da Antonio Pellizzari.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
 19.01 Musica da balletto, Ravel: a) Le tombeau de Couperin; b) La

valse, poema coreografico, 19.30 Notiziario, 19.58 Schumann: Pezzi in stile popolare n. 1 (Vanitas vanitatum), 20.02 Concerto diretto da Charles Bruck, solista: pianista Myrtha Peres), 20.02 Sesto concerto grosso in sol minore, per due violini, violoncello e orchestra; Mozart: Concerto in si bemolle maggiore, K. 595, per pianoforte e orchestra; Kodaly: Sere d'estate; Prokofiev: Ala e Lolly, suite, 22 Arte e Vita, 22.25 Concerto, 22.25 Pianista Denyse Riviere, Fauré: a) Terza romanza in la bemolle, op. 17, n. 3; b) Secondo improvviso in fa minore, op. 31; c) Quinto notturno in si bemolle, op. 37; d) Quarta barcarola in la bemolle, op. 34; e) Terzo improvviso in sol bemolle, op. 59; f) Terzo valzer capriccioso in sol bemolle, op. 59, 23 Beethoven: Serenata in re maggiore, op. 8; Gode Wren: Serenata per archi; Lars-Erik Larsson: Scherzo, dalla Suite pastorale, 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
 19.30 Raymond Bernard e i suoi ritmi, 20 Notiziario, 20.20 Rivista della canzone, 21.05 «Cento meraviglie» di Sacha Guitry con la collaborazione di Pierre Houst, 21.12 Note sulla chitarra, 21.20 Paganini, operetta in tre atti di Franz Lehar. Adattamento di Max de Rieux, 23-23.30 Musica da ballo.

PARIGI-INTER
 19 Orchestra Robert Farnon e il pianista Denys Vaughan, 19.30 Echi del mondo, 19.50 Orchestra Armand Bernard, 20 Festival di Bergen. Concerto del soprano Elisabeth Schwartzkopf. Al pianoforte: Robert Levin, 21.50 Pierné: Introduzione e variazioni su uno «ronde» popolare, 22 Festival di Mentone: Orchestra da camera di St. Denis diretta da Karl Münchinger. Haendel: Concerto grosso op. 6, n. 12 in si minore; F. E. Bach: Concerto per violoncello (solista: Eliane Magnani); Respighi: Danze antiche; Francis: Sinfonia per archi; Berkeley: Serenata per orchestra d'archi, 23.33-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.10 Trio Waikiki, 19.17 Musica d'una sera, 19.28 a) Notiziario Duration, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.43 Orchestra Fred Hartley, 19.55 Notiziario, 20 Victor Ayler, la sua musica e il suo pianoforte, 20.15 Anna, amica mia, 20.30 Chitarra e voce d'oro, 20.45 Jean Valton 21 Il tesoro della fata, 21.15 Un quarto d'ora con Charles Trénet, 21.30 Cento franchi al secondo, 22 Notiziario, 22.05 Roda - Réveil, 22.20 Hindemith: Danze sinfoniche, dirette da Ferenc Fricsay, 22.45-23.30 Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
 19 Notizie e commenti, 19.15 Concerto di musiche di Gabrieli, Scheidt, Schütz e Horn, 20 «La pelliccia di castoreo», commedia di G. Hauptmann, 21.45 Notiziario, 22 Congresso mondiale delle chiese a Evanston, 22.15 Musiche viennesi, 23 Musica da camera di Winfried Zillich, 24 Ultimo notiziario, 0.15 Un quarto d'ora con Charles Trénet, 21.30 Cento franchi al secondo, 22 Notiziario, 22.05 Roda - Réveil, 22.20 Hindemith: Danze sinfoniche, dirette da Ferenc Fricsay, 22.45-23.30 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

19 Ricreazione musicale, 19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti, 20 Varietà musicale, 20.45 Boffi: Quartetto in si bemolle, 21 Concerto popolare. Musiche di Berlioz, Bizet, Paganini, Gluck, Mozart, Beethoven, Verdi, Liszt, Leoncavallo, Glinka, con la partecipazione di vari solisti, 22 Notiziario. Attualità, 22.20 Dalla vita di un «quadrilatero»: Sören Kirkegaard nell'incanto con i suoi contemporanei, di Friedrich Hansen-Løve, 22.50 Storie e musica popolare, 23.55 Varietà musicale.

MILAN

19 Cronaca Musicale, 19.30 Di giorno in giorno, 20 Allegra immagine del mondo, 20.45 Trasmissione in memoria di Kurt Schumacher, a cura di Gutzkow, 21.15 Concerto sinfonico diretto da Carl Schüricht - Robert Schumann: a) Manfredi, ouverture, b) Sinfonia n. 3 in si minore, 22.15 Concerto, 22 Notiziario, Sport, 22.20 Intermezzo musicale, 22.30 Ultimo svevo conosciuto in tutto il mondo: Schelling, conversazione per centenario della sua morte, 23 Musica leggera, 24 Notiziario. Commenti, 0.10-1.15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 18 Notiziario, 18.20 Trattamento musicale, 18.30 Concerto di varietà, 19.30 Concerto di musica da camera, 20.30 Venti domande, 21 Notiziario, 21.15 The Fifty-one Society, 22.15 «Of Human Bondage» di W. Somerset Maugham, adattamento radiofonico di Howard Aga, parte VII, 22.45 Tempi

La TV a portata di tutti!

CON SOLE **L. 9.100** DI ANTICIPO

e 24 mensilità di L. 7.350



un grande televisore 17" come questo!

vari altri modelli da L. 170.000 a L. 292.000 acquistabili a 24 mesi

valvole e cinescopi FIVRE

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO

Inviatemi Catalogo e ragguagli

Nome _____

Indirizzo _____ Città _____

RITAGLIARE INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A:

RADIOMARELLI

MILANO - C.so Venezia 51 - T. 705.541 e presso 2000 Concess.

La spazzina avveduta pensa alla durata!

coperte

MADIVAL

coprilletti - tappeti salviette - tappezzerie

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario, 19.34 Il profumo del successo, 19.44 La famiglia Duraton, 19.54 Canzoni, 20 Cento franchi al secondo, 20.31 La disonanza di André Clouven, 20.46 Il tesoro della fata, 21.01 Ciboulette, operetta di Reynaldo Hahn diretta da Marcel Cariven, 22.01 Francis: Quartetto in sol maggiore, 22.31 Buona sera, amici, 23.01 Musica da ballo.

SVIZZERA

MONTECENERI

7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco sonoro, 12.15 Vagabondaggio musicale, 12.30 Notiziario, 12.40 Vagabondaggio musicale, 13 Canzoni da 13.30-13.45 Ravel: Tzigane; Szymanowski: Tarantella, 17 Tè danzante, 17.30 «Londra sottoterra», radiodocumentario di Carlo Fenoglio, 18 Musica richiesta, 18.30 Musiche di George e Ira Gershwin, 19.15 Notiziario, 19.25 Conzette americane, 20 Orizzonte ticinese, 20.30 Concerto diretto da Othmar Nussli - Rossini: Cenerentola, ouverture; Robbioni: Suite nelle stilette per orchestra d'archi; Casella: Paganiniana, divertimento op. 65 su temi di Niccolò Paganini; Strauss: a) Ouverture e Scena di danza op. 60 da «Aniello e Colaninno»; b) Duo-Concertino per clarinetto, fagotto, orchestra d'archi e arpa, 22 Melodie e ritmi, 22.15 Notiziario, 22.20 Poeta nel mondo, 22.35-23 Notturno romantico.

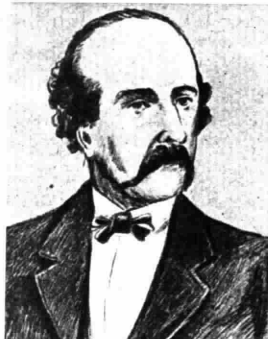
SOTTENS

19.15 Notiziario, 19.25 La spezzina dei tempi, 19.40 Norbert Glanzberg e i suoi ritornelli, 20 «Clementina, la bella inglese» di Piero Sigard, 21 episodio 20-40 Varietà, 21.25 Concerto diretto da Victor Deszarzes, Solista: violinista André Wochmann, 22.05 Concerto in re maggiore, K. 211, per violino e orchestra; b) Frammenti della Posthuma-Serenade, K. 320; Schumann: Fantasia, op. 131, per violino e orchestra, 22.30 Notiziario, 22.35 Compagnati mondiali ciclisti, 22.50-23.15 Al «Jardin des plantes».

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli e il suo complesso** (8,15 circa)
- 11 Storia di un cuore semplice di Flaubert - Adattamento di M. Mattoni e M. Pezzati - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco



Flaubert, di cui in un particolare adattamento radiofonico verrà trasmessa la «Storia di un cuore semplice»

- 11,45 Musica da camera
- 12,15 **Gino Conte e la sua orchestra** con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis, Piero Ciardi e con Claudio Villa
Testoni-Bassi: *Momento divino*; Bonfanti-Di Biagio: *Roma d'un tempo*; Marlinocenzi: *Organetto che passi*; Vasto-De Fara: *Non dirmi lasciarmi*; Stazzonelli-Clervo-Sarra: *Don Michele*; Posnau-Oliviero: *Passano i giorni*; Du Fleuve-Martines: *Bateauque na javeia*; Bertini-Conte: *Tu m'hai tradito*; Styne: *Fontana di Trevi*
- 12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14,15-14,30 **Il libro della settimana**
Ruggero Moscati: I Documenti diplomatici italiani: I primi passi del Fascismo nella politica estera, a cura di Basilio Cialdea
- 16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandroni
Astarrita: *Parlami d'amore*; Pinchi-Ravasin: *La banda del Trassia*; Pluto-Soto: *El mundo se ha vuelto loco*; De Santis-Milanes: *Moderna gioventù*; Zanciro-Coward: *Prima lettera d'amore*; Giordano: *Comina*; Elva: *Senza te*; Miller: *Moonlight serenade*
- 17,30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45 **Concerto del flautista Severino Gazzelloni e del pianista Armando Renzi**
Haydn: *Sonata in sol maggiore*; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (Presto); Rousset: *Joueurs de flûte*; a) Fan, b) Monsieur de la Péjaudie, c) Krishna, d) Tityre
- 18,15 Complesso vocale ritmo-melodico diretto da Franco Potenza
- 18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Peter Odegaard: *La scienza politica in America: corollario delle scienze sociali*

- 18,45 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Emma Joli, Luciano Virgili, Egli Mari, Franco Bolognari e Alma Danielli
Gianni-Chiasta-Crosti: *Valzer popolare*; Guerriero-Costanzo: *Vi ricordate*; Zaccagnini-Di Majo: *Estasi*; Benini-Onorati: *Baci perduti*; Orsiuolo-De Filippi: *L'eterno sì*; Poletto-Reid: *Sul ponte dei sospiri*; Surace: *Lo sciopero del cuore*; Zito: *Barbarera*
- 19,15 **Vecchi grandi film-rivista**
42^a strada; Modelle di lusso
- 19,45 *La voce dei lavoratori*
- 20 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Motivi in passerella**
CONCERTO SINFONICO
diretto da HERBERT VON KARAJAN
Beethoven: *Prima sinfonia in do maggiore* op. 21; a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Andante cantabile con moto, c) Allegro molto vivace (Minuetto), d) Adagio - Allegro molto vivace; Chalkowsky: *Sesta sinfonia in si minore* op. 74 (Patetico); a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Adagio lamentoso (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 22,30 **Io e il Cervino**
Documentario di Gigi Marsico
- 23 **Hot-jazz**
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Canti folcloristici olandesi**
Oh come si prepara gagliarda a difendersi - Danza funebre per la Vergine - Amore e dolore di Marla - All'abbandonata - Il canto del torrigiano - I quattro compari al mercato - O Angelina - Il mio amore non m'ama più - Cadeva la rugiada - Il giardino di Gesù - Una canzonetta del mare - Il canto dell'usignolo - Lire bu lire lire bu (le brindisi)
Esecutori: Ré Koster, soprano; Bruno Nicolai, pianista
- 19,30 **La Rassegna**
Cultura inglese, a cura di Mario Praz
Mario Praz: *Recenti studi e versioni di Shakespeare* - Giorgio Melchiorri: *Teatro di Christopher Fry e Ronald Duncan* - Agostino Lombardo: *Due poeti: Norman Nicholson e George Barker*
- 20 **L'Indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
A Rousset: *Sonatina op. 16*
Andante, vivo e leggero - Molto lento, moderato, animato
Pianista Rina Rossi
C. Debussy: *Quartetto in sol minore*
Animato e molto deciso - Abbastanza vivo e ben ritmato - Andantino dolcemente espressivo - Molto moderato - Molto movimentato e con passione - Molto vivo
Esecuzione del Quartetto Italiano
Paolo Borciani, Elza Pegoff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
M. Ravel: *Jeu d'eau*
Pianista Alfred Cortot
- 21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 **Collezione di teatro italiano**
IL PASTOR FIDO
di Giovan Battista Guarini
Riduzione di Angelo Romano
Intermezzi polifonici e monodici per «Il pastor Fido» di Monteverdi, Schütz e Luzzaschi
Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione italiana diretto da Nino Antonellini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione italiana, con Antonio Battistella, Mario Colli, Carlo D'Angelo, Mario Feliciani, Ivo Garani
Silvio Renzo Giampietrino
Lino Antonio Battistella
Mirtillo Mario Colli
Ergasto Ivo Garani
Dorinda Rosalba Oletta
Corisca Maria Teresa Rovere
Amarilli Adriana Parrella
Nicandro Renato Cominetti
Montano Angelo Calabrese
Tireno Mario Feliciani
Carino Giotto Testestini
Il coro Carlo D'Angelo
Il narratore Riccardo Cucciolli
Regia di Guglielmo Morandi
- 22,55 **Spazi musicali**
A. Gabrieli: *Ricercare per archi*
Orchestra da camera di Venezia diretta da Ettore Gracis
A. Vivaldi: *Olimpiade*, ouverture
Orchestra della Radiotelevisione italiana diretta da Mario Rossi
R. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite sinfonica op. 60
Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Il minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Scena del pranzo e danza delle cuochie
Orchestra sinfonica di Pittsburgh diretta da Fritz Reiner
- Dalle ore 23,35 alle ore 7 **NOTTURNO DALL'ITALIA**
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
- | | | | |
|------------|-----------------------------|-----------|--|
| 23,35-1,30 | Musica da ballo | 4,04-4,30 | Musica da camera |
| 1,36-2 | Canzoni | 4,36-5,30 | Musica operistica |
| 2,06-2,30 | Musica sinfonica | 5,36-6 | Canzoni da film e riviste |
| 2,36-3 | Musica leggera | 6,06-7 | Musica leggera |
| 3,06-3,30 | Musica operistica | N.B. | Tra un programma e l'altro brevi notiziari |
| 3,36-4 | Canzoni (Orchestra Ferrari) | | |

- 15,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Gianni Ravera e Vittorio Tognarelli
Mar-Leman: *Divertitevi con il bajor*; Moreno-Valli: *Muore l'estummo*; Pinchi-Cergoli: *Addio*; Testoni-Malgoni: *El bajor de Bahia*; Gagli-Connor-Reine: *Casa mia*; Garinel-Giovanni-Kramer: *Chi mi regala la primavera*; Rabagliati: *Sarà ne torinesi*; Leutwiler: *Capriccio*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 **TERZA PAGINA**
Il momento di grazia: S. Ambrogio, di Giusti - Concerto in minichitura: pianista Gino Gorini - Rubrica filatelica - Un libro per voi
- 17 **I RICORDI DI SONZOGNO**
Spigolature di Ermete Liberati
- 18 **Giornale radio**
- 18 **BALLATE CON NOI**
- 19 **Fred Buscaglione e il suo complesso**
Cantano Fatima Robin's, Gastone Parigi, Michele Montanari e Fred Buscaglione
Miron: *Dark in the night*; Lucky-Reverry-Poganchio: *La Cubana*; Toniutti: *Dove sei felicità*; Sarulis: *Stringimi di più*; Tettoni-Cammareri: *Malinconica rumba*; Barroso: *Marrequia*; Flascanaro-Lualdi: *Quando ascolto la tua voce*

INTERMEZZO

- 19,30 **Chuy Reyes ed i suoi brasiliani**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30 **Motivi in passerella**
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Dario Dalla, Fiorella Bini, Carla Boni e Gino Latilla
Nisa - Calzia: *Lucianella*; Nisa - Filibello - Rampoldi: *Dopo averti tanto amato*; Belloni-Concina: *Marieta*; Giordano-Roman-Vatro: *Sensualidad*; Valleroni-Simoni-Tilli: *Tu l'ho detto*; Nizza-Morbelli - C. A. Rossi: *Mezza dozzina di rose*; Hugo Alfren: *Rapsodia svedese*



(Foto Bertazzini)
Irene D'Areni canta con il complesso di Canzio Allegriti alle ore 19,45

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **SPETTACOLO IN PIAZZA**
Dal «Campo» di
SIENA
Presenta Silvio Gigli
- 22 **Ultime notizie**
LA GRANDE CATERINA
Giallo radiofonico di Gastone Tanzi - Protagonista Pina Renzi - Quinto episodio: «Storia di un grande amore» - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione italiana - Regia di Enzo Convalli
- 22,45 **I menestrelli del jazz**
- 23,23,30 **Siparietto**
Tu musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21.10 COME LE FOGLIE

di Giuseppe Giacosa
Sceneggiatura di Pier Benedetto Bertoli
Musiche originali di Luciano Chailly
Personaggi ed interpreti
Giovanni Rosani Camillo Pilotto
Giulia Laura Solari
Tommy Anna Miserocchi
Nennelle Ivo Garrani
Massimo Rosani Norma Nova
La signora Irene Tina Mauri
La signora Labianche Fanny Marchio
Helmer Strile Mario Chiochio
Un pittore Nino Marchisio
Lucia Italia Marchisio
Registrazione effettuata il 26-3-1954.
Regia di Mario Ferrero

Andata in scena per la prima volta nel 1900
Come le foglie è senz'altro fra le più im-
portanti commedie del «verismo» italiano
con preannunci crepuscolari. Essa racconta
con uno stile il cui pregio sta soprattutto
nella composta misura del dialogo, la storia
della rovina finanziaria e morale di una fa-
miglia, e rappresentando la società borghese
del tempo esprime e denuncia insieme lo
spirito di un'età.
E' con questa commedia che Giacosa, spa-
ciando definitivamente, il teatro italiano dagli

ultimi richiami dello stacco romanticismo anti-
cipa ed annuncia la «maniera» dell'anti-
mismo francese.

22.50 Replica Telegiornale



Mario Ferrero, regista di «Come le fo-
glie» in onda alle ore 21.10

Locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Me-
lie (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere delle Marche (Anco-
na 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino (Alessan-
dria - Aosta - Biella - Cuneo -
Torino 2 - Torino MF II)
- 12.25 Cronache del mezzogiorno (Milano 1)
- 12.25 Chiomata marittimi (Udine 2 -
Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio in lingua te-
desca - Rassegna programmi (Bol-
zano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria -
Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 -
Monte Penice MF II - Torino 2 -
Torino MF II - Udine 2 - Vene-
zia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano (Firenze 2 -
Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria (Genova 2 -
La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e cronache
dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 -
Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna (Cagliari
1 - Sassari 2)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bol-
zano 2 - Bressanone - Merano -
Trento)
- 12.50 Musica leggera (Bari 2 - Col-
tanissetta - Catania 2 - Napoli 2 -
Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Ca-
labria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria

TUTTI DICONO:
quando si parla di
ramazzotti
si parla di
NECRONETTO

un
ramazzotti
fa sempre bene

Autonome

- TRIESTE**
7.15 Ginnastica da camera. 7.15 Se-
gnale orario - Giornale radio. 7.30
Calendario - I programmi della
giornata - Libro di casa. 8.15
Giornale radio. 8.20-9. G. Gimelli
e il suo complesso. 11. Per cia-
scuno qualcosa. 11.30 Attualità
scientifiche della BBC. 11.45 Mu-
sica da camera. 12.15 Gino Conte
e la sua orchestra. 12.50 Oggi al-
le radio. 13. Segnale orario - Gio-
riale radio. 13.25 Musica per car-
spondenza. 14.15 Terzo pagina.
14.25 Segnalibro. 15. Listino Borsò.
17.30 Musica d'America. 18. Gio-
riale radio. 18.45 Segnale orario.
18.50 Melodie del tempo andato.
18.55 Conti popolari italiani. 19.
Sonatine contemporanee italiane -
pianista Nini Beron. 19.30 Riti

- moderni. 19.50 Breviario. 20. Se-
gnale orario - Giornale radio. 20.15
Attualità. 20.30 Orchestra diretta
da C. Ceric. 21.05 Concerto sin-
fonico diretto da Herbert von Ka-
rajan (Pr. Nazionale). Nell'inter-
vallo: Poeti fuori. 22.30 «Io e il
Carino», documentario di G. Mar-
cio. 23. Hot jazz. 23.15 Segnale
orario - Giornale radio. 23.30-24
Musica da ballo.

Estero

- ALGERIA**
ALGERI
19. Notiziario. 19.10 Varietà. 20. Di-
chi. 20.15 Musica folkloristica.
20.26 Varietà. 20.56 Dischi. 21.01
Notiziario. 21.20 Varietà. 22.05
Concerto diretto da Manuel Ros-
sini (solista pianista Yuri Bou-
koffi). Telem. Don Chisciotte.
Gounod: Piccola sinfonia in si be-
molle per strumenti a fiato; Pro-
filiere. Concerto in fa maggiore
per pianoforte e orchestra.
Rossini: La Cenerentola, Ouver-
ture. 23.05 Musica notturna. 23.50-
24 Notiziario.

- ANDORRA**
19. Musica da ballo. 19.30 Jazz pi-
anistico. 19.45 Natività per signore.
20.15 Canzoni e vedette. 20.45
Rivista serale. 21. Robert Rocco e
Nelli Chouat. 21.30 Alla rinfusa.
21.55 Chiacchiere in musica. 22. Cento franchi al se-
condo. 22.31 Varietà in canzoni.
22.48 Music-hall. 23. La voce di
Radio Andorra. 23.45-1 Musica
preferita.

AUSTRIA

- SALISBURGO**
19. Nello specchio del tempo. 19.15
Nel resto proprio giardino. 19.45
Notiziario. 20. Il microfono vo-
lante. 20.05 «Pioggie passeggerie»,
radiocommedia di Heinz O. Wur-
fig. 21.20 Melodie del sud. 22. No-
tiziario. 22.15 Calendario del Fe-
stival di Salisburgo - Hans Rutz:
a) Concerto orchestrale n. 5, b) *Con-
certo da camera n. 5*, c) *Don Gio-
vanni*, d) *Concerto orchestrale n. 7*,
e) *Concerto solistico*, f) *Con-
certo da camera n. 6*, g) *Concerto
orchestrale n. 8*. 23.05 Eco del
giorno. 23.15 «Il linguaggio dei
 fiori», dischi. 24. Ultime notizie.
25.1 Josef Haydn: Quartetto del-
l'alfalda; Beethoven: Quartetto
con arpa.

BELGIO

- PROGRAMMA FRANCESE**
19. Riti e canzoni. 19.30 Notiziario.
20. Varietà. 21.30 Divertimento
musicale. 22. Notiziario. 22.15 Or-
chestra Vicky Down. 22.55-23 No-
tiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19. Notiziario. 19.45 Dal Festival di
Benxult. Wagner: Tannhäuser.
22.55-23 Notiziario.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
19.30 Notiziario. 20.02 Festival di
Salisburgo. Penelope, di Rolf Lie-
bermann. Orchestra diretta da
George Szell. 22.40 Dialoghi e
musica: Marcel Mihalovici e Hen-
ri Sauguet. 23. «Andromaca» di
Racine. Studio completo di una
tragedia classica a cura di M. Me-

Simone (atto IV, scena III, fine).
23.30 Marin Marais: Quinta suite
dal IV Libro, adattato per viola
dal Robert Boulay. 23.46-24 No-
tiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.30 André Chénou, André Claveau
e l'orchestra Edward Chéler. 20.
Notiziario. 20.30 Le vie immagi-
narie. 21.10 Se c'è gente in viaggio.
21.55 Orchestra Franck Pourcel.
22. Notiziario. 22.15 Canzoni e dan-
ze esotiche. 22.45-23.30 Musica da
ballo.

PARIGI-INTER

19. Ravel: Daphné e Cléop; Debussy:
I cavalli di legno; Chopin: Not-
turno in sol minore, op. 15 n. 3;
Brahms: Sinfonia in mi minore
n. 4, op. 98. 20. L'omaggio di Lan-
dra. 20.15 Ben Light al pianoforte
e il suo complesso ritmico. 20.30
Tribuna parigina. 20.53 Musica
arabica. 21.05 Concerto sinfonico
di Hélène Brissac. «La volpe
e la Foresta» e «L'automa». 22.
30 Gershwin: Rhapsody in blue.
Copland: El Salome. 22.35 No-
tiziario. 23.05 Danze e canzoni
nuove. 23.30-24 Musica per so-
gnare.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.17 Orchestra Pat-
rick Elkon. 19.28 La famiglia Du-
ranton. 19.38 Al calce del dongolo.
19.43 Vedette. 19.55 Notiziario.
20.1 i vincitori della stagione. 20.15
Carta bianca. 20.30 Piacevole
cena. 20.45 Rond. Paul. 21.
«Firmato B...» ritratto musicale,
con André Bourillon e André Sal-
sard. 21.30 Intervista italiana.
21.45 The Bessy Smith Story. 22.01
Notiziario. 22.05 Count Basie. Il
suo organo e il suo sestetto. 22.15
Canzoni. 22.35 Varietà. 22.55 Vi-
ole delle Melodie. 23. Notiziario. 23.05
Chitarrista Angelo Ilesias. 23.10-
23.25 Radio Réveil (in spagnolo).

GERMANIA

AMBURGO

19. Notizie e commenti. 19.15 (dal
Festival di Bayreuth) Wagner:
La Walkiria. Nell'intervallo: 22.15
Notiziario. 22.30 Dieci minuti di
politica. 24. Ultime notizie. 0.15
Una squallida Berlino. 0.25 Mu-
sica da ballo. 1. Bollettino del
mare. 1.15 Musica fino al mat-
tino.

FRANCOFORTE

19. Riecreazione musicale. 19.30 Cro-
naca dell'Assio. Notiziario. Com-
menti. 20. Dal Festival di Salisbur-
go: Arianna a Nasso, opera di Ri-
chard Strauss, diretta da Karl
Böhm. 22.20 Notiziario. 22.30 La
conferenza ecclesiastica mondiale
a Evanston, rapporti e commenti.
22.45 Varietà bavarese. 23.15 Re-
né Clair, ritratto di un regista
cinematografico, di Elisabeth We-
ver. 23.30 Musica d'America. 24.
Ultime notizie. 0.05 Musica a gi-
bar. 0.25 Riti nella notte. 1. No-
tizie e commenti da Berlino. 1.15
Musica in sordina. 2-4.30 Musica
da Amburgo.

MUHLACKER

19. Cronaca Musicale. 19.30 Di giorno
in giorno. 20. Concerto di musica
richiesta. 22. Notiziario. 22.10 Pa-
norama della politica interna. 22.20
Intenzioni musicali. 22.30 Cro-
naca del venerdì sera. 23. Musica
da jazz. 24-0.10 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

19. Cronaca. 19.30. Tribuna del tem-
po. 20. Musica d'opere di Franz
Lehar, diretta da Emerich Smola.
20.45 «Stewardess del Comet»,
conversazione. 21. Claude Debussy:
a) Quartetto d'archi in sol minore,
op. 10, b) Due pezzi per piano-
forte; c) Tre Notturni per orche-
stra. Orchestra della Suisse Romai-
ne, diretta da Ernest Ansermet.
Quartetto italiano e pianista Ven-
cento Yankoff. 22. Notiziario. Sport.
22.20 Una piccola melodia. 22.30
Conferenza sulla mia vita: Paul
Verlaine scrive a suo figlio. 23.
«Avevamo il permesso di partire»,
trasmissione di e con Ruth Kiesel
e Gerold Schneider. 24-0.10 Ultime
notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.30 Dischi. 19. Chi
ha la stessa nome di persone fa-
mose? 19.30 Concerto diretto da
Sir Malcolm Sargent (solisti: violi-
nista Robert Masters, violoncel-
lista Muriel Taylor, pianista Kin-
loch Anderson). Beethoven: a) *Coro-
nario*, ouverture. 21. Concerto
in do per pianoforte, violino, vio-
loncello e orchestra; c) Sinfonia
n. 6 in fa e Pastorale; d) Philip
Carr: Primavera, studio sinfonico.
22. Varietà musicale. 22.30 Dischi.
22.45 «Tempi difficili» di Charles
Dickens. 23-0.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.30 Musica richiesta.
20. La cultura alla Televisione.
20.30 «Mr. Showbusiness» di Gale
Sedric. 21. Musica per tutti. 22.
Notiziario. 22.25 Varietà musicale.
23.05 «Sposo al lume di candela»
di Dorothy Eden. 23.20 Musica da
ballo. 23.50-24. Notiziario.

ONDE CORTE

6. Concerto Bross. 6.30 Musica richie-
sta. 7.30 Musica per chi lavora.
8.30 Lester Fergusson in «Hit the
road». 10.45 Brani scelti. 11.15
Diventando un autore. 11.30 Sa-
renato del Sud. 12.30 Varietà.
21.45 Canzoni di bimbi. 22.15 Or-
chestra Brass, musica leggera. 23.15
Concerto Bross. Band. 0.45-1.15
«Hello playmates».

TERZO PROGRAMMA

18. Psicologia sperimentale, conversa-
zione del prof. R. C. Oldfield.
18.20 Nuove poesie, a cura di W.
S. Graham. 18.40 Concerto vocale
diretto da Mayday Seiber. Hinde-
muth: Sei canzoni (testi di Rainer
Maria Rilke); Peter Racine Fri-
cker: Rolland et Oliver (tre fram-
menti del Canto di Roland); Ma-
day Seiber: Due madrigali (testi
di Christian Morgenstern). 19.10
«Richard Hooker», conversazione
di Charles Smyth. 19.35 «La mor-
te di Danton», di Georg Büchner.
Traduzione di John Holmström.
Musica di Francis Chagrin diretta
dall'autore. 22.35 Mozart: Quar-
tetto in si bemolle, K. 458, in-
terpretato dal quartetto d'archi
Amadeus. 22.50-23.20 Carate-
stiche della musica folkloristica in-
glese, conversazione di Maud
Karples con illustrazioni musicali
solisti: soprano Isla Cameron; ba-
ritono Patrick Shulham-Show, vi-
olinista Elise Avril).

LUSSEMBURGO

- 19.15. Notiziario. 19.34 Il Piccolo
Teatro. 19.44 La famiglia Duranton.
19.54 Il messaggio del gondoliere.
20. Fusca artificiale. 20.15 Alto rin-
fusa. 20.47 Firmato B! 21.30 Dischi
nuovi. 22.01 Musica viva (!). 22.30
Concerto diretto da Henri Pen-
sola: pianista Gisèle Kunz. P.
Lamfers: Concerte per pianoforte
e orchestra; S. W. Müller: Musica
gaia. 23.01 Vivaldi: Concerto per
flauto e orchestra diretto da Carlo
Kaufhold. Solista: Ernest Mittel-
bach. 23.30-24. Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

20. Notiziario. 19.10 Musica da ca-
mera. 20.30 Conversazione. 21. Per
la gioventù. 21.35 Riedel van Kleef
e il quartetto Ger van Leeuwen.
22. Rassegna estera. 22.15 Orchestra

da ballo diretto da Jan Cardwe-
ner. 22.45 Meditazione. All'organo
Simon C. Jansen. 23. Notiziario.
23.15-24 Rachmaninoff: Sinfonia
n. 1 in re minore.

HILVERSUM II

19. Notiziario. 19.30 Musica leggera.
20. Notiziario. 20.20 Musica di
Heinrich Schütz. 20.45 Dischi. 21.
del Pastore A. v. d. Mast. 21.20
Coro femminile «Sweet Sixteen»
diretta da Lex Korsemeier. 21.45
La signora barone, opera di
Johann Strauss. 22.45 Meditazione.
23. Notiziario. 23.25-24 Musica da
camera.

SVIZZERA

MONTECENERI

- 7.15. Notiziario. 7.20-7.45 Almamacco
sonoro. 12.30 Notiziario. 12.40 Va-
gabondaggio musicale. 13. Gior-
nalo della melodia. 13.30-13.45 Scar-
lati: Pastorale; Debussy: Preludio
al pomeriggio d'un fauno. 17. Per-
mette una parola?», rivista in
cerca di autore. 17.30 Rust: So-
nata in fa di esile minore inter-
pretata dalla pianista Carla Bada-
racco. 17.50 Dischi. 18. Musica ri-
chiesta. 18.30 Rimsky-Korsakov:
Il gallo d'oro, suite. 19. Compo-
nisti ciclisti mondiali. 19.15 No-
tiziario. 19.25 Canzoni per una
sera d'estate. 20. «Gli amici ter-
ribili», radiodramma di Alfred
Gehri. 20.50 Concerto diretto da
Leopoldo Casella. Solista: pianista
Alice Heksch. 21. Wolkman: Se-
nata n. 2 in fa maggiore; Frank
Variziani sinfoniche per piano-
forte e orchestra; Sibelius: Il ban-
chetto di Baldassarre, op. 51. 21.40
Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario.
22.20-23 Livietta e Tracollo inter-
mezzo comico in due parti di Gio-
vanni Battista Pergolesi diretto da
Edwin Löhrer.

SOTTEN

- 19.15. Notiziario. 19.25 Lo specchio
dei tempi. 19.45 Parata di succe-
si. 20.10 «Anfrizione», commedia
in tre atti di Mollière. 21.40 Clé-
rambault. L'Amour pique per un
orecchiale, contata per soprano e
orchestra diretta da Victor Desor-
zens (solista Nadine Sautereau).
22. Viaggio alle Isole a cura di
O. P. Gilbert. 22.30 Notiziario.
22.35 Broadway e le sue canzoni.
23.05-23.15 Orchestra Werner Mü-
ller.

**piccola
capelli
bianchi**

**brillantina
RAGAZZONI**

...fa la testa giovanile!

Gratis!!

Inviamo listini e cataloghi mate-
riale radio e T. V. Scrivere a
GIAN BRUTO CASTELFRANCHI
VIA PETRELLA, 6 - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Fred Buscaglione e il suo complesso (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - Una vita per il teatro - **Metastasio** - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11.45 Musica sinfonica
- 12.15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrar** - Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's - Galletti-Ferrari: *Come un giorno*; La Rosa Bleyer: *Ehi compare*; Nizza-Morbelli-Chiochello: *Fante di cuori*; Kirmar: *Il volo del moscone*; Platone: *Nebbia*; Fa bene; Savona-Manucci: *Indimenticabili*; Martelli-Neri-Rizza: *Due cuori alla periferia*; Pasero: *Vecchia foto*; Cergoli: *Baldoria*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale** - Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14.15-14.30 **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 15 - **Campionati mondiali di ciclismo** - Radiocronaca dell'arrivo della prova dilettanti su strada
- 16 - **Canzoni italiane**
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori** - Le opinioni degli altri
- 16.30 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17 - **Sorella Radio** - Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angellini e Mario Casacci - Allestimento di Pino Gilioli
- 17.45 Musica operistica
- 18.30 **Eduardo Lucchina e il suo complesso**
- 18.45 **Gli ortaggi e la salute** - a cura di Giuseppe Tallarico - I caroli

XXXIII «Quaderno» della Radio:

la frutta e la salute

di Giuseppe Tallarico
L. 300

Un libro che rivela alcune fra le più caratteristiche e tradizionali offerte della terra italiana.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino, che li invierà franco di spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c. c. n. 37800

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport



(Foto Waga)
Vincenzo Manno dirige un concerto di musica leggera alle ore 22

- 21 - **Motivi in passerella** - **FURTO D'AMORE** - Radiodramma in tre tempi di Gian Francesco Luzi - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 22 - **Concerto di musica leggera diretto da Vincenzo Manno**
- 22.30 **Pronto soccorso** - Documentario di Sergio Zavoli
- 23 - **Canta Rino Salviati** con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz
- 23,15 **Giornale radio** - La bacchetta d'oro - Dalla «Villa dei Cesari» di Roma: Complesso Scotti - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24 Segnale orario - Radiocronaca della proclamazione Premio Viareggio - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Ciclo economico sociale** - La cooperazione in Italia - Mario Castaldi: *Il movimento cooperativo nel nostro paese*
- 19.15 **Antonio Arensky** - Variazioni per archi su un tema di Ciaikovsky - Orchestra della N.B.C. diretta da Milton Katims
- 19.30 **Ritratto di Stephen Crane** - a cura di Salvatore Rosati
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera** - G. F. Haendel: *Sonata in la maggiore per violino e pianoforte* - Esecutori: Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte - F. J. Haydn: *Trio in sol n. 1* - Andante - Poco adagio cantabile - Presto, rondò all'ungherese - Esecuzione del «Trio Alma» - Adolph Baller, pianoforte; Roman Totenberg, violino; Gabor Rejto, violoncello - Z. Kodaly: *Sonata per violoncello e pianoforte* - Fantasia, adagio di molto - Allegro con spirito - Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
- 21 - **Il Giornale del Terzo** - Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica** - Jules Laforgue - Traduzione di Alberto Savini

- 9 **CASA SERENA** - IL GIORNO E IL TEMPO - Divagazioni del mattino - Voci, canzoni e fantasia

- 10-11 **Musiche da balletti** - Stravinsky: *L'uccello di fuoco* - Vetrina delle canzoni

MERIDIANA

- 13 **Orchestra diretta da Carlo Savina** - Cantano Katina Ranieri, Bruno Rossini, Almarella e Vittorio Tognarelli - Lariel-Ledru-Denoncin: *Telefonate miei chéri*; Calza-Cram: *Signorina Sans-Souci*; Colombi-Bassi: *Musica menzognera*; Ricci-Romano-Zapponi-Giuliani: *Fontane romane*; Del Lungo-Matteini: *Scarpette a punta*; Minorette-Allegretti-Arrigotti: *Un po' sentimentale* - **Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...» - Appuntamento con Stephan Grappelly
- 14 - Il contagocce



(Publifoto)
Carosone (secondo da sin.) e il suo complesso suonano alle 14.30. La foto lo ritrae durante una esecuzione con il cantante Ray Martin (al microfono)

- 21.30 **CONCERTO SINFONICO** - diretto da Nino Sanzognò - Gustav Holst: *Fugal overture* - Robert Mann: *Musica per orchestra* - Johann Christian Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - Allegro spiritoso - Andante - Allegro - Leo Weiner: *Pastorale, Fantasia e Fuga per archi op. 23* - Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo: **Vita privata del Giornale** - Carlo Barbieri: *Falsi e canards*



Leo Weiner di cui viene eseguita una composizione nel concerto delle 21.30, è nato a Budapest nel 1895 ed ha studiato con Koessler nella locale Accademia musicale

Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Stimmenthal)

Nello Segnerini e la sua orchestra - Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 **Carosone e il suo trio**
- 14.45 **E' tutta musica** - Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Torri e campanili** - Ischia - Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni
- 15.30 **Orchestra diretta da Armando Fragna** - Cantano Luciano Benevene, il Duo Blengio, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Clara Jaione - Morbelli-Barbiza: *Quando l'amor m'ispira*; Dampa-Grimaldi: *Fino all'eternità*; Lazzeretti-Gelmini: *Mulata rumbera*; Soprani-Fassino: *Cammina cappellone*; Testoni-Forbicini-Rava: *Battiamo soli*; Taba: *Cicci*; Bertini-Mariotti: *Ti domando*; Altk-Lopez: *Lina*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Programma per i ragazzi - Gli eredi del Circo Alicante - Romanzo di Giana Anguissola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Girau - Quarto episodio
- 16.30 **Prospettive musicali**
- 17 - **SERIE D'ORO** - Macario in *Il mondo con me* - Rivista di Falconi e Frattini - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Giulio Scarnicci - Replica
- 18 - **Giornale radio** - **BALLATE CON NOI** - Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19 - **La porta d'oro**

INTERMEZZO

- 19,30 **Orchestra diretta da Gorni Kraemer** - Negli intervalli comunicati commerciali - La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **Motivi in passerella** - Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana** - **LA BOHÈME** - Opera in quattro atti di L. Illica e G. Giacosa - Musica di GIACOMO PUCCINI - Giuseppe Campora - Pier Luigi Latiniucci - Marcello - Giuseppe Taddei - Italo Tajo - Eraldo Coda - Elena Rizzieri - Renata Broilo - Eraldo Coda - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts) - Negli intervalli: **Intermezzi di Ermete Liberati** - **Ultime notizie** - Siparietto

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30	Musica da ballo	4,06-4,30	Musica operistica
1,36-2	Canzoni napoletane	4,36-5	Musica sinfonica
2,06-2,30	Musica operistica	5,06-5,30	Canzoni (Orchestra Fragna)
2,36-3	Canzoni (Orchestra Ferrari)	5,36-4	Gai campagnoli
3,06-3,30	Musica da camera	6,06-7	Canzoni
3,36-4	Musica leggera	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

21.10 Ultimo ballo - Film
Regia di Camillo Mastrocich
Produzione Juventus Film
Interpreti: Elsa Merlini, Amedeo Nazzari

Al primi sintomi di una giovinezza che inesorabilmente sfiorisce una signora è tentata, in un'ultima inutile illusione, di ignorare obblighi, condizioni ed età, dedicandosi ad una vita frivola e mondana. In questo delicato momento d'avventura sta per condurla al primo vero peccato; ma un provvidenziale energico intervento della figlia le fa comprendere l'infuità della propria finzione e la riporta in seno alla felicità della famiglia.

22.45 Replica Telegiornale



Alle 21.10 un film di Camillo Mastrocich con Amedeo Nazzari: «Ultimo ballo»

-- protegge dagli agenti esterni
-- toglie l'untuosità della pelle
-- fa aderire la cipria

FRABELLA
crema per giorno



In vendita ovunque a franco di ogni spesa, inviando vaglia di L. 270 (specificare: se vasetto o tubo) a: Prodotti Frabella - Firenze - Rep. R.

chestrone n. 5 diretto da Dimitri Mitropoulos - 1. Coppen-Ilmoud: Introduzione e allegro; Robert Schumann: Sinfonia n. 2; Prokofiev: Sinfonia n. 5. 22. Notiziario, 22.15 Musica da ballo. 1-1,05 Ultime notizie.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica popolare. 19.30 Notiziario. 19.45 In collegamento con la BBC. Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent (solista pianista Gina Bachauer). Delusi: Brigg Fair, rapsodia inglese; Rachmaninoff: Terzo concerto per pianoforte e orchestra; Berlioz: La damnazione di Faust, tre frammenti sinfonici. 21 Dischi. 22. Notiziario. 22.10 Campionati mondiali ciclistici. 22.25 Musica da ballo. 22.55 Notiziario. 23 Orchestra André Rewelti e la tromba Jonah Jones. 23.30 Danze sud-americane. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.40 Jean Castrede: Suite di ballo. 20 Orchestra Omroep. 22 Campionati del mondo di ciclismo a Wuppertal. 22.15 Opere di Bach. 20.55 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Pro o contro la musica moderna. 19.21 Florent Schmitt: Rapsodia viennese. 19.30 Notiziario. 19.35 Brahms-Jochim: Danza ungherese n. 4 in si minore. 20 Festival di Salisburgo. Concerto diretto da Dimitri Mitropoulos. Couperin-Milhaud: Introduzione e allegro; Schumann: Secondo sinfonia. 22.30 La musica nell'America del Sud. 22.45 Brahms-Jochim: Danza ungherese n. 4 in si minore. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 Parigi 1900. 20 Notiziario. 20.30 Monsieur Beauchère, opera di Messager. 22. Notiziario. 22.15 Music-Hall. 22.45 Musica da ballo. 23.55-24 Notiziario.

PARIGI-INTER

19.10 Il gioco dei quattro canti. 19.30 Dischi. 19.50 Strumenti a fiato. 20 Orchestra Raymond Le grand. 20.30 Tribuna parigina. 20.55 Delibes-Dohnany: Nala, valzer. 21 Riti colombiani. 21.30 Ciolekowicz: Serenata per orchestra d'archi in do maggiore, op. 48; b) Il lago dei cigni, frammento. 22.02-24 «Buona sera, Europa». 23.55-24 Notiziario di Jean Antoine destinato agli ascoltatori dell'Unione Francese.

MONTECARLO

19.10 Notiziario. 19.12 Storielle da paracchiare. 19.17 Musica d'una sera. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Al caffè dell'angolo. 19.48 Canzoni parigine, canzoni d'oggi. 19.55 Notiziario. 20 Cora autostabilizzata. 20.15 Roma-Liegi. Radiocronaca del passaggio della corsa da Plan-du-Var. 20.15 Non una parola. 20.30 «L'uomo della Giamaica», film radiofonico di Neil Courtois. 20.45 Notiziario. 20.55 Notiziario. 21.05 Notiziario. 21.15 Notiziario. 21.25 Notiziario. 21.35 Notiziario. 21.45 Notiziario. 21.55 Notiziario. 22.05 Notiziario. 22.15 Notiziario. 22.25 Notiziario. 22.35 Notiziario. 22.45 Notiziario. 22.55 Notiziario. 23.05 Notiziario. 23.15 Notiziario. 23.25 Notiziario. 23.35 Notiziario. 23.45 Notiziario. 23.55 Notiziario. 24.05 Notiziario. 24.15 Notiziario. 24.25 Notiziario. 24.35 Notiziario. 24.45 Notiziario. 24.55 Notiziario. 25.05 Notiziario. 25.15 Notiziario. 25.25 Notiziario. 25.35 Notiziario. 25.45 Notiziario. 25.55 Notiziario. 26.05 Notiziario. 26.15 Notiziario. 26.25 Notiziario. 26.35 Notiziario. 26.45 Notiziario. 26.55 Notiziario. 27.05 Notiziario. 27.15 Notiziario. 27.25 Notiziario. 27.35 Notiziario. 27.45 Notiziario. 27.55 Notiziario. 28.05 Notiziario. 28.15 Notiziario. 28.25 Notiziario. 28.35 Notiziario. 28.45 Notiziario. 28.55 Notiziario. 29.05 Notiziario. 29.15 Notiziario. 29.25 Notiziario. 29.35 Notiziario. 29.45 Notiziario. 29.55 Notiziario. 30.05 Notiziario. 30.15 Notiziario. 30.25 Notiziario. 30.35 Notiziario. 30.45 Notiziario. 30.55 Notiziario. 31.05 Notiziario. 31.15 Notiziario. 31.25 Notiziario. 31.35 Notiziario. 31.45 Notiziario. 31.55 Notiziario. 32.05 Notiziario. 32.15 Notiziario. 32.25 Notiziario. 32.35 Notiziario. 32.45 Notiziario. 32.55 Notiziario. 33.05 Notiziario. 33.15 Notiziario. 33.25 Notiziario. 33.35 Notiziario. 33.45 Notiziario. 33.55 Notiziario. 34.05 Notiziario. 34.15 Notiziario. 34.25 Notiziario. 34.35 Notiziario. 34.45 Notiziario. 34.55 Notiziario. 35.05 Notiziario. 35.15 Notiziario. 35.25 Notiziario. 35.35 Notiziario. 35.45 Notiziario. 35.55 Notiziario. 36.05 Notiziario. 36.15 Notiziario. 36.25 Notiziario. 36.35 Notiziario. 36.45 Notiziario. 36.55 Notiziario. 37.05 Notiziario. 37.15 Notiziario. 37.25 Notiziario. 37.35 Notiziario. 37.45 Notiziario. 37.55 Notiziario. 38.05 Notiziario. 38.15 Notiziario. 38.25 Notiziario. 38.35 Notiziario. 38.45 Notiziario. 38.55 Notiziario. 39.05 Notiziario. 39.15 Notiziario. 39.25 Notiziario. 39.35 Notiziario. 39.45 Notiziario. 39.55 Notiziario. 40.05 Notiziario. 40.15 Notiziario. 40.25 Notiziario. 40.35 Notiziario. 40.45 Notiziario. 40.55 Notiziario. 41.05 Notiziario. 41.15 Notiziario. 41.25 Notiziario. 41.35 Notiziario. 41.45 Notiziario. 41.55 Notiziario. 42.05 Notiziario. 42.15 Notiziario. 42.25 Notiziario. 42.35 Notiziario. 42.45 Notiziario. 42.55 Notiziario. 43.05 Notiziario. 43.15 Notiziario. 43.25 Notiziario. 43.35 Notiziario. 43.45 Notiziario. 43.55 Notiziario. 44.05 Notiziario. 44.15 Notiziario. 44.25 Notiziario. 44.35 Notiziario. 44.45 Notiziario. 44.55 Notiziario. 45.05 Notiziario. 45.15 Notiziario. 45.25 Notiziario. 45.35 Notiziario. 45.45 Notiziario. 45.55 Notiziario. 46.05 Notiziario. 46.15 Notiziario. 46.25 Notiziario. 46.35 Notiziario. 46.45 Notiziario. 46.55 Notiziario. 47.05 Notiziario. 47.15 Notiziario. 47.25 Notiziario. 47.35 Notiziario. 47.45 Notiziario. 47.55 Notiziario. 48.05 Notiziario. 48.15 Notiziario. 48.25 Notiziario. 48.35 Notiziario. 48.45 Notiziario. 48.55 Notiziario. 49.05 Notiziario. 49.15 Notiziario. 49.25 Notiziario. 49.35 Notiziario. 49.45 Notiziario. 49.55 Notiziario. 50.05 Notiziario. 50.15 Notiziario. 50.25 Notiziario. 50.35 Notiziario. 50.45 Notiziario. 50.55 Notiziario. 51.05 Notiziario. 51.15 Notiziario. 51.25 Notiziario. 51.35 Notiziario. 51.45 Notiziario. 51.55 Notiziario. 52.05 Notiziario. 52.15 Notiziario. 52.25 Notiziario. 52.35 Notiziario. 52.45 Notiziario. 52.55 Notiziario. 53.05 Notiziario. 53.15 Notiziario. 53.25 Notiziario. 53.35 Notiziario. 53.45 Notiziario. 53.55 Notiziario. 54.05 Notiziario. 54.15 Notiziario. 54.25 Notiziario. 54.35 Notiziario. 54.45 Notiziario. 54.55 Notiziario. 55.05 Notiziario. 55.15 Notiziario. 55.25 Notiziario. 55.35 Notiziario. 55.45 Notiziario. 55.55 Notiziario. 56.05 Notiziario. 56.15 Notiziario. 56.25 Notiziario. 56.35 Notiziario. 56.45 Notiziario. 56.55 Notiziario. 57.05 Notiziario. 57.15 Notiziario. 57.25 Notiziario. 57.35 Notiziario. 57.45 Notiziario. 57.55 Notiziario. 58.05 Notiziario. 58.15 Notiziario. 58.25 Notiziario. 58.35 Notiziario. 58.45 Notiziario. 58.55 Notiziario. 59.05 Notiziario. 59.15 Notiziario. 59.25 Notiziario. 59.35 Notiziario. 59.45 Notiziario. 59.55 Notiziario. 60.05 Notiziario. 60.15 Notiziario. 60.25 Notiziario. 60.35 Notiziario. 60.45 Notiziario. 60.55 Notiziario. 61.05 Notiziario. 61.15 Notiziario. 61.25 Notiziario. 61.35 Notiziario. 61.45 Notiziario. 61.55 Notiziario. 62.05 Notiziario. 62.15 Notiziario. 62.25 Notiziario. 62.35 Notiziario. 62.45 Notiziario. 62.55 Notiziario. 63.05 Notiziario. 63.15 Notiziario. 63.25 Notiziario. 63.35 Notiziario. 63.45 Notiziario. 63.55 Notiziario. 64.05 Notiziario. 64.15 Notiziario. 64.25 Notiziario. 64.35 Notiziario. 64.45 Notiziario. 64.55 Notiziario. 65.05 Notiziario. 65.15 Notiziario. 65.25 Notiziario. 65.35 Notiziario. 65.45 Notiziario. 65.55 Notiziario. 66.05 Notiziario. 66.15 Notiziario. 66.25 Notiziario. 66.35 Notiziario. 66.45 Notiziario. 66.55 Notiziario. 67.05 Notiziario. 67.15 Notiziario. 67.25 Notiziario. 67.35 Notiziario. 67.45 Notiziario. 67.55 Notiziario. 68.05 Notiziario. 68.15 Notiziario. 68.25 Notiziario. 68.35 Notiziario. 68.45 Notiziario. 68.55 Notiziario. 69.05 Notiziario. 69.15 Notiziario. 69.25 Notiziario. 69.35 Notiziario. 69.45 Notiziario. 69.55 Notiziario. 70.05 Notiziario. 70.15 Notiziario. 70.25 Notiziario. 70.35 Notiziario. 70.45 Notiziario. 70.55 Notiziario. 71.05 Notiziario. 71.15 Notiziario. 71.25 Notiziario. 71.35 Notiziario. 71.45 Notiziario. 71.55 Notiziario. 72.05 Notiziario. 72.15 Notiziario. 72.25 Notiziario. 72.35 Notiziario. 72.45 Notiziario. 72.55 Notiziario. 73.05 Notiziario. 73.15 Notiziario. 73.25 Notiziario. 73.35 Notiziario. 73.45 Notiziario. 73.55 Notiziario. 74.05 Notiziario. 74.15 Notiziario. 74.25 Notiziario. 74.35 Notiziario. 74.45 Notiziario. 74.55 Notiziario. 75.05 Notiziario. 75.15 Notiziario. 75.25 Notiziario. 75.35 Notiziario. 75.45 Notiziario. 75.55 Notiziario. 76.05 Notiziario. 76.15 Notiziario. 76.25 Notiziario. 76.35 Notiziario. 76.45 Notiziario. 76.55 Notiziario. 77.05 Notiziario. 77.15 Notiziario. 77.25 Notiziario. 77.35 Notiziario. 77.45 Notiziario. 77.55 Notiziario. 78.05 Notiziario. 78.15 Notiziario. 78.25 Notiziario. 78.35 Notiziario. 78.45 Notiziario. 78.55 Notiziario. 79.05 Notiziario. 79.15 Notiziario. 79.25 Notiziario. 79.35 Notiziario. 79.45 Notiziario. 79.55 Notiziario. 80.05 Notiziario. 80.15 Notiziario. 80.25 Notiziario. 80.35 Notiziario. 80.45 Notiziario. 80.55 Notiziario. 81.05 Notiziario. 81.15 Notiziario. 81.25 Notiziario. 81.35 Notiziario. 81.45 Notiziario. 81.55 Notiziario. 82.05 Notiziario. 82.15 Notiziario. 82.25 Notiziario. 82.35 Notiziario. 82.45 Notiziario. 82.55 Notiziario. 83.05 Notiziario. 83.15 Notiziario. 83.25 Notiziario. 83.35 Notiziario. 83.45 Notiziario. 83.55 Notiziario. 84.05 Notiziario. 84.15 Notiziario. 84.25 Notiziario. 84.35 Notiziario. 84.45 Notiziario. 84.55 Notiziario. 85.05 Notiziario. 85.15 Notiziario. 85.25 Notiziario. 85.35 Notiziario. 85.45 Notiziario. 85.55 Notiziario. 86.05 Notiziario. 86.15 Notiziario. 86.25 Notiziario. 86.35 Notiziario. 86.45 Notiziario. 86.55 Notiziario. 87.05 Notiziario. 87.15 Notiziario. 87.25 Notiziario. 87.35 Notiziario. 87.45 Notiziario. 87.55 Notiziario. 88.05 Notiziario. 88.15 Notiziario. 88.25 Notiziario. 88.35 Notiziario. 88.45 Notiziario. 88.55 Notiziario. 89.05 Notiziario. 89.15 Notiziario. 89.25 Notiziario. 89.35 Notiziario. 89.45 Notiziario. 89.55 Notiziario. 90.05 Notiziario. 90.15 Notiziario. 90.25 Notiziario. 90.35 Notiziario. 90.45 Notiziario. 90.55 Notiziario. 91.05 Notiziario. 91.15 Notiziario. 91.25 Notiziario. 91.35 Notiziario. 91.45 Notiziario. 91.55 Notiziario. 92.05 Notiziario. 92.15 Notiziario. 92.25 Notiziario. 92.35 Notiziario. 92.45 Notiziario. 92.55 Notiziario. 93.05 Notiziario. 93.15 Notiziario. 93.25 Notiziario. 93.35 Notiziario. 93.45 Notiziario. 93.55 Notiziario. 94.05 Notiziario. 94.15 Notiziario. 94.25 Notiziario. 94.35 Notiziario. 94.45 Notiziario. 94.55 Notiziario. 95.05 Notiziario. 95.15 Notiziario. 95.25 Notiziario. 95.35 Notiziario. 95.45 Notiziario. 95.55 Notiziario. 96.05 Notiziario. 96.15 Notiziario. 96.25 Notiziario. 96.35 Notiziario. 96.45 Notiziario. 96.55 Notiziario. 97.05 Notiziario. 97.15 Notiziario. 97.25 Notiziario. 97.35 Notiziario. 97.45 Notiziario. 97.55 Notiziario. 98.05 Notiziario. 98.15 Notiziario. 98.25 Notiziario. 98.35 Notiziario. 98.45 Notiziario. 98.55 Notiziario. 99.05 Notiziario. 99.15 Notiziario. 99.25 Notiziario. 99.35 Notiziario. 99.45 Notiziario. 99.55 Notiziario. 100.05 Notiziario. 100.15 Notiziario. 100.25 Notiziario. 100.35 Notiziario. 100.45 Notiziario. 100.55 Notiziario. 101.05 Notiziario. 101.15 Notiziario. 101.25 Notiziario. 101.35 Notiziario. 101.45 Notiziario. 101.55 Notiziario. 102.05 Notiziario. 102.15 Notiziario. 102.25 Notiziario. 102.35 Notiziario. 102.45 Notiziario. 102.55 Notiziario. 103.05 Notiziario. 103.15 Notiziario. 103.25 Notiziario. 103.35 Notiziario. 103.45 Notiziario. 103.55 Notiziario. 104.05 Notiziario. 104.15 Notiziario. 104.25 Notiziario. 104.35 Notiziario. 104.45 Notiziario. 104.55 Notiziario. 105.05 Notiziario. 105.15 Notiziario. 105.25 Notiziario. 105.35 Notiziario. 105.45 Notiziario. 105.55 Notiziario. 106.05 Notiziario. 106.15 Notiziario. 106.25 Notiziario. 106.35 Notiziario. 106.45 Notiziario. 106.55 Notiziario. 107.05 Notiziario. 107.15 Notiziario. 107.25 Notiziario. 107.35 Notiziario. 107.45 Notiziario. 107.55 Notiziario. 108.05 Notiziario. 108.15 Notiziario. 108.25 Notiziario. 108.35 Notiziario. 108.45 Notiziario. 108.55 Notiziario. 109.05 Notiziario. 109.15 Notiziario. 109.25 Notiziario. 109.35 Notiziario. 109.45 Notiziario. 109.55 Notiziario. 110.05 Notiziario. 110.15 Notiziario. 110.25 Notiziario. 110.35 Notiziario. 110.45 Notiziario. 110.55 Notiziario. 111.05 Notiziario. 111.15 Notiziario. 111.25 Notiziario. 111.35 Notiziario. 111.45 Notiziario. 111.55 Notiziario. 112.05 Notiziario. 112.15 Notiziario. 112.25 Notiziario. 112.35 Notiziario. 112.45 Notiziario. 112.55 Notiziario. 113.05 Notiziario. 113.15 Notiziario. 113.25 Notiziario. 113.35 Notiziario. 113.45 Notiziario. 113.55 Notiziario. 114.05 Notiziario. 114.15 Notiziario. 114.25 Notiziario. 114.35 Notiziario. 114.45 Notiziario. 114.55 Notiziario. 115.05 Notiziario. 115.15 Notiziario. 115.25 Notiziario. 115.35 Notiziario. 115.45 Notiziario. 115.55 Notiziario. 116.05 Notiziario. 116.15 Notiziario. 116.25 Notiziario. 116.35 Notiziario. 116.45 Notiziario. 116.55 Notiziario. 117.05 Notiziario. 117.15 Notiziario. 117.25 Notiziario. 117.35 Notiziario. 117.45 Notiziario. 117.55 Notiziario. 118.05 Notiziario. 118.15 Notiziario. 118.25 Notiziario. 118.35 Notiziario. 118.45 Notiziario. 118.55 Notiziario. 119.05 Notiziario. 119.15 Notiziario. 119.25 Notiziario. 119.35 Notiziario. 119.45 Notiziario. 119.55 Notiziario. 120.05 Notiziario. 120.15 Notiziario. 120.25 Notiziario. 120.35 Notiziario. 120.45 Notiziario. 120.55 Notiziario. 121.05 Notiziario. 121.15 Notiziario. 121.25 Notiziario. 121.35 Notiziario. 121.45 Notiziario. 121.55 Notiziario. 122.05 Notiziario. 122.15 Notiziario. 122.25 Notiziario. 122.35 Notiziario. 122.45 Notiziario. 122.55 Notiziario. 123.05 Notiziario. 123.15 Notiziario. 123.25 Notiziario. 123.35 Notiziario. 123.45 Notiziario. 123.55 Notiziario. 124.05 Notiziario. 124.15 Notiziario. 124.25 Notiziario. 124.35 Notiziario. 124.45 Notiziario. 124.55 Notiziario. 125.05 Notiziario. 125.15 Notiziario. 125.25 Notiziario. 125.35 Notiziario. 125.45 Notiziario. 125.55 Notiziario. 126.05 Notiziario. 126.15 Notiziario. 126.25 Notiziario. 126.35 Notiziario. 126.45 Notiziario. 126.55 Notiziario. 127.05 Notiziario. 127.15 Notiziario. 127.25 Notiziario. 127.35 Notiziario. 127.45 Notiziario. 127.55 Notiziario. 128.05 Notiziario. 128.15 Notiziario. 128.25 Notiziario. 128.35 Notiziario. 128.45 Notiziario. 128.55 Notiziario. 129.05 Notiziario. 129.15 Notiziario. 129.25 Notiziario. 129.35 Notiziario. 129.45 Notiziario. 129.55 Notiziario. 130.05 Notiziario. 130.15 Notiziario. 130.25 Notiziario. 130.35 Notiziario. 130.45 Notiziario. 130.55 Notiziario. 131.05 Notiziario. 131.15 Notiziario. 131.25 Notiziario. 131.35 Notiziario. 131.45 Notiziario. 131.55 Notiziario. 132.05 Notiziario. 132.15 Notiziario. 132.25 Notiziario. 132.35 Notiziario. 132.45 Notiziario. 132.55 Notiziario. 133.05 Notiziario. 133.15 Notiziario. 133.25 Notiziario. 133.35 Notiziario. 133.45 Notiziario. 133.55 Notiziario. 134.05 Notiziario. 134.15 Notiziario. 134.25 Notiziario. 134.35 Notiziario. 134.45 Notiziario. 134.55 Notiziario. 135.05 Notiziario. 135.15 Notiziario. 135.25 Notiziario. 135.35 Notiziario. 135.45 Notiziario. 135.55 Notiziario. 136.05 Notiziario. 136.15 Notiziario. 136.25 Notiziario. 136.35 Notiziario. 136.45 Notiziario. 136.55 Notiziario. 137.05 Notiziario. 137.15 Notiziario. 137.25 Notiziario. 137.35 Notiziario. 137.45 Notiziario. 137.55 Notiziario. 138.05 Notiziario. 138.15 Notiziario. 138.25 Notiziario. 138.35 Notiziario. 138.45 Notiziario. 138.55 Notiziario. 139.05 Notiziario. 139.15 Notiziario. 139.25 Notiziario. 139.35 Notiziario. 139.45 Notiziario. 139.55 Notiziario. 140.05 Notiziario. 140.15 Notiziario. 140.25 Notiziario. 140.35 Notiziario. 140.45 Notiziario. 140.55 Notiziario. 141.05 Notiziario. 141.15 Notiziario. 141.25 Notiziario. 141.35 Notiziario. 141.45 Notiziario. 141.55 Notiziario. 142.05 Notiziario. 142.15 Notiziario. 142.25 Notiziario. 142.35 Notiziario. 142.45 Notiziario. 142.55 Notiziario. 143.05 Notiziario. 143.15 Notiziario. 143.25 Notiziario. 143.35 Notiziario. 143.45 Notiziario. 143.55 Notiziario. 144.05 Notiziario. 144.15 Notiziario. 144.25 Notiziario. 144.35 Notiziario. 144.45 Notiziario. 144.55 Notiziario. 145.05 Notiziario. 145.15 Notiziario. 145.25 Notiziario. 145.35 Notiziario. 145.45 Notiziario. 145.55 Notiziario. 146.05 Notiziario. 146.15 Notiziario. 146.25 Notiziario. 146.35 Notiziario. 146.45 Notiziario. 146.55 Notiziario. 147.05 Notiziario. 147.15 Notiziario. 147.25 Notiziario. 147.35 Notiziario. 147.45 Notiziario. 147.55 Notiziario. 148.05 Notiziario. 148.15 Notiziario. 148.25 Notiziario. 148.35 Notiziario. 148.45 Notiziario. 148.55 Notiziario. 149.05 Notiziario. 149.15 Notiziario. 149.25 Notiziario. 149.35 Notiziario. 149.45 Notiziario. 149.55 Notiziario. 150.05 Notiziario. 150.15 Notiziario. 150.25 Notiziario. 150.35 Notiziario. 150.45 Notiziario. 150.55 Notiziario. 151.05 Notiziario. 151.15 Notiziario. 151.25 Notiziario. 151.35 Notiziario. 151.45 Notiziario. 151.55 Notiziario. 152.05 Notiziario. 152.15 Notiziario. 152.25 Notiziario. 152.35 Notiziario. 152.45 Notiziario. 152.55 Notiziario. 153.05 Notiziario. 153.15 Notiziario. 153.25 Notiziario. 153.35 Notiziario. 153.45 Notiziario. 153.55 Notiziario. 154.05 Notiziario. 154.15 Notiziario. 154.25 Notiziario. 154.35 Notiziario. 154.45 Notiziario. 154.55 Notiziario. 155.05 Notiziario. 155.15 Notiziario. 155.25 Notiziario. 155.35 Notiziario. 155.45 Notiziario. 155.55 Notiziario. 156.05 Notiziario. 156.15 Notiziario. 156.25 Notiziario. 156.35 Notiziario. 156.45 Notiziario. 156.55 Notiziario. 157.05 Notiziario. 157.15 Notiziario. 157.25 Notiziario. 157.35 Notiziario. 157.45 Notiziario. 157.55 Notiziario. 158.05 Notiziario. 158.15 Notiziario. 158.25 Notiziario. 158.35 Notiziario. 158.45 Notiziario. 158.55 Notiziario. 159.05 Notiziario. 159.15 Notiziario. 159.25 Notiziario. 159.35 Notiziario. 159.45 Notiziario. 159.55 Notiziario. 160.05 Notiziario. 160.15 Notiziario. 160.25 Notiziario. 160.35 Notiziario. 160.45 Notiziario. 160.55 Notiziario. 161.05 Notiziario. 161.15 Notiziario. 161.25 Notiziario. 161.35 Notiziario. 161.45 Notiziario. 161.55 Notiziario. 162.05 Notiziario. 162.15 Notiziario. 162.25 Notiziario. 162.35 Notiziario. 162.45 Notiziario. 162.55 Notiziario. 163.05 Notiziario. 163.15 Notiziario. 163.25 Notiziario. 163.35 Notiziario. 163.45 Notiziario. 163.55 Notiziario. 164.05 Notiziario. 164.15 Notiziario. 164.25 Notiziario. 164.35 Notiziario. 164.45 Notiziario. 164.55 Notiziario. 165.05 Notiziario. 165.15 Notiziario. 165.25 Notiziario. 165.35 Notiziario. 165.45 Notiziario. 165.55 Notiziario. 166.05 Notiziario. 166.15 Notiziario. 166.25 Notiziario. 166.35 Notiziario. 166.45 Notiziario. 166.55 Notiziario. 167.05 Notiziario. 167.15 Notiziario. 167.25 Notiziario. 167.35 Notiziario. 167.45 Notiziario. 167.55 Notiziario. 168.05 Notiziario. 168.15 Notiziario. 168.25 Notiziario. 168.35 Notiziario. 168.45 Notiziario. 168.55 Notiziario. 169.05 Notiziario. 169.15 Notiziario. 169.25 Notiziario. 169.35 Notiziario. 169.45 Notiziario. 169.55 Notiziario. 170.05 Notiziario. 170.15 Notiziario. 170.25 Notiziario. 170.35 Notiziario. 170.45 Notiziario. 170.55 Notiziario. 171.05 Notiziario. 171.15 Notiziario. 171.25 Notiziario. 171.35 Notiziario. 171.45 Notiziario. 171.55 Notiziario. 172.05 Notiziario. 172.15 Notiziario. 172.25 Notiziario. 172.35 Notiziario. 172.45 Notiziario. 172.55 Notiziario. 173.05 Notiziario. 173.15 Notiziario. 173.25 Notiziario. 173.35 Notiziario. 173.45 Notiziario. 173.55 Notiziario. 174.05 Notiziario. 174.15 Notiziario. 174.25 Notiziario. 174.35 Notiziario. 174.45 Notiziario. 174.55 Notiziario. 175.05 Notiziario. 175.15 Notiziario. 175.25 Notiziario. 175.35 Notiziario. 175.45 Notiziario. 175.55 Notiziario. 176.05 Notiziario. 176.15 Notiziario. 176.25 Notiziario. 176.35 Notiziario. 176.45 Notiziario. 176.55 Notiziario. 177.05 Notiziario. 177.15 Notiziario. 177.25 Notiziario. 177.35 Notiziario. 177.45 Notiziario. 177.55 Notiziario. 178.05 Notiziario. 178.15 Notiziario. 178.25 Notiziario. 178.35 Notiziario. 178.45 Notiziario. 178.55 Notiziario. 179.05 Notiziario. 179.15 Notiziario. 179.25 Notiziario. 179.35 Notiziario. 179.45 Notiziario. 179.55 Notiziario. 180.05 Notiziario. 180.15 Notiziario. 180.25 Notiziario. 180.35 Notiziario. 180.45 Notiziario. 18

La voce, anche se imprigionata nei solchi di un disco, è sempre qualcosa di più vivo che una lettera, una fotografia. Immaginate ora che la voce sia quella di un vostro familiare lontano, e che vi giunga un bel giorno in casa attraverso la radio, ed ecco questo mezzo assumere per voi un valore nuovo, diventarvi più amico e più caro che mai.

Ma dire soltanto un « familiare lontano » non è proprio come dire « un emigrato ». E' questa una figura antica e sempre nuova del mondo italiano, e ad essa si è sempre accompagnata e ancora si accompagna l'idea dell'avventura. L'emigrato è un uomo alle prese con la propria avventura: può diventare « cowboy » o milionario, può sposare una principessa indiana o finire « lift » sugli ascensori di un grattacielo di New York. I suoi familiari rimasti in patria si aspettano da lui qualunque sorpresa e sono disposti, perciò, ad adattarsi ad ogni sua trasformazione. Sarà più grasso o più magro, ora, di quando partì? Scrive così di rado! E dalle sue let-

tere, poi, si scopre che ha trovato un altro mondo, diverso, in cui vivere; e che di quel mondo ha preso anche un po' del carattere. Pian piano la sua immagine si fa più lontana e più sfocata nella mente di chi è rimasto a casa. Ma ecco che un bel giorno, attraverso la radio, la sua voce torna tra le pareti domestiche. Sono, magari, soltanto poche parole, dette tremando davanti al microfono che, si sa, incute sempre un po' di soggezione. Ma è la « sua » voce, ed è qui, nella « sua »

**DOMENICA ORE 7,15
PROGR. NAZIONALE**

vecchia casa. I familiari in ascolto cercheranno di trarre dall'intonazione, dal suono di essa tutte le possibili e impossibili indicazioni sul conto del loro congiunto: scopriranno magari che è invecchiato, noteranno che ha modificato il proprio accento napoletano o piemontese, si accorgeranno forse — la loro fantasia può giungere anche a prodezze di questo genere — che è in-



A sinistra, il vice-direttore generale dell'emigrazione Franco Bonouns, intervistato da Fausto Vardabasso, redattore della rubrica «Lavoro italiano nel mondo» (Foto Luzzardo)

grassato o dimagrito, e da ciò trarranno conclusioni sullo stato della sua salute.

Questi ed altri miracoli può compiere la « voce » di un emigrato quando, attraverso la radio, torna tra le pareti della vecchia casa italiana. Miracoli modesti eppure grandissimi che si ripetono ogni domenica mattina con le trasmissioni di *Lavoro italiano nel mondo*. La Rai, grazie alla collaborazione della Direzione Generale dell'Emigrazione può mettere in onda ogni settimana una serie di « messaggi diretti » che gli emigrati inviano ai loro congiunti in Italia. Voci che vengono dal Venezuela o dal Canada, dall'Australia o dal Brasile. Così la trasmissione, che ha seguito gli emigranti lungo la loro difficile strada, che ha dato loro consigli sul come risolvere una pratica, che li ha informati sulle condizioni di vita e di lavoro nei paesi di immigrazione, che ha dato loro da sperare e che ha augurato ai parenti il buon viaggio, completa il suo compito e accoglie le « cartoline sonore » di chi

vive lontano dalla Patria, per distribuirle alle famiglie.

Nei prossimi mesi saranno messi in onda dei veri e propri documentari, registrati fra le più numerose comunità di italiani all'estero, uno per ogni principale paese d'immigrazione. La Rai avrà, anche in questo, la collaborazione del Ministero degli Esteri, collaborazione che nel settore dei programmi per gli emigranti si è dimostrata preziosissima. Sarà qualcosa di più che la « voce » isolata dell'emigrato: si potrà avere infatti il quadro di una situazione, e i familiari in ascolto potranno conoscere l'ambiente in cui i loro cari vivono. E chi aspetta di imbarcarsi per raggiungere quello stesso ambiente potrà farsi un'idea più precisa del luogo che domani sarà il suo mondo. Forse la realtà, conosciuta attraverso le voci di chi quotidianamente la vive, sarà meno romantica e avventurosa di quella che si sogna. Niente più « cow-boys », né milionari né principesse indiane, dunque. Ma anche questo è un bene.

MARIO CASTELLACCI

I SERVIZI GIORNALISTICI DI «RADIOSERA»



CAMPEGGIO Radiointervista con la prof. Andreina Sardi Corsini (al centro), direttrice del primo campeggio balneare istituito dalla Gioventù Italiana a Milano Marittima (Cervino). Il campeggio ospita 120 ragazze per turno.



VALLE PEGA Da sinistra: il prof. P. E. Arias, sovrintendente alle antichità per l'Emilia e il prof. N. Alfieri, direttore del Museo Archeologico di Ferrara, intervistati dal radiocronista Lenzi durante gli scavi alle tombe etrusche di Spina

In vetta al Cervino i microfoni della RAI

(segue da pag. 8)

mente di artigliare una crosta di ghiaccio, vidi spuntare l'alba, uno stupendo regalo che poteva essere l'ultimo. Afferrai proprio, sgomento, l'impalpabile secondo che divide il buio dalla luce, la notte dal giorno. E l'ho catturato quest'attimo, ed era tanto grande, tanto immenso che non riuscivo a capirlo: capirlo forse sarebbe stato capire Iddio. Non so per quante ore continuavo ancora ad arrampicare. Mi fermavo ogni tanto per tirare il fiato. Fellicissimi mi rincorrevano a modo suo: «Avanti, ci sono solo più sette corde e la Scala Giordano». Anche dal Furggen l'ing. Riccio e il tecnico del suono Formia, seduti su comodi sgabelli, mi regalavano

lo spicciolo di una parola di conforto. Ancora cinque corde, ancora quattro, poi tre, poi due, poi i terribili gradini della «Scala Giordano». I muscoli sembravano doversi spezzarsi e i polmoni con loro. Poi il passo Teolly, un ultimo salto e la vetta nasceva sotto le mie mani irrigidite dal freddo. Una sensazione assolutamente unica. La mia lingua paralizzata dalla gioia articolò un solo grido, il più banale e il più commovente: «Vetta! Vetta!». Il collegamento col Furggen durò più di mezz'ora. Non finivamo più di complimentarci. Loro con me per l'ascensione, io per la straordinaria perfezione dei collegamenti radio. Alle 10.15 cominciammo la discesa. Più che una discesa la nostra fu

una fuga giù per la cresta strapiombante dell'Hornly. Sopra di noi una cordata di tedeschi scendeva senza guide. Sentivamo i sassi sibillare sopra la nostra testa come scoppiettate. Pellissier si tolse dalla loro traiettoria con tre corde doppie. E dopo l'ultimo salto, superata la placca rocciosa della «porta del Cervino», stringendomi la mano mi disse: «Complimenti. Il Cervino è finito. Lassù lei non lascia più la pelle». L'avventura del Cervino era dunque finita. Era venuto il tempo dei commiati. Guardai su, lungo il filo rugoso della cresta dell'Hornly. L'eterno incensiere della vetta bruciava l'ultima nuvola. Forse un giorno anche lui, il Cervino, finirà impiccato ad una te-

leferica come tante altre montagne. Sul lungo svolazzo di una fune d'acciaio saliranno uomini che non hanno mai conosciuto l'allucinante treccia di canapa della «corda della sveglia», i minuti lunghissimi del «grän lenzuolo», le lagrime tiepide che rigano le guancie quando si abbraccia quella croce ancorata nello smisurato silenzio della vetta.

La leggenda di Jean Antoine Carrel che cadde sfinito ai piedi della sua montagna, sulla soglia degli alti pascoli diventerà una favola alla quale nessuno crederà più. Ma non ci si deve ribellare al progresso: se un giorno il Cervino si potrà conquistare premendo un bottone, come il pianerottolo di casa o la Tour Eiffel sempre più irresistibile sarà per questa vecchia Europa la necessità di rimettere un «ballo Excelsior». Non è ritornare indietro, è solo per noi, uomini vivi, rientrare in noi stessi.

GIGI MARSICO

CONCORSI RADIO

Piccolo totojazz

Estrazione del 26-7-54

Soluzione: «SANTA». Vincita una valigia di pelle e prodotti Dop-Biodop la signora: Gina Sino - Via Timavo, 10 - Torino. Vincenzo prodotti Dop-Biodop le signore: Maria Luisa Gervasi - Via Bonai, 13 - Modena. Maria Teresa Carminati - Piazzale Aquileia, 13 - Milano.

Soluzione: «VENTO». Vince un servizio di posate d'argento per sei e prodotti Dop-Biodop il sign. Amedeo Vallesi - Via Filippo Corridoni, 22 - Pisa. Vincenzo prodotti Dop-Biodop le signore: Rosmino - Corso Casale, 307 - Torino. Elena Conterini - Via Dall'Aste, 3 - Forlì.

Bacchetta

d'oro Pezzoli

Estrazione del 31-7-54. Giorgio Dragonetti - Via San Giorgio, 11 - Ragusa Ibla. Estrazione del 7-8-54. Elia Riganzi - Via Cavour, 1 - Giarole. Vincenzo un televisore serie Anie da 17 pollici.

IV Congresso Nazionale della Pubblicità

Negli ambienti economici italiani ha suscitato vivo interesse la comunicazione che il prossimo IV Congresso Nazionale della Pubblicità si svolgerà sul tema fondamentale: «La Pubblicità per lo sviluppo del mercato italiano». Il Comune, gli Enti e le Autorità di Venezia hanno già iniziato il lavoro di preparazione dell'importante manifestazione, alla quale parteciperanno dal 25 al 28 settembre prossimi, oltre 500 congressisti italiani e le delegazioni estere dei paesi aderenti alla Federazione Internazionale della Pubblicità.

Presso la Federazione Italiana Pubblicità (Milano, via Dogana, 2), sono pure all'opera le Segreterie Generali del Congresso, e del V Premio Nazionale della Pubblicità, il quale verrà solennemente conferito al termine delle giornate veneziane. Nel quadro delle iniziative che faranno corona alle assise pubblicitarie veneziane, merita una particolare segnalazione il Festival Mondiale del film pubblicitario, promosso dalla International Screen Advertising Service di Londra, che si svolgerà, sempre a Venezia, il 25-28 settembre p. v.